

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
ADRIANO TILGHER**

**Anno scolastico 2012-2013
Piano dell'Offerta Formativa**



S O M M A R I O

INTRODUZIONE.....	3
SEDI DELL'ISTITUTO	3
LA STRUTTURA SCOLASTICA	4
LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA.....	8
I DIRITTI E I DOVERI DELLA SCUOLA	10
I VALORI FONDANTI	13
L'AMBITO DELLA DIDATTICA	19
GLI INDIRIZZI DI STUDIO	21
GLI OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO	37
UNA SCUOLA ORIENTANTE	38
UNA SCUOLA CHE INSEGNI AD IMPARARE	49
UNA SCUOLA COME LUOGO DI INCONTRO E DI INTEGRAZIONE	55
UNA SCUOLA RESPONSABILE E RESPONSABILIZZANTE	63
SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013.....	69

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'Istituto "A. Tilgher" è un documento avente validità triennale, predisposto e approvato dal Collegio dei Docenti in data 19 dicembre 2012 e adottato dal Consiglio d'Istituto.

In esso sono presentati gli obiettivi educativi e formativi delle attività dell'Istituto, le strategie d'insegnamento adottate, gli strumenti e le modalità per la valutazione degli esiti formativi, le attività curricolari, extracurricolari e di ricerca svolte, i contatti intrattenuti con enti e persone esterne.

Il presente documento – in quanto nasce dal regime ibrido degli ordinamenti della scuola media superiore nell'anno scolastico 2010-2011 (le prime, le seconde, le terze classi con la Riforma Gelmini, le quarte e le quinte classi con il vecchio ordinamento) – è relativo soltanto all'anno scolastico 2012-2013.

Il Consiglio di Istituto, nella seduta del 13 Dicembre 2012, in conformità con le delibere del Collegio dei docenti del 12 novembre 2012, Verbale n.185, nell'ambito del "Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2013/2014", ha richiesto alla Provincia di Napoli l'attivazione dei seguenti indirizzi:

1. Istituto Tecnico Turistico
2. Liceo delle Scienze Umane
3. Liceo Scientifico: indirizzo Scienze Applicate
4. Attivazione delle articolazioni:
 - a) Amministrazione, Finanza e Marketing
 - b) Relazioni Internazionali per il Marketing
 - c) Sistemi informativi aziendali

SEDI DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Adriano Tilgher" ha due sedi in Ercolano.

La sede centrale è posta in via Casacampora n. 3.

La sede staccata si trova in Via Marittima n. 3

L'Istituto ospita i seguenti indirizzi di scuola secondaria superiore:

- A. Istituto Tecnico: Settore Economico, Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing;
- B. Istituto Tecnico: Settore Economico, Indirizzo Servizi per il Turismo;
- C. Istituto Tecnico: Indirizzo Giuridico Economico Aziendale;
- D. Liceo Scientifico (nuovo ordinamento);
- E. Liceo Scientifico (vecchio ordinamento);
- F. Liceo Linguistico;
- G. Istituto Professionale per il Turismo;
- H. Istituto Professionale: Indirizzo enogastronomico ed ospitalità alberghiera.

**LA STRUTTURA SCOLASTICA
ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO**

DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Prof.ssa</i> Giuseppina PRINCIPE
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO	<i>Sig.</i> Carlo Mazza
VICARIO	<i>Prof.ssa</i> Maria G. MARRAZZO
SECONDO COLLABORATORE	<i>Prof.</i> Vittorio CATAPANO
RESPONSABILE SEDE VIA CASACAMPORA	<i>Prof.ssa</i> Maria Luisa CASTIELLO
RESPONSABILE SEDE VIA MARITTIMA	<i>Prof.</i> Giovanni PACINNO
RESPONSABILE SEDE HOTEL VILLA SIGNORINI	<i>Prof.</i> Raffaele CAPASSO
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	<i>Sig.</i> Gaetano OLIVIERO

R E S P O N S A B I L I E R E F E R E N T I

Collegamenti con Enti di ricerca e sperimentazione nazionali ed esteri

AREA DI DIDATTICA LABORATORIALE, DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE. DISCIPLINE SCIENTIFICHE (MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA)	<i>Prof.ssa</i> Norina DI FIORE
PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE E MANUALE DELLA QUALITÀ	<i>Prof.ssa</i> Teresa FUCITO <i>Prof.ssa</i> Giuseppina ZAPPA
SITO WEB	<i>Prof.</i> Alfonso AMENDOLA
BIBLIOTECA	<i>Prof.ssa</i> Annunziata FORMISANO
ELEZIONI	<i>Prof.ssa</i> Luciana NUNZIATA

FUNZIONI STRUMENTALI ATTIVATE

- AREA 1 Funzione strumentale POF - "La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa"**
Prof. Roberto Vincenzo Marotta
- AREA 2 Sostegno, inclusione, integrazione e successo formativo: la formazione integrale ed integrata dell'individuo diversamente abile e con DSA**
Prof.ssa Tommasina Boccia
- AREA 3 Scuola e Territorio: percorsi per la valorizzazione della specificità degli indirizzi scolastici**
Prof. Emiliano Sdino
- AREA 4 Implementazione del sistema qualità - La qualità dei processi formativi e misurazione delle performances**
Prof.ssa Lucia Di Lorenzi
- AREA 5 Formazione, Sperimentazione e Innovazione didattica**
Prof.ssa Filomena Gamen
- AREA 6 Continuità e Orientamento - La funzione strategica dell'orientamento nell'ottica della valorizzazione degli indirizzi**
Prof.ssa Marialuisa Castiello
- AREA 7 Intercultura e internazionalizzazione del POF**
Prof.ssa Immacolata Grazioli
- AREA 8 Sostegno agli alunni, recupero e potenziamento dei processi di apprendimento e successo formativo. Rapporto scuola famiglia**
Prof.ssa Annunziata Formisano

C O M M I S S I O N I D I L A V O R O

- Commissione POF
- Commissione Orientamento
- Comitato didattico - scientifico
- Progetto Educazione alla salute
- Progetto Orientamento e continuità
- Progetto Educazione alla lettura
- Progetto per la prevenzione della Dispersione e per il successo formativo
- Progetto educazione alla Legalità e alla pace
- Progetto Accoglienza
- Progetto Integrazione diversamente abili
- Progetto Intercultura
- Commissione viaggi e visite d'istruzione
- Commissione Scuola – Lavoro

S T R U T T U R E D E L L ' I S T I T U T O

L'Istituto è dotato delle seguenti strutture:

1. Ufficio del Dirigente Scolastico - Ufficio del vicario - Uffici amministrativi
2. Aule per le attività curriculari ed extracurriculari
3. Biblioteca - Aule L.I.M.
4. Palestra coperta - Palestra scoperta
5. Auditorium con attrezzature per videoconferenza e collegamenti satellitari
6. Laboratorio chimico-fisico - Laboratori multimediali - Laboratorio linguistico
7. Laboratorio per l'impresa formativa simulata
8. Laboratori di servizi enogastronomici - settore cucina esterni presso Villa Signorini
9. Laboratori di servizi enogastronomici - settore sala e bar esterni presso Villa Signorini
10. Laboratori di servizi di accoglienza turistica esterni presso Villa Signorini
11. Punto di ristorazione interno
12. Spazi verdi

L'Istituto è **test Center Aica** per il conseguimento della Patente Europea del Computer. L'Istituto oltre ad essere un Ei-Pass center, ha aderito al progetto Ei-Pass for School che prevede la possibilità di far conseguire a costo zero, agli alunni dai 14 ai 17 anni, il Passaporto Informatico Europeo.

Presso l'Istituto opera da anni un *team* di docenti esperti formati in progettazione, analisi dei bisogni formativi, orientamento, bilancio delle competenze, monitoraggio e valutazione. Dispone delle seguenti strutture (accreditate presso la Regione Campania per la formazione continua, superiore e iniziale) :

Tipologia	Descrizione (n° postazioni, multimedialità, ecc. ecc.)
Laboratorio multimediale	N° 20 PC P4 collegati in rete LAN e a internet, n° 1 fotocamere digitali, n° 2 videocamere digitali n° 1 scanner, n° 2 stampanti laser collegati in rete, n° 1 video proiettore con schermo, n° 2 web cam, software per la rete didattica (TEACHNET). Software ed hardware per acquisizione immagini. N° 1 televisori con videoregistratore collegato con antenna parabolica per la ricezione dei canali satellitari. Tutti i PC sono provvisti di sistema operativo Windows XP – Professional e del pacchetto office 2000 Premium. Lavagna luminosa, a fogli mobili, lavagna bianca. N° 1 masterizzatore DVD. N° 1 PC portatile.
Laboratorio trattamento testi	N°17 PC P3 collegati in rete LAN e a internet, n° 1 fotocamera digitale, n° 1 videocamera digitale, n° 1 scanner, n° 2 stampanti laser collegate in rete, n° 1 videoproiettore con schermo, n° 2 web cam, software per la rete didattica (TEACHNET). N° 1 televisore con videoregistratore collegato con antenna parabolica per la ricezione dei canali satellitari. Tutti i PC sono provvisti di sistema operativo Windows 98 SE e del pacchetto office 2000. Lavagna ardesia e a fogli mobili. N° 1 masterizzatore CD. N° 1 PC portatile
Laboratorio di impresa formativa simulata	N° 15 PC P4 collegati in rete LAN e a internet, n° 1 scanner, n° 3 stampanti laser collegate in rete. Tutti i PC sono provvisti di sistema operativo Windows XP e del pacchetto office 2000 Premium. Su n° 15 postazioni è installato il software ALICE per sostenere gli esami ECDL. N° 1 televisore con videoregistratore collegati con antenna parabolica per la ricezione dei canali satellitari. Lavagna a fogli mobili. N° 1 masterizzatore CD. N° 1 PC portatile
Laboratorio di informatica	N° 20 PC P4 collegati in rete LAN e a internet n° 1 scanner, n° 2 stampanti a getto d'inchiostro collegate in reteN° 1 televisori con videoregistratore collegato con antenna parabolica per la ricezione dei canali satellitari. Tutti i PC sono provvisti di sistema operativo Windows XP – Professional e del pacchetto office 2000 Premium.
Laboratorio scientifico	Forno, banco per sperimentazioni di scienze, armadi specifici per stoccaggio prodotti, materiale didattico per sperimentazione, microscopi, provette, agitatore, acidi, solventi, distillatore, vetreria varia

Auditorium	Palco per manifestazioni, 400 posti a sedere Postazione per proiezioni e videoconferenze, postazione multimediale, impianto audio. Strumenti musicali: chitarre, batteria, tastiere.
Biblioteca	3000 pubblicazioni 300 videocassette Postazione multimediale

Dispone altresì dei seguenti uffici: Presidenza, vice-Presidenza, sala Professori in ciascuna delle due sedi, ufficio del DSGA, segreteria didattica, segreteria amministrativa, ufficio protocollo, ufficio per la posta elettronica e la digitazione dei dati, magazzino, servizio bar nella sede di via Casacampora, parcheggio interno scoperto per auto e motorini, palestra coperta, campo di pallavolo, laboratori di ceramica, di antichi mestieri. Sulle postazioni sono installati i *software Alice e Atlas* per sostenere gli esami ECDL .

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

L'Istituto Superiore "Adriano Tilgher" è l'unica scuola superiore del comune di Ercolano, un territorio ricco di storia e di tradizioni, con molte potenzialità di sviluppo, legate soprattutto al settore terziario.

L'Istituto, negli anni, partendo dal solo indirizzo Giuridico Economico Aziendale (IGEA), ha arricchito la sua offerta formativa con la sezione turistica (IPC) e successivamente il Liceo Scientifico. Nell'anno scolastico 2010-11, in seguito alla riforma Gemini, nuovi indirizzi di studio sono stati individuati per arricchire l'Offerta Formativa ai giovani di Ercolano.

Sono state attivate, dunque, sezioni dell'Istituto Tecnico per l'Amministrazione, Finanza e Marketing, sezioni di Liceo Scientifico, di Liceo Linguistico, dell'Istituto Tecnico per il Turismo.

Nell'anno scolastico 2011-12 l'Offerta Formativa della scuola si è ampliata ad includere anche sezioni dell'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

Con l'allargamento dell'offerta formativa, la scuola ha inteso dare una risposta alle molteplici esigenze dell'universo giovanile presente sul territorio. L'offerta, se da un lato rimane strettamente ancorata alle materie di studio, così come previste dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, dall'altro intende fornire molte occasioni agli studenti per star bene all'interno della scuola. Contemporaneamente, la scuola ha iniziato a svolgere un ruolo anche al di là dei propri confini, con la sperimentazione e la pratica di lavoro in reti in progetti regionali, nazionali ed internazionali e con l'attivazione di iniziative di studio e di ricerca.

Le Linee Guida del Progetto Educativo che il Tilgher ha prodotto e sul quale si innesta il Piano dell'Offerta Formativa, sono:

- 1) una scuola orientante

- 2) una scuola che insegni ad imparare
- 3) una scuola che si offre come luogo di incontro e di inclusione
- 4) una scuola responsabile e responsabilizzante
- 5) una scuola che valorizzi
- 6) una scuola che educi alla cultura del lavoro

L'Istituto *Adriano Tilgher* è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e della coscienza critica, ispirato ai valori democratici dell'uguaglianza e della partecipazione.

È quindi - per gli adulti (dirigente scolastico, insegnanti e personale amministrativo) e i giovani (gli studenti e le studentesse) del territorio, nonché per tutti i soggetti in situazione di apprendimento permanente ad esso appartenenti - comunità di dialogo e di esperienze sociali e, insieme, centro di ricerca culturale e di studi.

Essa provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa e la rende pubblica alla sua utenza. Per fare questo, si avvale della condivisione delle scelte, della partecipazione di tutte le sue componenti, degli apporti con le realtà operanti sul territorio.

Nella sua azione quotidiana essa mira ad affiancare alla cultura di sane e necessarie nozioni una cultura del sapere apprendere, per realizzare la quale diventa di fondamentale importanza il ruolo della didattica, dell'aggiornamento costante dei suoi insegnanti, della conoscenza dei bisogni formativi di ciascuno in vista dell'attivazione di percorsi di apprendimento adeguati e mirati alla persona. La scuola comprende e riconosce la pluralità delle opzioni metodologiche accreditate dagli ambiti scientifici e pedagogici. Tra queste, essa predilige un metodo di lavoro cooperativo e aperto che riconosca pari dignità a tutte le componenti della vita scolastica.

Suo obiettivo fondamentale è la crescita della persona e delle sue potenzialità individuali in tutte le sue valenze formative: formazione alla cittadinanza, realizzazione del diritto allo studio, sviluppo delle potenzialità di ciascuno, della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità, della loro autonomia individuale.

La comunità scolastica interagisce con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte in armonia con i principi generali dell'ordinamento della Repubblica Italiana, in particolar modo con quelli della Costituzione.

La sua azione vuole essere sempre coerente con gli obiettivi generali dell'istruzione determinati a livello nazionale e, allo stesso tempo, mira a riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. A tal fine, il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche. La scuola non vuole essere un'isola senza contatti con l'esterno, vuole bensì dialogare con le altre scuole del territorio, essendo fortemente convinta di voler condividere con tutte le istituzioni scolastiche il comune obiettivo di attivare percorsi di istruzione e di formazione rispondenti ai bisogni complessi della società di cui i giovani e i soggetti in necessità di *lifelong learning* sono parte. Essa intende essere una risorsa attiva del territorio, una interfaccia significativa con il mondo esterno. Per questo, considera i suoi spazi come luoghi di apprendimento utilizzabili da tutte le istituzioni formative presenti sul territorio, stipula accordi, intese e convenzioni per creare una rete di collaborazioni, si avvale della risorsa rappresentata dalla Consulta Provinciale degli Studenti.

I DIRITTI E I DOVERI DELLA SCUOLA

In quanto servizio pubblico, la scuola "Adriano Tilgher" si impegna a fornire una formazione di qualità.

Tutte le sue componenti sono chiamate a concorrere in egual misura al raggiungimento di tale obiettivo, assumendo impegni e obblighi verso la sua utenza i rispettivi obblighi, quali:

- l'offerta di un servizio didattico di qualità, mirato alla ricerca pedagogica, all'innovazione e all'aggiornamento delle conoscenze;

- l'ideazione di progetti e l'attivazione di percorsi di formazione rispondenti ai reali bisogni dell'utenza, ivi compresi quelli aggiuntivi rispetto alle attività didattiche curricolari per il successo formativo, per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, per la lotta alla dispersione scolastica;

- la cura dei soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di quelli diversamente abili;

- l'accertamento periodico della sicurezza degli ambienti;

- la verifica dell'adeguatezza delle strutture tecnologiche e l'introduzione di tecnologie innovative;

- l'offerta di servizi di sostegno e promozione della salute;

- la promozione di attività di continuità curricolare e di orientamento scolastico e professionale, anche in concomitanza e in coordinamento con quelle assunte dagli enti locali.

L'organizzazione del sistema scuola così inteso e la cooperazione in forma di dialogo di tutte le sue componenti sono elementi fondamentali dell'avvio dei processi innovativi e del miglioramento dell'offerta formativa. Appare dunque improcrastinabile un processo di graduale coinvolgimento degli studenti in tutti le fasi dei processi decisionali, anche al fine di consentire nelle loro soggettività l'interiorizzazione di principi elementari di vita democratica. Si riconosce pertanto il diritto degli studenti alla partecipazione attiva e responsabile della vita della scuola, e in particolar modo il loro diritto:

- a partecipare alle scelte relative alla programmazione e alla definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;

- ad esprimere le loro opinioni e le loro proposte, anche mediante una consultazione.

A tal fine, la scuola riconosce il diritto di assemblea e di iniziativa culturale degli studenti, per le quali è auspicabile l'utilizzo dei locali in essa ospitati.

In quanto elemento basilare della partecipazione e dell'attuazione dei diritti, la comunicazione tra tutte le parti del sistema assume un rilievo particolare nella vita della scuola.

Essa implica *in primis* il dovere di informare e, allo stesso tempo, di individuare le modalità per una corretta informazione.

La scuola riconosce pertanto il diritto dello studente e della sua famiglia ad essere informati su tutte le decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Per realizzare questo proposito, documenti fondamentali della vita scolastica quali lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, il Patto di Corresponsabilità e ogni altro documento

informativo vengono consegnati agli studenti all'atto dell'iscrizione, o comunque all'inizio dell'anno scolastico.

Le azioni e le idee della scuola si attuano secondo criteri di trasparenza e di tempestività. Il POF, in quanto documento che esprime l'identità della scuola, è, per questo, reso pubblico e consegnato agli studenti e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

L'utente che fruisce dei servizi dell'azione formativa della scuola gode di una serie di diritti che per la scuola stessa sono uguali doveri di adempimento.

Tali sono: il diritto all'intercultura, il diritto di cittadinanza, il diritto alla privacy, il diritto alla formazione e alla valorizzazione delle inclinazioni personali, il diritto al dialogo tra studenti e docenti, il diritto all'apprendimento, diritto a contribuire alla definizione dei curricoli, diritto a contribuire alla elaborazione del POF, diritto a contribuire al Regolamento d'Istituto, il diritto a una valutazione formativa, il diritto al successo formativo.

In concreto, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Adriano Tilgher" riconosce il:

- **Diritto all'Intercultura**

La scuola valorizza la comprensione di culture "altre" in quanto le considera una risorsa per il patrimonio delle conoscenze a cui essa mira. Tutela altresì i diritti delle minoranze, educa al rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri mediante attività di accoglienza e di tutela della loro lingua e cultura.

La scuola è in grado di programmare percorsi formativi interdisciplinari ed esperienze dirette che coinvolgono più discipline e attività nonché insegnamenti in lingua straniera.

- **Diritto alla Cittadinanza**

La scuola riconosce libertà di espressione, di coscienza e di religione e ripudia ogni barriera sociale, ideologica e culturale.

Rispetta quindi le esigenze espressione e i bisogni di formazione dei gruppi minoritari.

- **Diritto alla privacy**

La scuola tutela il diritto dello studente e della famiglia alla riservatezza e individua nel Regolamento le modalità di realizzazione di questa tutela.

- **Diritto alla formazione e alla valorizzazione delle inclinazioni personali**

La scuola intende realizzare una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee, grazie anche alla possibilità da parte dei suoi utenti di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Riconosce e valorizza pertanto le diversità e promuove le potenzialità di ciascuno anche attraverso l'individuazione di criteri per il riconoscimento dei crediti e il recupero dei debiti scolastici di ciascun alunno e dei crediti formativi relativi alle attività aggiuntive o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate o certificate.

Risponde ai bisogni formativi: dalla scuola di tutti alla scuola di ciascuno. Lo studente non è più considerato un apprendista che impara in modo standard, ma un soggetto con sue inclinazioni personali e capace di contribuire a determinare il proprio percorso formativo.

Adotta criteri di flessibilità come ad esempio l'articolazione modulare del monte ore, l'utilizzo di unità d'insegnamento non corrispondenti ad unità orarie, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e di compattazione del gruppo classe, l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti.

- **Diritto al dialogo studenti-docenti**

La scuola fonda il servizio educativo - didattico sulla qualità delle relazioni studente-insegnante: per questo, attiva un dialogo costruttivo tra le parti e persegue obiettivi di continuità dell'apprendimento.

Realizza tutto quanto è di sua competenza per migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento e passare dalla scuola dell'insegnamento a quella dell'apprendimento. Riconosce il diritto dello studente a partecipare alla definizione del suo percorso formativo.

- **Diritto all'apprendimento**

Solo in situazione attiva, che mobiliti le risorse individuali e la motivazione ad apprendere, lo studente è partecipe al processo di insegnamento/ apprendimento. Nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle finalità generali del sistema si riconosce pertanto il diritto degli studenti e delle studentesse ad apprendere. I tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono pertanto adeguati ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine, si utilizzano anche metodologie didattiche attive e adeguare i tempi dell'insegnamento ai ritmi di apprendimento degli studenti. È riconosciuta la libertà di apprendimento anche attraverso la scelta delle attività curriculari integrative e delle attività facoltative. I tempi di queste - come di ogni altra attività didattica - tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

- **Diritto a contribuire alla definizione dei curricoli**

La scuola, nel perseguire l'obiettivo della continuità dell'apprendimento e di valorizzazione delle inclinazioni personali degli studenti, elabora curricoli coerenti e presta dovuta attenzione alle diverse esigenze formative e alle attese degli alunni concretamente rilevate, alla necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento. Agli studenti sono offerte possibilità d'opzione.

- **Diritto a contribuire alla elaborazione del POF**

Il POF è elaborato dal collegio docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto sulla base delle indicazioni fornite anche dagli studenti e dai genitori. Il percorso che porta alla stesura del POF è quindi un *iter* di condivisione delle scelte e dei processi..

Lo studente ha pertanto diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola (su didattica, curricoli e organizzazione) ed esercita il diritto di scelta tra le attività.

- **Diritto a contribuire al Regolamento d'Istituto**

I regolamenti delle scuole sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti e individuano anche i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, il corretto svolgimento dei rapporti, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, l'organo di garanzia interno.

Il regolamento d'Istituto è adottato dalle scuole a norma dell'art. 4 D.P.R. 249/1998 e deve anche disciplinare le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione dei crediti e dei debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi culturali internazionali.

Il regolamento d'Istituto diventa lo strumento fondamentale per disciplinare i percorsi che rendono effettivi i diritti riconosciuti. Disciplinare con questo strumento significa poter garantire il rispetto delle norme grazie alla presenza dell'organo di garanzia.

A tal fine, si istituisce una commissione paritetica per la stesura del regolamento che deve essere coerente soprattutto con il regolamento dell'autonomia, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il POF dell'Istituto.

- **Diritto alla valutazione formativa**

La scuola riconosce agli studenti e alle studentesse il diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione. Riconosce altresì che nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

La valutazione non è quindi uno strumento punitivo: serve, in un'ottica di autovalutazione, a far capire gli errori e ad individuare i percorsi di recupero e sostegno

Si riconosce altresì la necessità di pervenire a un patto formativo per stabilire i criteri della valutazione.

- **Diritto al successo formativo**

La scuola garantisce la crescita della persona umana in tutte le sue dimensioni, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, riconosce il diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata.

Si prefigge pertanto l'obiettivo di raggiungere il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Gli adeguamenti ai processi di riforma del sistema scolastico si attuano prefiggendo come scopo l'innalzamento della qualità del percorso formativo e la concreta attuazione del diritto al sapere degli studenti.

Il processo che le scuole e il territorio scelgono di attivare diviene un elemento essenziale per raggiungere il successo formativo. Il metodo di lavoro si sforza di essere sempre coerente con i principi fondanti le nuove normative.

I VALORI FONDANTI

La storia e la filosofia dell'Istituto Superiore "Adriano Tilgher" e di tutti i soggetti che operano al suo interno nascono, si incontrano e si intrecciano fino a coincidere in un unico progetto nello spazio ben definito e di per sé già espressione di una cultura dall'identità forte e chiara che è la città di Ercolano.

Le battaglie della città per riconquistare il suo nome storico dopo Resina e Pugliano insieme con la sua ricchezza di memoria e la volontà di crescere per conquistare ai suoi abitanti la qualità del presente e la speranza del futuro sono la premessa necessaria per

formulare e rendere operativo il progetto educativo del "Tilgher", unico istituto superiore presente sul territorio. Anche il "Tilgher" ha battagliato per passare da una posizione subordinata, in quanto succursale dell'ITC di Portici, a un ruolo autonomo e dignitoso. Da una sede scomoda e fatiscente è passato alla moderna struttura di Via Casacampora, dal solo indirizzo economico-aziendale si è andato via via arricchendo della sezione turistico - aziendale, del liceo scientifico e del liceo linguistico. Nota comune alle due storie appena accennate, della città e dell'Istituto, è stata la necessità e l'urgenza di rispondere ai bisogni del territorio che reclamava il diritto alla piena applicazione dell'art. 3 della Costituzione "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge...E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che.... impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Detto ciò, è possibile individuare le linee-guida del Progetto Educativo che il "Tilgher" ha prodotto e sul quale si innesta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1. una scuola orientante;
2. una scuola che insegni ad imparare;
3. una scuola che si offra come luogo di incontro e di integrazione;
4. una scuola responsabile e responsabilizzante;
5. una scuola che valorizzi.

Affinché ognuna delle frasi abbia senso e dia chiara la percezione che non si tratta di semplici astrazioni ma di un modo vivo di "fare" scuola, è necessario precisarle ad una ad una.

1.1 - Una scuola orientante

In tutte le sedi istituzionali e non, vicine al mondo della scuola, si parla di orientamento e il "Tilgher", sensibile e attento a tutte le voci, ha tesaurizzato il meglio del dibattito sull'argomento, lo ha metabolizzato e poi calato nella realtà specifica in cui si trova ad operare.

Frutto di questo lavoro sono sinteticamente le seguenti attività:

- a) Progetto Orientamento in Ingresso, in continuità con le scuole medie del territorio;
- b) Progetto Orientamento in Itinere (attività laboratoriali nei bienni e nei trienni; Progetto Educazione alla Salute; attività di stages aziendali nei trienni);
- c) Progetto Orientamento in Uscita (Progetti Scuola-Lavoro, Orientamento Universitario);
- d) Sportello di Ascolto.

1.2 - Una scuola che insegni ad imparare

Su questo punto l'Istituto Superiore "Tilgher" si è impegnato in un costante percorso di Ricerca-Azione e di Formazione mirato ad individuare metodologie e tecniche di insegnamento-apprendimento efficaci ed adeguate rispetto a due parametri: lo studente e la società. Si tratta di due soggetti la cui caratteristica comune e dominante è la forte tensione al cambiamento e la straordinaria velocità con cui essa si verifica. Da ciò è risultata chiara per la nostra scuola la necessità di individuare un modo di operare capace di delineare le principali priorità e la loro gerarchia all'interno del processo formativo. Due sono state le linee-guida che sono sembrate essenziali:

- riqualificare e migliorare la proposta didattica ed educativa rivolta ai giovani dell'Istituto attraverso iniziative tradizionali ed innovative capaci di adeguare le metodologie di insegnamento alle istanze sociali e personali e avendo cura di non abbassare la qualità del livello di istruzione.

- soddisfare i nuovi bisogni dello studente e della società che richiedono con sempre maggiore urgenza ambiti disciplinari integrati e/o ambiti culturali ancora assenti dall'attuale curriculum scolastico. Date le caratteristiche della popolazione scolastica di Ercolano, l'integrazione tra il curriculum e l'extra-curriculum può divenire il volano per la crescita complessiva dei giovani che qualche volta si trovano a rifiutare o a vivere con disagio il percorso scolastico tradizionale.

Nell'ottica di quanto espresso rientrano nel progetto formativo:

- a) progetti di recupero e contro la dispersione a favore del successo formativo;
- b) attività laboratoriali quali quelle previste oltre che dal POF anche dai PON;
- c) sperimentazione nell'ambito della didattica della storia;
- d) progetto musica e danza;
- e) progetto lettura;
- f) sportello didattico;
- g) formazione docenti .

1.3- Una scuola come luogo di incontro e di integrazione

L'Istituto vuole essere parte integrante della comunità territoriale e per questo intende proporsi come centro di iniziative civili e di progresso per i suoi giovani e per i suoi concittadini in educazione permanente. Per questo attiva:

- a) il Progetto Accoglienza
- b) i Progetti Comenius
- c) i Progetti e-twinning
- d) gli Scambi Culturali
- e) i Progetti PON Lingua
- f) i Progetti di Informatica
- g) il Laboratorio Teatrale
- h) le Attività Sportive (Tornei sportivi regionali, Giochi Sportivi Studenteschi)
- i) l'Educazione per gli adulti.

Allo stesso modo, la scuola si apre a tutte le associazioni senza fini di lucro e alle istituzioni della società civile che richiedono il suo aiuto e la sua partecipazione in attività interculturali e multi-etniche, per il sostegno alle iniziative di pace e di sensibilizzazione alla cultura della tolleranza.

1.4- Una scuola responsabile e responsabilizzante

Consapevole del momento di crisi educativa che attanaglia la società civile del nostro Paese, la scuola intende porre l'accento sulla necessità di ognuno di prendere cura e assumere responsabilità di sé e della comunità in cui si rappresenta, indicando in modo chiaro e inequivocabile i legami che uniscono i suoi utenti ai valori della difesa della salute e di quella ambientale, della tutela dei diritti, del sostegno alla legalità e della trasparenza democratica. Per questo attiva:

- a) un Comitato Didattico - Scientifico;
- b) il Progetto di autovalutazione d'istituto;
- c) il Progetto Qualità;
- d) il Progetto di Educazione alla Salute;
- e) i Progetti di Educazione alla Legalità;
- f) l'Educazione Ambientale;
- g) Attività Sportive.

1.5- Una scuola che valorizzi

La scuola si propone come luogo di valorizzazione del vissuto dei suoi giovani. Per questo riconosce diritto di cittadinanza e valore educativo fondante alle attività che pongono lo studente al centro degli apprendimenti, incoraggiandolo a prendere iniziative di interesse comune, ad esprimere sempre il suo parere, a relazionarsi con gli altri e valorizzare la propria creatività.

Fondamentale, in questo contesto, è l'uscire fuori della scuola, non solo metaforicamente, ma anche letteralmente, per incontrare gli altri e confrontarsi con essi al fine di integrare le reciproche conoscenze.

Per questo partecipa o attiva:

- a) Spettacoli, mostre, concorsi (Progetto lettura, Galassia Gutenberg);
- b) Attività sportive (tornei, giochi sportivi studenteschi)

Il programma del Dirigente Scolastico

L'Istituto, frequentato attualmente da oltre 1300 allievi, comprende i seguenti segmenti di istruzione: liceo scientifico; liceo linguistico; istituto tecnico - settore economico - indirizzo "amministrazione, finanza e marketing", istituto professionale - settore dei servizi - indirizzo: "servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", dal prossimo anno scolastico.

In relazione all'articolata realtà dell'Istituto, il Dirigente scolastico si propone di conseguire i seguenti obiettivi :

Costruire una forte identità per ciascun segmento di istruzione

Istruzione liceale: Liceo scientifico - Liceo linguistico

Istruzione Tecnica: Istituto tecnico - settore economico - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

Istruzione Professionale: Istituto Professionale - settore dei servizi - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera;

assicurando:

- per il liceo scientifico - il potenziamento delle discipline scientifiche e dell'orientamento per l'accesso degli studenti alle facoltà scientifiche
- per il liceo linguistico - il potenziamento delle discipline linguistiche e dell'orientamento per l'accesso degli allievi a percorsi specialistici di studio
- per l'istituto tecnico - l'ottimizzazione delle competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (*organizzazione, pianificazione, programmazione,*

amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale; l'integrazione delle competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche, comunicative ed informatiche, per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento sul piano organizzativo, tecnologico e della comunicazione dell'impresa inserita nel contesto nazionale ed internazionale

- per l'istituto professionale - l'ottimizzazione delle specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, attraverso :

- la valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici, promuovendo le tradizioni locali e nazionali ed individuando le nuove tendenze enogastronomiche;
- la valorizzazione di attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici, interpretando lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela.
- la promozione di servizi di accoglienza turistico-alberghiera, attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse ambientali, storico-artistico, culturali, e enogastronomiche del territorio, collaborando alla costruzione di un'economia fondata sul turismo, risorsa non più da utilizzare con cadenza stagionale ma da strutturare senza soluzione di continuità.

La riconversione dell'Istituto Professionale nel Settore dei Servizi - *Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera*, per l'anno scolastico 2012/2013, rappresenta la promozione di un'azione sinergica sul territorio di Ercolano e su tutta l'area costiera-vesuviana. Da diversi anni Ercolano aspettava questo nuovo indirizzo insieme con il nuovo edificio scolastico per il quale è aperta la procedura di aggiudicazione della gara di appalto avente ad oggetto la costruzione di un nuovo complesso scolastico di n. 25 aule: un istituto scolastico polifunzionale IPC IPSSAR.

L'Istituto nella sua complessità gestionale si ispira alle linee guida indicate dal MIUR per il settore dell'istruzione e della formazione professionale al fine di offrire una risposta al fabbisogno di personale richiesto dal mondo del lavoro e della produzione.

Infatti solo professionalità ben definite e rigorosamente formate possono costituire la leva per indurre i nostri giovani ad abbandonare fatui miraggi di successo che non passino attraverso la promozione di opportunità di sviluppo in grado di rimettere seriamente in moto la nostra economia in una logica di medio e lungo periodo. Alcune frasi significative di Karl Popper ispirano il percorso seguito nella direzione della Comunità scolastica :

"Il futuro è decisamente aperto. Esso dipende da noi; da tutti noi. Dipende da quello che noi e molte altre persone facciamo e faremo: oggi, domani e dopodomani. E quello che facciamo e faremo dipende a sua volta dai nostri pensieri; e dai nostri desideri, dalle nostre speranze, dalle nostre paure! Dipende da come vediamo il mondo; e da come valutiamo le possibilità largamente disponibili del futuro ..."

Invece di posare a profeti, dobbiamo diventare i creatori del nostro destino e imparare a far le cose nel miglior modo che ci è possibile e ad andare alla ricerca dei nostri errori. Ma questo significa che dobbiamo cambiare noi stessi".

Prof.ssa Giuseppina Principe
Dirigente Scolastico

L'AMBITO DELLA DIDATTICA

Le attività formative dell'Istituto sono di tipo curricolare ed extracurricolare. Entrambe le tipologie di attività sono complementari, non si considerano le une isolate dalle altre e concorrono in misura paritaria alla formazione dello studente. I Consigli di Classe hanno cura di integrare le reciproche influenze delle une sulle altre in termini didattici e di valorizzarle ai fini della valutazione complessiva del profilo educativo dello studente.

Le attività curricolari

Le attività curricolari vengono svolte attraverso le materie di insegnamento (discipline), intese come prospettive di conoscenza della realtà. In relazione ad esse, i docenti elaborano piani di lavoro annuali scanditi in obiettivi mensili nei quali descrivono le attività, i contenuti e le strategie di recupero da mettere in atto. Tali scritture valgono come modelli di ipotesi e non hanno carattere prescrittivo. In sede di Consiglio di Classe vengono perciò adeguati e calibrati alle caratteristiche cognitive e relazionali del gruppo classe. I docenti svolgono lavoro di guida nei confronti degli studenti, aiutandoli ad orientarsi nell'esplorazione di questi ambiti della conoscenza e aprendosi ai confronti con le innovazioni sia sul piano dei contenuti che su quello delle metodologie.

Nel fare questo, ogni insegnante è infatti consapevole:

- che i saperi si specializzano per l'apporto instancabile di nuove conoscenze e che lo statuto epistemologico di una disciplina di insegnamento va rivisto e aggiornato alla luce di queste conoscenze: la lingua inglese insegnata vent'anni fa ha, ad esempio, poco in comune con la lingua inglese parlata dai giovani a livello planetario attraverso la musica, i mass media e il web. Per questo gruppi di docenti della scuola partecipano alle attività di formazione in servizio offerte dalle agenzie esterne o dalle iniziative progettuali a livello regionale, nazionale e transnazionale e socializzano le conoscenze acquisite negli incontri periodici per discipline o per aree della didattica;
- che le discipline si intersecano e formano prospettive integrate di indagine della realtà, e che, quindi, la compresenza degli insegnamenti su nuclei complessi di apprendimento è garanzia di maturazione delle competenze. Per questo i docenti della scuola programmano e attuano piani di co-docenze;
- che ha di fronte a sé uno studente che, rispetto alla scuola del passato, si presenta con un nuovo profilo cognitivo, affettivo e relazionale, e che, quindi, le metodologie didattiche da selezionare sono necessariamente varie, eclettiche e *student - oriented*. Gli alunni presentano, infatti, strutture dell'intelligenza orientate verso apprendimenti simultanei, non lineari, audiovisivi, ma pur sempre flessibili e disponibili alla modulazione degli apprendimenti testuali, lineari e sequenziali. Per indirizzarli tutti in direzione formativa e di crescita globale della personalità dello studente, il docente è pronto ad alternare fasi di insegnamento frontale e direttivo, di trasmissione delle conoscenze, a fasi più rilassanti e dialogiche, di coinvolgimento cognitivo ed affettivo attraverso attività pratiche, manuali, di ricerca-azione, lavori di gruppo.

La metodologia di lavoro va dunque a privilegiare l'indagine di ambiti della conoscenza attraverso la risoluzione di problemi (*problem solving*), reali o simulati, grazie ai quali vengono sciolte situazioni complesse attraverso apprendimenti guidati e riflessivi, per prova e per errore. L'errore è considerato quindi fase di passaggio positiva dalla non

conoscenza alla conoscenza. È un diritto dello studente fare ipotesi che si approssimano alla risoluzione del problema: sbagliare fa parte del suo processo naturale di apprendimento. Tocca al docente guidarlo verso la consapevolezza dell'errore e pilotarne il percorso di apprendimento verso l'ipotesi più corretta.

La scelta dei libri di testo e dei materiali di lavoro è orientata verso i prodotti editoriali che consentono di dare spazio a queste scelte metodologiche di base. L'utilizzo mirato, non casuale e non dettato da mode correnti, dei laboratori multimediali, con la ricchezza dei loro linguaggi audiovisivi, l'ampiezza delle loro modalità di azione nell'ambito della ricerca, la loro apertura alla interattività e le connessioni in rete con altri soggetti di apprendimento, consentono agli studenti ambienti di apprendimento per immersione e per scoperta, ai docenti la disponibilità di materiali autentici di apprendimento, strutturati e non, in lingua originale e in tempo reale, divenendo per entrambi prassi didattica vivente che si iscrive di diritto nel solco dell'offerta formativa globale dell'Istituto.

La valutazione mira ad avere valore pedagogico. Il suo *focus* è la progressione degli apprendimenti e la maturazione delle competenze rispetto ai livelli iniziali di conoscenze. Si intende pertanto sia sommativa che formativa e fa leva non solo su una vasta gamma di strumenti di verifica oggettiva, strutturati, semi strutturati e non, e su colloqui di verifica cadenzati e concordati, ma anche sull'osservazione sistematica, sulla rilevazione e sul riscontro di tutti i momenti formativi, dialogici e produttivi, di apertura e di maturazione della personalità e del pensiero dello studente. In questo contesto, assumono valore di crescita formativa la spinta all'autovalutazione degli apprendimenti e la stimolazione delle capacità di riflessione metacognitiva.

La scuola prende atto della diffusa disabitudine allo studio sistematico e della poca familiarità con metodologie, anche metacognitive, di lavoro evidenti negli studenti del primo anno del biennio e attua sulla base delle compatibilità finanziaria corsi di studio pomeridiano.

Le attività extracurricolari

Le attività extracurricolari nascono dall'esigenza di offrire una più vasta gamma di apprendimenti allo studente, traendoli dal piano delle indicazioni programmatiche ministeriali a quello più ampio della formazione globale della personalità. Sono per lo più di natura laboratoriale e si avvalgono di esperti esterni e di tutor interni.

La metodologia di lavoro è attiva e fa leva sulla voglia di protagonismo degli studenti. L'offerta è varia e prevede un gran numero di attività che impegnano le varie forme dell'intelligenza: musicale, corporea, interpersonale, estetica. Per questo vengono allestiti laboratori e officine, dove vengono riposti materiali di lavoro in dotazione alla scuola e prodotti finali elaborati dagli studenti. Drammatizzazioni, concerti e mostre costituiscono il momento di coronamento delle attività e vengono adeguatamente diffuse sul territorio.

Rientrano in questo ambito le attività disegnate nei Piani Operativi nazionali (PON) e nei Progetti Europei (Comenius, Lingua, Leonardo) e Regionali.

Grazie ai primi, ad esempio, la scuola argina con successo la dispersione scolastica attivando percorsi di apprendimento mirati al conseguimento del benessere psico-fisico e del buon umore attraverso il gioco, la scrittura creativa, l'espressione artistica, la produzione di ipertesti, la pratica sportiva.

Coi secondi, si attivano apprendimenti co-operativi attraverso reti di lavoro con studenti europei. Dette attività confluiscono periodicamente in scambi con le scuole in rete.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO
Istituto Tecnico
Settore Economico
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", nato dalla confluenza degli istituti tecnici nel settore Economico della riforma Gelmini, prende avvio con le Prime Classi nell'anno scolastico 2010-2011.

Esso offre una solida base culturale e competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

Il "Tilgher", da sempre attento alle esigenze di formazione culturale e professionali dei giovani, recepisce e fa proprie queste istanze, mirando a soddisfare la domanda crescente di lavoratori dall'apertura mentale costante, titolari di capacità tecniche e culturali costantemente aggiornate, chiamati a proporre ed attuare soluzioni innovative, in grado non solo di mantenere l'azienda sul mercato, ma anche di migliorarne costantemente la performance.

Profilo professionale

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Profilo professionale al termine del quinquennio

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

Piano di studio

Le ore settimanali sono 32 a settimana, ciascuna di 60 minuti effettivi. In totale, 1056 ore di scuola all'anno. Di seguito viene riprodotta una tabella che riassume gli insegnamenti curricolari e il monte ore settimanale, valida per l'anno 2010/11 e per quelli successivi in cui la Riforma andrà a regime:

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

Sono assunti come riferimento per le discipline i 4 assi culturali dell'obbligo di istruzione: quello dei linguaggi, quello matematico, quello scientifico-tecnologico e quello storico-sociale.

La quota oraria dell'area di indirizzo è di 561 ore su 1056.

La scuola ha l'opportunità di modificare fino al 20% dell'orario annuale delle lezioni per realizzare attività e insegnamenti facoltativi.

Dal terzo anno, possono essere introdotti spazi di flessibilità nelle aree di indirizzo (al 30% secondo biennio, 35% quinto anno), articolare eventuali opzioni che consentano di rispondere efficacemente a documentate richieste del territorio e del mondo del lavoro.

Le opzioni saranno inserite in un elenco nazionale, periodicamente aggiornato in base al monitoraggio e alla valutazione dei risultati.

Gli studenti scelgono le opzioni a conclusione del primo biennio.

Nel diploma finale, rilasciato con l'esame di Stato, sono certificate le competenze del profilo generale e quelle acquisite con le opzioni.

Quadro orario

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Comune alle diverse articolazioni		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99			
Economia aziendale	66	66			
Totale ore annue di indirizzo	396	396			
"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"					
Informatica			66	66	
Seconda lingua comunitaria			99	99	99
Economia aziendale			198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica			99	66	99
Totale ore annue di indirizzo			561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

**Istituto Tecnico
Indirizzo Giuridico Economico Aziendale**

Nel periodo in cui la riforma Gelmini va a regime, il vecchio indirizzo Igea vedrà inalterato l'insieme degli apprendimenti curricolari.

Istituto Professionale per il Turismo

Nel periodo in cui la riforma Gelmini va a regime, il vecchio indirizzo Igea vedrà inalterato l'insieme degli apprendimenti curricolari.

Con il biennio post-qualifica si consegue il diploma di "Tecnico della Gestione dell'Impresa Turistica", esperto in:

- fenomeni turistici e fasce di utenza;
- canali di commercializzazione e marketing;
- tecniche operative di base attraverso
- l'utilizzo di personal computer.

Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Da settembre 2010 gli studenti iscritti al primo anno dell'indirizzo a **nuova denominazione** seguono un piano di studi innovativo per contenuti, ore disciplinari e metodologie così come previsto dalla Riforma dell'istruzione secondaria superiore e in particolare dal D.P.R. 87/2010 che norma il Riordino per gli Istituti professionali.

Le caratteristiche fondamentali del nuovo percorso sono:

- l'integrazione dei saperi;
- il ricorso ai laboratori come didattica ordinaria per promuovere il saper fare e l'apprendimento induttivo;
- la prassi dei tirocini, degli stage e dell'alternanza per promuovere un incontro significativo con la realtà economica;
- la strutturazione della didattica per competenze;
- la certificazione dei risultati di apprendimento, utile al riconoscimento di quanto acquisito anche in ambito europeo.

In specie, la Riforma colloca l'Istituto ALBERGHIERO nel settore professionale dei servizi, articolato in quattro indirizzi dei quali **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** raccoglie entrambi i percorsi di studio in esaurimento: *Tecnico dei servizi di ristorazione e Tecnico dei servizi turistici*.



TITOLO DI STUDIO

Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

E' un **corso quinquennale** strutturato in due bienni e un quinto anno, con esame di Stato conclusivo e conseguimento del relativo diploma.

I corsi triennali dell'Istituto attualmente erogati e che danno luogo al conseguimento della qualifica probabilmente continueranno ad essere offerti, anche se al momento è necessario attendere, per precisazioni e conferme, le determinazioni dell'Ente Regione per le sue competenze esclusive in merito alla formazione professionale e al conseguente rilascio delle qualifiche.

Tecnico dei Servizi di ENOGASTRONOMIA

Gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche

Tecnico dei Servizi di SALA E DI VENDITA

Gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici, di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Tecnico dei Servizi di ACCOGLIENZA TURISTICA

Gli studenti acquisiscono le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico - alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Validità dei titoli

La qualifica triennale - rilasciabile nell'ambito dei soli percorsi determinati dall'Ente Regione e secondo le modalità di coinvolgimento dell'Istituto Alberghiero dallo stesso Ente definite- assolve l'obbligo formativo e consente pertanto la partecipazione a pubblici concorsi, l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché la prosecuzione degli studi nelle classi successive alla terza. Si precisa che la Regione, oltre alla qualifica triennale, può operare per il rilascio del diploma quadriennale.

Il diploma quinquennale- di esclusiva competenza dell'Istituto - è titolo idoneo alla partecipazione a pubblici concorsi, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, I.F.T.S. e I.T.S., che presso qualunque facoltà universitaria.

Sbocchi professionali e culturali

- proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie;
- lavorare nel settore turistico/alberghiero;
- intraprendere un'attività in proprio (per i diplomati degli Istituti Alberghieri non è necessario l'esame alla Camera di Commercio);
- insegnare materie tecnico-pratiche negli Istituti Alberghieri.

Articolazione

Nel 1° e 2° anno, oltre alle materie comuni al biennio degli altri istituti superiori, gli studenti entrano in contatto con le attività di indirizzo svolte nei diversi reparti (Cucina, Sala-bar, Ricevimento). Le materie dell'area comune comprendono sia le discipline dell'area formativo/culturale, come Italiano, Matematica e Scienze della terra, che nuovi insegnamenti come Scienza degli Alimenti, Fisica, Chimica, Diritto ed una seconda Lingua Straniera.

A nostro avviso le maggiori difficoltà che gli studenti incontrano nei primi due anni sono determinate dal fatto che, trattandosi di una scuola professionale, si sottovaluta l'articolazione e la complessità del piano di studi.

Durante il secondo anno i ragazzi scelgono il corso di studi specifico che intendono seguire.

Nel 3° anno il maggior numero di ore di lezione è dedicato allo studio delle materie di indirizzo quali Laboratorio specifico (Cucina, Sala-bar, Ricevimento), Alimentazione, Geografia turistica, Trattamento testi, Elementi di Gestione Aziendale, dando largo spazio alle esercitazioni di laboratorio. Attraverso queste simulazioni aziendali gli allievi acquisiscono competenze professionali, sicurezza e autonomia nelle fasi di organizzazione ed elaborazione dell'attività specifica. Inoltre, nel corso dell'anno, frequentano stage aziendali che consentono di conoscere realtà lavorative diverse e permettono agli alunni meritevoli di incominciare una carriera di sicuro successo professionale ed economico

Il 4° e 5° anno offrono la possibilità di conseguire una maturità caratterizzata da forti contenuti culturali e professionali, comprensiva di una specializzazione professionale.

Il percorso scolastico, destinato alla formazione di Tecnici del settore dei Servizi oltre a proporre un solido bagaglio culturale, inteso come sapere rigoroso, critico, padroneggiato, tende a far acquisire una professionalità concepita come:

- capacità di comprendere situazioni complesse e di controllarle intellettualmente e psicologicamente;
- capacità di assumere un nuovo sapere in funzione dell'evolversi delle esigenze produttive;
- conoscenza accurata dei processi che stanno alla base delle diverse mansioni, nonché le tecniche e le tecnologie utilizzate dai vari reparti

Il seguente quadro orario è quello andato in vigore nell'A.S. 2010/2011 a seguito della riforma e che **per l'anno scolastico 2012/2013 riguarda le prime, le seconde e le terze** per le quarte e quinte si continuerà ad utilizzare il quadro orario previgente.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:
"SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"**

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

B3 - indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienza degli alimenti	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	66 ** (*)	66 ** (*)			
Laboratorio di servizi enogastronomici–settore sala e vendita	66 ** (*)	66 ** (*)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	66**	66**			
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>			66 *		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina			198**	132**	132**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				66**	66**
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>			66 *		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina				66**	66**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			198**	132**	132**
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			132	66	66
<i>di cui in compresenza</i>			66 *		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			132	198	198
Tecniche di comunicazione				66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			198**	132**	132**
Ore totali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>			66 *		

* L'attività didattica in laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(*) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 3, è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

Profilo professionale al termine del quinquennio

Alla fine dell'intero corso di studi il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **"Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"** ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: **"Enogastronomia"**, **"Servizi di sala e di vendita"** e **"Accoglienza turistica"**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

-Nell'articolazione **"Enogastronomia"**, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

-Nell'articolazione **"Servizi di sala e di vendita"**, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni **"Enogastronomia"** e **"Servizi di sala e di vendita"**, conseguono i **risultati di apprendimento** descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i **risultati di apprendimento** descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" possiedono tali competenze:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

IL NUOVO LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del nuovo liceo scientifico istituito con la riforma a partire dall'anno scolastico 2010/2011 è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Profilo al termine del quinquennio

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento

comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico storico filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (secondo le **metodologie del Content and Language Integrated Learning (CLIL)** compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico "Tilgher", attivo dall'anno scolastico 2001/2002, è un indirizzo di studi con la sperimentazione del bilinguismo.

Nel periodo in cui la riforma Gelmini va a regime, il vecchio indirizzo vedrà inalterato l'insieme degli apprendimenti curricolari.

IL NUOVO LICEO LINGUISTICO

Il neonato liceo linguistico istituito con la Riforma Gelmini ha come base lo studio delle lingue straniere (inglese, francese e spagnolo), della storia, della filosofia, del latino (nel biennio).

Molta importanza viene data anche allo studio della lingua e letteratura italiana, ed è offerta una base soddisfacente per le materie scientifiche.

Il profilo educativo, culturale e professionale

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

PIANO DI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

GLI OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

1. Rispettare le regole dell'ambiente scolastico:
 - essere puntuali;
 - non effettuare "assenze strategiche";
 - rispettare le scadenze;
 - rispettare le persone e l'ambiente scolastico;
 - assumere comportamenti corretti nel linguaggio e negli atteggiamenti con docenti e compagni.
2. Sapersi relazionare agli altri:
 - essere disponibili all'ascolto;
 - accettare punti di vista diversi dai propri;
 - motivare le proprie scelte, i propri comportamenti, i propri punti di vista.
3. Inserirsi in gruppi di lavoro:
 - essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti;
 - non prevaricare sugli altri;
 - rispettare le regole che il gruppo si è dato.
4. Acquisire autonomia:
 - saper lavorare in modo autonomo, sia in classe sia nell'attività domestica;
 - apprendere in modo autonomo.
5. Sviluppare doti progettuali:
 - individuare soluzioni creative;
 - coordinare un gruppo di lavoro.
6. Sviluppare valori etici (in collaborazione con le famiglie):
 - educare ai principi fondamentali della convivenza democratica;
 - educare allo spirito di collaborazione, anche nella consapevolezza dell'esistenza di realtà diverse;
 - educare al rispetto del punto di vista altrui;
 - educare al senso di responsabilità.

OBIETTIVI COGNITIVI

BIENNIO

1. Saper operare una sintesi del contenuto di un testo scritto od orale relativo a qualsiasi disciplina.
2. Saper operare collegamenti minimi tra contesti affini.
3. Saper schematizzare.
4. Saper prendere appunti.
5. Acquisire e/o sviluppare un metodo di studio corretto e organizzato (attenzione in classe e utilizzo razionale del tempo domestico).

TRIENNIO

Consolidare le abilità di studio:

1. seguire le lezioni prendendo appunti chiari e organizzarli;
2. schematizzare quanto si è letto;
3. collegare nuovi argomenti alle conoscenze pregresse;
4. effettuare collegamenti interdisciplinari.

Consolidare le capacità espressive:

1. utilizzare il registro comune della lingua senza errori di sintassi, grammatica e ortografia;
2. utilizzare i linguaggi delle varie discipline.

Utilizzare e produrre documentazione:

1. riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali;
2. produrre una relazione sintetica sull'attività svolta, selezionando e organizzando le informazioni.

Costruire modelli:

1. schematizzare un testo;
2. analizzare e confrontare situazioni semplici (conosciute e nuove) individuando elementi e strutture comuni;
3. utilizzare le conoscenze per analizzare, interpretare ed elaborare in modo personale sostenendo un punto di vista con argomentazioni pertinenti ed esaustive.
4. Orientare alla scelta della facoltà universitaria e degli eventuali sbocchi professionali sulla base delle attitudini e delle competenze d'indirizzo acquisite.

UNA SCUOLA ORIENTANTE PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA' EDUCATIVA

Il passaggio dalla Scuola Media Inferiore alla Scuola Media Superiore provoca quasi sempre negli adolescenti un'inquietudine, una sorta di malessere al pensiero di una futura realtà scolastica con nuovi compagni e professori, con discipline mai studiate e ritenute difficili e complesse.

Nelle classi del biennio superiore si registrano, talvolta, forme di disagio e difficoltà degli alunni sia a livello comportamentale (ragazzi non motivati allo studio, poco propensi a seguire regole di vita comunitaria ed a socializzare), sia a livello cognitivo (disparità di conoscenze e competenze, percorsi formativi non consolidati, lacune di base). Per ridurre questo disagio ed evitare che questo comporti ripetenze o abbandono scolastico è importante creare un collegamento tra i docenti dei due ordini di scuola, che non si limiti ad una semplice trasmissione d'informazioni (dati anagrafici, livello minimo delle conoscenze, ecc..), ma che implichi una conoscenza reciproca e una condivisione delle metodologie didattiche per consentire una continuità nella formazione educativa dello studente.

Poiché il primo anno di studio costituisce il periodo più critico di questo passaggio, la conoscenza diretta delle attività curricolari di un Istituto Superiore aiuterà lo studente di terza media ad orientarsi con maggiore consapevolezza verso un indirizzo di studi a lui più congeniale evitando, così, inutili ritardi.

A tale scopo, l'Istituto Superiore "A. Tilgher" attiva progetti modulari di durata annuale o pluriennale che prevedono l'affiancamento di alunni dell'Istituto ad allievi della Scuola Media. I tutor, scelti preferibilmente tra gli alunni del terzo anno di corso, saranno selezionati non solo in base alle competenze curricolari ed extracurricolari acquisite e funzionali ai vari progetti, ma anche alla frequenza assidua, al comportamento corretto con gli insegnanti e con i compagni ed all'impegno profuso nello studio.

Finalità del progetto

- favorire l'orientamento scolastico degli alunni delle terze classi della scuola media inferiore;
- far prendere coscienza ai ragazzi/e della scuola media del funzionamento di un Istituto Superiore;
- facilitare la comunicazione di esperienze educative fra diversi livelli del sistema formativo;
- favorire un passaggio sereno degli alunni dalla scuola media alla superiore.
- arginare il fenomeno della dispersione scolastica;

Obiettivi specifici per i tutor

- gestire le dinamiche di gruppo;
- esprimere con chiarezza le proprie idee;
- risolvere i problemi e prendere decisioni autonomamente;

Metodo

- approccio problematico e apprendimento cooperativo

Mezzi

L'Istituto metterà a disposizione dei partecipanti al progetto i laboratori d'informatica e di lingue.

Articolazione

Incontri d'insegnanti dei due ordini di scuole per concordare obiettivi e percorsi comuni:

Una commissione mista di docenti dei due ordini di scuola, in sinergia con gli insegnanti impegnati nell'attività d'orientamento, attiverà momenti di confronto e di raccordo su obiettivi e contenuti disciplinari, metodologie didattiche e criteri di valutazione allo scopo di non rendere traumatico il passaggio degli alunni alla Scuola Media Superiore.

Incontro dei nostri studenti con gli alunni delle classi terze presso le scuole medie di appartenenza:

L'incontro consentirà agli alunni delle medie di rivolgere agli studenti delle superiori domande sull'organizzazione scolastica, sulle norme in vigore, sul rapporto con i docenti, sull'impegno richiesto. Parteciperanno all'incontro "alunni tutor" frequentanti il nostro Istituto e provenienti dalla stessa scuola media dei ragazzi ospiti.

Incontro con le famiglie degli alunni di terza media:

Considerata l'età dei ragazzi della scuola media, il coinvolgimento della famiglia nel percorso orientativo assume una notevole importanza. I genitori saranno, pertanto, invitati a presenziare ad incontri pomeridiani presso la nostra scuola e potranno rivolgere domande e chiedere tutti gli opportuni chiarimenti. Dopo un'accurata informazione e dopo aver vagliato con attenzione gli elementi raccolti dalla scuola sul profilo scolastico dei loro figli, i genitori potranno indirizzare i propri ragazzi verso una scelta futura ponderata e consapevole.

Visita degli alunni delle terze medie all'Istituto A. Tilgher:

Gli alunni delle scuole medie, nel giorno fissato per la visita all'Istituto, saranno suddivisi in gruppi ed affidati agli studenti tutor che provvederanno ad assisterli durante:

a) la somministrazione di test finalizzati all'orientamento scolastico

Gli esiti dei test saranno consegnati alla scuola di provenienza che provvederà ad integrarli con altri dati a sua disposizione e con quelli forniti dal competente Consiglio di Classe. Ciò consentirà agli insegnanti di delineare al meglio la fisionomia e le attitudini di ogni singolo alunno e quindi di dare ad ognuno di essi gli opportuni suggerimenti per una scelta meglio rispondente alle loro esigenze.

b) le lezioni dimostrative

Docenti dell'Istituto terranno delle lezioni dimostrative su temi di sicuro interesse per i ragazzi della scuola media, ma che sono oggetto di studio nel biennio superiore.

c) l'utilizzo del laboratorio multimediale

d) la partecipazione alle lezioni nelle classi del biennio.

Durante la visita, gli alunni ospiti assisteranno alle attività didattiche svolte nelle classi del biennio per conoscere le diverse discipline d'insegnamento e rivolgere all'insegnante domande sulla materia oggetto della lezione.

Partecipazione: personale docente e non docente

Le attività prevedono la presenza d'insegnanti dell'Istituto e di un docente referente della scuola media di provenienza degli alunni.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'obiettivo prioritario della scuola è quello di interpretare i bisogni degli studenti e il progetto Educazione alla salute si propone attraverso la prevenzione, l'informazione e la sensibilizzazione su tematiche specifiche, il raggiungimento del benessere psico-fisico dell'adolescente, del giovane e dell'allievo. Questi ultimi costruiscono quotidianamente, talvolta in maniera tormentata, la loro personalità, le loro prospettive future. L'esigenza costante, da parte degli operatori della scuola, di relazionarsi in questo percorso di crescita del ragazzo, deve essere mirata e guidata, non solo attraverso un'interazione didattico-disciplinare, ma anche attraverso un incontro verso il loro sviluppo di crescita, che sia quello fisico, mentale, emozionale, sociale. Questo incontro stabilirà con il ragazzo un contatto, che potrà fungere da motore per lo sviluppo personale complessivo. In questo percorso di crescita bisogna dunque fornire allo studente quegli strumenti che gli consentano di conoscere meglio il proprio corpo nella sua evoluzione; a tal motivo **l'educazione sanitaria-sessuale come informazione e prevenzione**, gestita dagli operatori dell'ASL del territorio, risulta essere informativa, formativa e prioritaria. Sempre per la conoscenza del proprio corpo diviene molto efficace l'attivazione di corsi volti alla **sensibilizzazione verso le malattie da contagio e all'uso corretto dei farmaci**. Il Progetto pone inoltre la sua attenzione anche verso le più svariate forme di disagio dell'adolescente-giovane; in conseguenza di ciò **l'attivazione di uno sportello di ascolto**, consente al ragazzo, attraverso uno spazio di parole, la possibilità di esprimere ansie, dubbi e problematiche talvolta irrisolvibili. Questo punto di ascolto gestito da docenti con particolari referenze, consente di cogliere le prime forme di disagio, per poi successivamente valutare interventi opportuni. Il Progetto, nella sfera sociale si propone una sensibilizzazione del giovane verso temi quali la **tossicodipendenza e il fenomeno del bullismo**. Sempre per il benessere psico-fisico dell'allievo, un benessere che persegua uno stile di vita volto ad **un'alimentazione sana e corretta, si prevede una regolamentazione del servizio di ristorazione del bar dell'istituto**, controllando l'esposizione di tabelle informative sulle calorie e sui prezzi dei singoli alimenti, il tutto a tutela dei consumatori. A tal motivo corsi preventivi- informativi sulle patologie legate ad una scorretta alimentazione, risultano estremamente efficaci poiché toccano temi legati alle malattie mentali quali **l'anoressia e la bulimia**. Nel perseguire questi obiettivi esclusivamente a vantaggio del benessere fisico e mentale, si spera di rispondere ai principali bisogni dell'adolescente e del contesto territoriale in cui vive.

Attività

A) Conoscere il proprio corpo – attività di informazione e prevenzione.

1) Educazione sanitaria – sessuale.

Attività rivolta alle terze classi – somministrazione di un questionario – discussione dei dati – dibattito interattivo. Diffusione dell'attività svolta attraverso un unico incontro con i rappresentanti di tutte le altre classi.

Programma – fisiologia, anatomia – la prevenzione, la contraccezione(distribuzione di opuscoli informativi)

Collaboratori esterni: operatori dell'A.S.L. di Ercolano.

Attività attualmente in corso.

- 2) Le malattie da contagio –la trasmissibilità – particolare attenzione alle forme più diffuse di Epatite A ed Epatite C.**

Attività rivolta alle seconde classi – informazione iniziale – raccolta dei quesiti posti dagli allievi e successiva spiegazione – somministrazione di un questionario – visione di una video cassetta – verifica delle informazioni acquisite.

Collaborazione dei docenti di scienze dell'Istituto.

- 3) Tabagismo e alcolismo – sensibilizzazione e prevenzione.**

Attività rivolta alle classi prime e seconde – informazione generale – raccolta di quesiti – visione di una video cassetta – verifica delle informazioni acquisite.

Collaborazione dei docenti di scienze dell'Istituto.

- 1) Sensibilizzazione sulla donazione degli organi.**

Attività rivolta alle quarte e quinte classi – visione di un filmato – dibattito interattivo.

Collaboratori esterni- volontari dell'associazione ATOM.

- 2) L'assunzione dei farmaci e il loro uso corretto**

Attività rivolta alle quarte classi – somministrazione di un questionario – raccolta dei dati – discussione – dibattito interattivo.

Collaboratori esterni: operatori dell'A.S.L. di Ercolano.

Attività attualmente in corso.

B) Il disagio e le sue forme più svariate.

- 1) Il disagio psico-adolescenziale.**

Attività rivolta alle terze classi – counseling – incontri seminariali sulle problematiche dell'adolescente nella sfera relazionale: scuola, famiglia, amici.

Collaboratori esterni: operatori del D.S.M.(dipartimento salute mentale)

- 2) Sportello psico-terapeutico per gli allievi.**

Attività terapeutica individuale rivolta a tutti gli allievi dell'Istituto su prenotazione e dietro anonimato.

Collaboratori esterni: psicologi e psichiatri del D.S.M.

- 3) Cogliere i primi segnali di un disagio giovanile – lo Sportello di ascolto.**

Attività rivolta a tutti gli allievi dell'Istituto.

Collaborazione di due docenti dell'Istituto con particolari referenze.

Attività attualmente in corso.

- 4) IL disagio mentale.**

Attività rivolta alle quinte classi – la sensibilità dei giovani verso la malattia mentale - Preparazione degli allievi sul tema attraverso discussioni e confronti.

Concorso a premi singolo "Bruno Gentile". Conseguimento di premi per gli allievi con relative targhe per l'Istituto per tre anni consecutivi.

- 5) Le tossicodipendenze – informazione e prevenzione.**

Attività rivolta alle quarte classi – informazione generale – testimonianze dirette – discussione – dibattito.

Collaboratori esterni: volontari ed operatori del SERT di Torre del Greco.

Attività attualmente in corso.

C) Il tema dell'alimentazione - informazione e prevenzione - i rischi di una scorretta alimentazione

1) Le patologie legate ad una scorretta alimentazione.

Attività rivolta alle seconde classi - anoressia e bulimia - informazione generale - somministrazione di questionari - verifica dei dati - dibattito - discussione - visione di filmati.

Collaborazione dei docenti di scienze dell'Istituto.

2) L'alimentazione tra gli adolescenti - Progetto Comenius – Educazione alla Salute (durata triennale del progetto – dal 2003/04)

Le diverse abitudini alimentari tra gli adolescenti.

Articolazione delle attività - classi coinvolte: prime, seconde e terze classi.

- Protocollo comune (Italia, Spagna, Francia, Germania) sull'educazione alimentare con indicazione della corretta alimentazione.
- Confronto tra le diverse abitudini alimentari tra i paesi cooperanti al progetto.
- Il tema della globalizzazione per le terze classi.
- Mostra finale dei lavori.
- Produzione di un unico CD come raccolta di dati, di attività e di documentazione.

3) Per uno stile di vita sana e corretta anche al servizio di ristorazione dell'Istituto Tilgher.

Attività – esposizione di tabelle informative sugli alimenti a tutela dei consumatori al fine di consentire una vendita mirante alla regolamentazione alimentare.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Obiettivi del programma

Educazione sanitaria-sessuale del proprio corpo; prevenzione del disagio psico - adolescenziale.

Enti che collaborano alla realizzazione del programma

Docenti della commissione del progetto; esperti del "Dipartimento salute mentale (D.M.S.), operatori dell'A.S.L. di Ercolano.

Articolazione del programma

- L'educazione sanitaria generica per il biennio è intesa quale fase preliminare generica ma preparatoria al quarto anno, durante il quale l'argomento di trattazione è l'educazione sessuale, cui l'alunno giunge già capace di interpretare linguaggi e contenuti in modo da operare quel processo di sintesi che gli consente la maturazione di una visione organica del proprio corpo (incontri seminariali con le quarte classi con esperti dell'A.S.L. di Ercolano).
- Counseling (punto di ascolto), ossia incontri a tavola rotonda per le terze classi, incentrati sui disagi e le problematiche giovanili. Prevenzione e discussione (incontri seminariali con esperti del D.S.M.).
- Attivazione dello sportello psicoterapeutico gestito dagli operatori del D.S.M. e dai volontari che operano per questo ente
- Prevenzione contro il fumo
- Educazione alimentare

Attività relative alla coordinatrice

- Incontri con operatori ed esperti;
- progettazione e stesura della programmazione relativa all'attività da svolgere;
- preparazione circolari, fax, fotocopie, etc.;
- assistenza agli incontri seminariali;
- attività di referente presso il Distretto scolastico in relazione all'attività svolta nell'Istituto.

Attività di esperti esterni

- Incontri seminariali;
- gestione sportello psicoterapeutico.

PROGETTO SCUOLA - LAVORO

Settore importante dell'impegno della scuola sono le attività riconducibili all'avviamento al lavoro. Il giovane in età scolare ha bisogno soprattutto di istruzione e formazione generale; tuttavia la scuola deve proporre, collegandosi con iniziative europee e regionali, percorsi di formazione che da un lato educino alla cultura del lavoro e dall'altro costituiscano esperienze di professionalizzazione vera e propria. Con il nuovo concetto di scuola, in particolare in un istituto ad indirizzo economico e professionale, assume fondamentale importanza il rapporto tra scuola e mondo del lavoro allo scopo di porre le basi formative necessarie per un futuro inserimento. Per fare ciò si rende necessaria una forte sinergia tra scuola, istituzioni del territorio ed imprese. Attraverso percorsi comuni di istruzione e formazione, di estensione di tirocini e di occasioni di incontro della scuola con la realtà imprenditoriale sarà possibile allineare i nostri giovani ad uno standard anche europeo. La nostra scuola è impegnata in una serie di iniziative che rappresentano un nuovo modo di fare scuola, iniziative che si basano sulla metodologia innovativa del "learning by doing": i Tirocini aziendali, l'Impresa Formativa simulata, il laboratorio di impresa). A tale scopo siamo collegati sul territorio con le principali realtà nel campo della formazione e dello sviluppo economico: la Regione Campania, l'Amministrazione provinciale di Napoli, Tess Costa del Vesuvio, Unione Industriali di Napoli, Confcooperative Campania, Laboratori di artigianato produzioni tipiche campane, Agenzie di viaggi , imprese. I risultati raggiunti dagli alunni in queste attività sono elemento importante per le valutazioni di scrutinio finale.

Rapporti di collaborazione con l'ambiente socio-economico

Dal 1994 in poi nell'ambito dei corsi post diploma e dei **tirocini aziendali** finanziati dal CIPE, l'istituto ha stretto rapporti di collaborazione con consulenti del lavoro e commercialisti del territorio : in questo contesto si inquadrano la collaborazione con la Software business per la realizzazione di *stages* aziendali per l'utilizzo del software di gestione aziendale SAP (finanziamenti PON) ; la collaborazione con l'ufficio Servizi Sociali del Comune di Ercolano, per la **prevenzione del disagio** e per il recupero dei minori a rischio; la collaborazione con il Banco di Napoli e la Banca della Campania per la realizzazione di *stages* e tirocini .

A seguito della collaborazione avviata nel 2001 con il Ministero della Pubblica Istruzione per la sperimentazione dell'obbligo formativo ha un: Operatore nelle strutture di intermediazione, promozione e programmazione turistica. I percorsi sono stati realizzati in collaborazione con La Beducci travel, Agenzia di viaggio e Tour operator del comune di Ercolano.

Dal 2007 con i finanziamenti europei delle regione Campania, l' Istituto ha avviato n. 2 percorsi alternativi sperimentali per ragazzi in obbligo scolastico fuoriusciti dalla scuola. Le figure professionali finora realizzate sono state: Curatore di Immagine, in collaborazione con centri estetici locali; Operatore della ristorazione: Pasticciere in collaborazione con l'Associazione Pasticcieri di Napoli e la Pasticceria Generoso di Ercolano.

Per la sperimentazione dell'alternanza scuola lavoro la scuola è stata capofila di altre 40 scuole del territorio campano con le quali ha sperimentato la metodologia dell'alternanza

in collaborazione con numerose aziende tra le quali: Jo coccio, produzione ceramica, La bottega d'arte presepiale di Giovanni del Mastro, Cooperative di produzione fiori, pasticcerie, aziende agrituristiche, aziende di produzione di vini tipici locali, agenzie di marketing, aziende di produzione e vendita di coralli e cammei, imprese di realizzazione siti web per la valorizzazione dei prodotti locali.

A far data dal 1999 realizza Percorsi IFTS finanziati con PON e POR in collaborazione con l'Università Parthenope, aziende del territorio, enti di formazione, Associazioni di categoria, Enti di sviluppo locale. In particolare nell'ambito della progettazione relativa al piano di intervento CIPE/Ricerca per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per lo sviluppo del mezzogiorno, il Tilgher è stato scuola capofila della rete territoriale nel settore "Valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali", costituita con Istituti di istruzione superiore della regione Campania: Liceo Rescigno, Liceo Quercia di Marcianise, ISIS De Nicola di Napoli, ISTI Flavio Gioia di Amalfi, ITC Antonio Genovesi di Napoli, ITI Giordani di Napoli; con l'Università Parthenope di Napoli, l'Università degli Studi del Sannio, il Dipartimento di Matematica e informatica dell'Università degli Studi di Salerno; il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Salerno; la Stoà, Istituto di studi per la direzione e la gestione di impresa; l' Arlav - ente strumentale della regione Campania per il lavoro, impegnato nella elaborazione ed implementazione di modelli rivolti alla valutazione e all'analisi quali-quantitativa delle politiche del lavoro realizzate sul territorio; l' Ebit, Ente bilaterale turismo, organizzazione sindacale nazionale dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore turistico; la Tess Costa del vesuvio, società diretta al rilancio e allo sviluppo produttivo ed occupazionale del territorio vesuviano; l'OBR, Organismo Bilaterale Regionale per la Formazione in Campania, nato dalle intese tra Confindustria e i Sindacati unitari; il CRIAI, centro campano di ricerca per l'informatica e l'automazione industriale Scarl; l'ENEA, Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente; il Laboratorio nazionale CINI ITeM, consorzio interuniversitario per l'informatica, centro di Ricerca. Realizza, in partenariato con Istituzioni scolastiche europee progetti di scambio ed integrazione culturale anche con scuole non europee nell'ambito del programma Socrates- Comenius (vedi scheda)

Laboratorio di impresa

Il Programma è stato ideato per offrire agli studenti del quarto anno delle scuole medie superiori un'esperienza formativa pratica e concreta ed è volto a promuovere laboratori per la creazione e gestione di imprese. E' una vera e propria esperienza lavorativa che si svolge nel corso di un anno scolastico, ed è sostenuto da docenti di Economia Aziendale che aiuteranno gli studenti a creare e gestire un'Impresa in laboratorio. I giovani che partecipano al programma diventano soci di un'impresa che realizzano e gestiscono in ambiente scolastico, lavorano in gruppo, si assumono responsabilità imprenditoriali, curano la realizzazione del prodotto/servizio, sono impegnati in ogni aspetto della gestione aziendale: dal marketing al personale, dalla produzione alla vendita, dalla comunicazione alle risorse finanziarie, dalla qualità la sicurezza e l'igiene sul lavoro. Una volta coinvolti nel Programma si scopre, tramite un'esperienza di apprendimento del tipo "learning by doing" (imparare facendo), come funziona un'impresa. Dal punto di vista pratico, la gestione dell'Impresa "in laboratorio" avverrà in maniera del tutto realistica: si nomina un

Consiglio di Amministrazione assumendo le funzioni di Amministratore Delegato, Direttore Marketing, etc., si producono beni e servizi, si studiano strategie di marketing per trovare nuovi mercati, si elaborano strategie commerciali per vendere meglio i prodotti nel corso delle Fiere organizzate, si tengono le scritture contabili e si preparano i bilanci d'esercizio.

L'IFS Impresa formativa simulata

Il nostro Istituto aderisce al programma comunitario di I.F.S. (Imprese Formative Simulate) che consente ai giovani l'acquisizione di una adeguata cultura di impresa e di una gestione autonoma di competenze in un laboratorio di simulazione che nasce dalla collaborazione tra la scuola e l'impresa tutor. L'impresa formativa simulata opera in un mercato in rete che le consente di applicare i concetti acquisiti a livello teorico e stimola l'iniziativa, la responsabilizzazione e la capacità organizzativa degli studenti.

Il progetto prevede le seguenti fasi:

- Studio delle esigenze del mercato del lavoro;
- Individuazione dell'impresa tutor e degli esperti;
- Progettazione del percorso in collaborazione tra scuola ed azienda individuata;
- Incontri all'interno della rete nazionale tra le scuole;
- Organizzazione e/o partecipazione a fiere ed iniziative di imprese formative simulate;
- Placement.

I Tirocini aziendali

L'iniziativa del tirocinio aziendale è finalizzata a :

- fornire ai giovani esperienza dirette della realtà lavorativa che incontreranno al termine del percorso scolastico;
- permettere l'acquisizione di nuove competenze e di crediti formativi;
- incentivare l'attivazione di nuove imprese promuovendo l'imprenditorialità giovanile;
- far conoscere alle imprese le capacità dei giovani che sono i lavoratori del futuro.

Il progetto :

- è indirizzato a studenti del quarto e del quinto anno, può svolgersi anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica ed in strutture aziendali localizzate anche fuori del territorio di appartenenza;
- si colloca nel curriculum come elemento di raccordo tra sistema formativo e realtà produttiva ,
- ha una durata media di 150 ore, di cui 120 da svolgersi in azienda;
- prevede una fase iniziale di orientamento e la realizzazione per ciascun destinatario del Bilancio delle proprie competenze.

Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale

La sperimentazione prevede un percorso triennale che conduce al conseguimento di una qualifica professionale corrispondente al secondo livello europeo. Il percorso è così articolato:

Il primo anno, orientativo, è volto a consolidare e ad innalzare il livello delle competenze di base, a sostenere processi di scelta dello studente in ingresso, in itinere ed in uscita dai percorsi formativi e la sua conoscenza del mondo del lavoro. Il secondo anno prevede una maggiore attenzione alle discipline e alle attività attinenti all'area professionale individuata e all'attività di stage.

Il terzo anno sarà dedicato alla realizzazione della/e figura/e professionale/i individuate con potenziamento dell'attività di stage e delle attività di orientamento e accompagnamento al lavoro. Tutte le competenze si acquisiscono attraverso unità formative autoconsistenti (UFC) che costituiscono credito sia per la transizione nel sistema di istruzione, sia per l'esercizio dell'apprendistato che per il passaggio ad altri percorsi formativi.

L'articolazione del percorso assicura il rientro nei percorsi non interessati alla sperimentazione, sulla base delle conoscenze, competenze e capacità possedute e del riconoscimento di crediti formativi acquisiti anche attraverso percorsi scolastici e formativi precedenti e/o esperienze di apprendistato e di lavoro.

IFTS

Per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, che sempre più richiede livelli di qualificazione superiore e competenze specifiche, la scuola organizza corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) , a norma della legge n°144 del maggio 1999, destinati a giovani e ad adulti, occupati e disoccupati che, dopo il conseguimento del diploma, intendono specializzarsi. I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, che hanno una durata che va da 2 a 4 semestri (da 1200 a 2400 ore), sono:

- riferiti a figure professionali con ampia spendibilità nel mercato del lavoro;
- progettati e realizzati da Università, da centri di formazione professionale, da scuole superiori e da aziende, associati tra loro;
- organizzati secondo standard nazionali da ciascuna Regione sulla base di fabbisogni territoriali;
- tenuti da docenti della scuola, dell'università, della formazione professionale e, per la metà delle lezioni, da esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni;
- prevedono stage e tirocini nei luoghi di lavoro per almeno il 30% del percorso.

Al termine dei corsi viene rilasciato un certificato di specializzazione valido su tutto il territorio nazionale con indicati i crediti formativi acquisiti spendibili da coloro che volessero continuare gli studi, anche se in un secondo momento.

Orientamento in uscita

È previsto uno sportello per l'orientamento al lavoro e all'università che si occupa di reperire materiale informativo e multimediale riguardante le prospettive di lavoro e di studio che si aprono agli studenti diplomati. Questi ultimi sono guidati sia ad operare scelte consapevoli mediante colloqui e test ma anche ad imparare a reperire da sé le informazioni essenziali con una metodologia efficace.

Certificazione al termine del biennio obbligatorio

In osservanza della normativa vigente, riguardante l'adempimento dell'obbligo di istruzione finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore, il nostro Istituto si attiverà ad elaborare una Certificazione idonea ad esprimere il livello delle competenze raggiunte dagli allievi alla fine del biennio obbligatorio. Nello specifico, si farà

riferimento alle competenze di base previste dagli Assi Culturali dei Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale.

Patentino per ciclomotore

La scuola consente ai propri alunni di conseguire il certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori, obbligatorio per i giovani di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni.

Test center ECDL

La scuola organizza per gli alunni e per gli utenti esterni corsi di preparazione per il conseguimento della patente europea del computer (E.C.D.L).

Syllabus Università'

La scuola organizza per gli alunni del quinto anno corsi di preparazione specifica per i test di ingresso alle università.

UNA SCUOLA CHE INSENI AD IMPARARE PROGETTO RECUPERO – DISPERSIONE – SUCCESSO FORMATIVO

I temi della dispersione, dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico sono prioritari per almeno due buone ragioni: la prima, in quanto sono un problema reale da affrontare e possibilmente risolvere; la seconda, perché hanno spinto la scuola a maturare esperienze nel settore che possono essere considerate significative, oltre che, in qualche caso, fortemente innovative.

Il percorso è iniziato attraverso corsi di aggiornamento mirati, produzione di materiali inediti testati nelle classi e l'attuazione di un progetto di Didattica del Recupero (ex C.M. 257/94).

Dall'anno scolastico 1998/99 l'attività è stata potenziata grazie al sottoprogramma 9.2 e 9.3 del PON scuola 1994 – 2000. Dall'anno scolastico 2000/2001 a tutt'oggi sono stati attivati interventi contro la dispersione nell'ambito del PON misura 3 Azione 3.2, ed è continuato l'impegno a favore del successo formativo attraverso le attività di recupero previste dal POF.

Attraverso questo lavoro la scuola ha predisposto:

- la produzione di materiali didattici, editi e inediti;
- la progettazione di moduli educativi di carattere interdisciplinare;
- l'individuazione di metodologie tradizionali e non, riutilizzate in un'ottica alternativa rispetto a quella dominante (ad esempio la mediazione e l'integrazione delle attività ludiche con quelle scolastiche);
- la ridefinizione degli obiettivi disciplinari e transdisciplinari puntando, piuttosto che alla densità dei contenuti, al potenziamento delle abilità di base: di tipo tradizionale (scrivere, leggere, parlare e ascoltare) e di quelle integrate (produttive, ricettive, di transcodificazione etc.);
- la progettazione di un periodo di Accoglienza finalizzato sin da subito alla diagnosi dell'alunno reale, dei suoi bisogni e delle sue aspettative, delle sue carenze ma soprattutto delle sue "non-carenze", intese come il patrimonio, oltre che di conoscenze e di abilità, soprattutto di inclinazioni spontanee e naturali potenzialità spesso ignote agli stessi studenti;

In ordine alla prevenzione dell'insuccesso scolastico l'attività della scuola è modulata come segue.

Mese di Settembre: Accoglienza e Fase diagnostica

Presentazione allievi e docenti

Scheda anagrafica e test socioaffettivi;

Test disciplinari e/o abilità di base;

Stemma personale (cosa so fare, cosa non so fare, cosa mi piacerebbe fare, cosa devo fare);

Schede informative (interessi, tempo libero, etc);

Circuito motorio;

Contatti con le scuole di provenienza degli alunni;

Accoglienza e incontro con le famiglie.

Mese di Ottobre: Rielaborazione di tutti i materiali raccolti

Sociogramma di Moreno e mappa cromatica;
Creazione di una cartellina personale per ogni allievo e del profilo dinamico degli studenti a rischio, programmazione individuale e di classe;
Selezione allievi e avvio dei laboratori.

Da Novembre alla fine del primo quadrimestre: Aggiornamento profili individuali

Monitoraggio delle attività curriculari ed extracurriculari

Attivazione sportello di consulenza psicopedagogica per gli studenti che ne facciano richiesta

Fine Gennaio/ inizio Febbraio: Valutazione ed interventi di recupero

Scrutini quadrimestrali;

Scheda carenze e scheda "non carenze";

Aggiornamento dei profili individuali e della programmazione di classe;

Programmazione degli interventi individualizzati;

Reperimento docenti disponibili per attività di recupero disciplinare e/o per aree;

Monitoraggio attività extracurriculari e pubblicizzazione dell'attività ad esse relative all'interno dei Consigli di Classe.

Dal mese di Febbraio fino alla fine di Aprile: Rinforzo degli interventi

Organizzazione attività di recupero secondo due possibilità:

- in orario scolastico: per le attività legate alle singole discipline, ma con la possibilità di utilizzare strategie e metodologie non tradizionali;
- in orario extrascolastico: per attività di rinforzo e di ripasso guidato dal docente.

Mesi di Maggio e Giugno: Valutazione ed interventi di recupero

Prove di verifica e valutazione finale;

Presentazione prodotti e materiali delle attività extracurriculari;

Certificazione allievi e documentazione per i Consigli di classe;

Scrutini finali

Programmazione degli interventi di recupero dei debiti fermativi

Tutto il percorso prevede per l'intera comunità educante l'interazione continua tra la scuola, le famiglie degli alunni e le istituzioni presenti sul territorio e per i soli docenti un'attività di ricerca, progettazione e produzione di materiali didattici.

Per le classi del Triennio dei diversi indirizzi di studio è prevista la possibilità di strutturare percorsi pomeridiani di recupero disciplinare e di approfondimento a seconda delle esigenze individuate dai consigli di classe.

Tutti i progetti da inserire nel POF devono essere descritti in una forma sintetica in modo da soddisfare i seguenti criteri:

1. titolo del progetto
2. una chiara esplicitazione delle finalità pedagogiche e didattiche
3. una chiara esplicitazione degli esiti attesi e delle modalità di valutazione degli stessi.

mentre la chiara descrizione delle attività, dei soggetti e dei tempi di attuazione potrebbe essere demandata alla scheda di descrizione degli stessi. Pertanto....

LABORATORIO MUSICALE

Descrizione

Il progetto intende sviluppare la sensibilità e l'interesse nei confronti dell'educazione musicale, intesa come attività creativa finalizzata a potenziare sia una didattica all'ascolto, sia l'acquisizione di una pratica strumentale. Il progetto si articola attraverso processi che facilitano la comprensione dei rapporti tra la musica, le altre forme artistiche e i saperi disciplinari tradizionali.

Finalità

Il progetto intende cogliere le potenzialità del ruolo formativo dell'educazione musicale per esprimersi, conoscersi e rappresentarsi attraverso nuove modalità di pensiero.

Destinatari

Alunni provenienti da tutte le classi dell'Istituto

Attività

A - Allestimento di un laboratorio musicale finalizzato a sviluppare:

1. la comprensione, lettura e riproduzione di linguaggi e generi musicali;
2. sviluppo, comprensione e arrangiamento di un brano musicale;
3. utilizzo del computer nella comprensione musicale;
4. realizzazione di uno spettacolo teatrale (musica, danza e recitazione);

B - Allestimento di un laboratorio di danza finalizzato a sviluppare:

1. conoscere e approfondire i linguaggi del corpo
2. comunicare attraverso l'educazione motoria emozioni e disagi dell'età giovanile
3. sviluppare capacità creative anche attraverso mezzi multimediali
4. sviluppare capacità di integrazione e aggregazione con i vari gruppi di lavoro
5. sviluppare il rispetto dei ruoli e delle regole all'interno del gruppo

C - Inserimenti del progetto nelle attività curricolari:

1. sviluppo della capacità analitico- sintetiche e di ricerca nell'approccio allo studio storico del fenomeno musicale (l' 800 e il '900 in letteratura, musica e arte)
2. sviluppo della sensibilità nella lettura, interpretazione di testo (la canzone e la lirica d'amore nel '900 musica e protesta: blues, rock, pop etc...)
3. sviluppo delle abilità di interpretazione di norme giuridiche (la musica nel diritto ed economia: il copyright, mercato dei falsi, enti lirici, case discografiche).

Alunni ed insegnanti saranno in grado di sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, anche attraverso l'articolazione flessibile dell'orario e del gruppo classe, di usare mezzi informatici e telematici per la raccolta e lo scambio di comunicazioni e dati. Saranno utilizzate tecniche e strategie che incoraggino la ricerca e la soluzione dei problemi. La produzione finale prevede la realizzazione di dossier e di spettacoli musicali e teatrali.

Progetto "EDUCAZIONE ALLA LETTURA"

Il progetto di Educazione alla lettura nasce dalla considerazione che il desiderio di leggere è un'acquisizione culturale e non un fatto spontaneo e naturale e dalla consapevolezza di una sempre crescente disaffezione nei confronti del libro da parte delle nuove generazioni educate, quasi esclusivamente, al culto dell'immagine e quindi ad una fruizione della cultura piuttosto frettolosa e superficiale.

Questo fenomeno ha generato un diffuso scadimento della scrittura ed in particolare un appiattimento lessicale, aggravarsi di carenze grammaticali e sintattiche, nonché indebolimento della memoria storica con progressiva perdita delle capacità di concentrazione e scarsa attitudine alla capacità critica.

Il progetto di "Educazione alla lettura" ha l'obiettivo di adottare percorsi che recuperino la dimensione seduttiva del leggere e pone l'esigenza di individuare i mezzi più efficaci perché i giovani acquisiscano un atteggiamento positivo nei confronti della lettura tale da valorizzarne gli aspetti piacevoli e svilupparne l'interesse.

L'allievo diventa protagonista del suo sapere ossia saper essere, saper fare e, attraverso la lettura, impara a gestire consapevolmente il rapporto con la propria sfera emotiva e con quella delle informazioni.

Nella consapevolezza che la volontà e la capacità di leggere non è frequente tra i giovani, spesso catalizzati dalle immagini e scoraggiati dalla "fatica" di leggere, dovuta all'associare la lettura ad un dovere scolastico, ad una attività passiva che nega la socialità, risulta fondamentale, per avvicinare gli alunni al piacere di leggere, far scaturire in loro la curiosità e l'amore per il libro mediante la programmazione di percorsi volti a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per il libro anche attraverso una sana competizione (torneo a squadre, interno all'Istituto, tra classi del biennio e tra classi del triennio) che, salvaguardando lo spirito di solidarietà ed il piacere di lavorare in gruppo, coinvolga il maggior numero di alunni i quali, tramite attività divertenti e coinvolgenti, acquisiscano interesse costante e duraturo per la lettura, potenzino le capacità di rielaborazione personale e di valutazione critica.

Altresì facendo emergere il bisogno ed il piacere del leggere, si avvieranno gli allievi alla comprensione e alla padronanza del fenomeno linguistico per porsi, come obiettivo più ampio, quello della formazione della persona dal punto di vista cognitivo, affettivo, relazionale e sociale.

Pertanto l'attuazione del progetto di educazione alla lettura, da considerarsi come attività trasversale a tutte le discipline, ha il fine di elevare i giovani ai valori della cultura ed il consolidamento delle conoscenze e farà loro scoprire il fascino ed il piacere di leggere libri, acquisendo capacità di giudizio, ossia essi leggeranno per il piacere di leggere e per il piacere di imparare.

Nell'ottica che leggere e scrivere sono attività tra loro complementari, in parallelo al laboratorio di lettura ne sarà attivato anche uno di scrittura creativa in collegamento con l'associazione "Bimed -Racconti a diecimila mani- Staffetta creativa" consistente nel produrre uno dei dieci capitoli di un libro scritto interamente da ragazzi di varie scuole italiane (uno per i ragazzi del biennio ed uno per i ragazzi del triennio) i cui incipit sono sviluppati da scrittori professionisti. L'attività di scrittura sarà allargata all'intero gruppo classe.

Obiettivi:

- Recuperare il piacere della lettura.
- Rivalutare la capacità immaginativa, liberandola dai limiti e dai condizionamenti massmediali.
- Rieducare all'ascolto e all'attenzione.
- Recuperare, consolidare e rafforzare le capacità logico-espressive.
- Ridestare la curiosità per far acquisire un'abitudine alla ricerca.
- Far operare scelte di lettura sempre più autonome e consapevoli.
- Sviluppare abilità e competenze trasversali quali abilità espressive e comunicative.
- Sviluppare capacità di ricerca autonoma e guidata.
- Stimolare la produzione creativa utilizzando i vari linguaggi espressivi.
- Saper manipolare e rielaborare testi
- Sviluppare e rafforzare le competenze relazionali
- Sviluppare il senso di responsabilità ed autonomia nel lavoro del progetto
- Sperimentare nuove metodologie - Recuperare il piacere della lettura.
- Rivalutare la capacità immaginativa, liberandola dai limiti e dai condizionamenti massmediali.

Attività:

- Lettura, comprensione e produzione di testi di vario genere
- Attività individuali e per gruppi sia in classe che in orario extrascolastico.
- Letture libere e guidate di libri scelti da alunni e docenti, sia di autori italiani che di autori stranieri ed elaborazione dei temi emersi dai testi
- Recensioni scritte di singoli o di piccoli gruppi.
- Tavole rotonde per il confronto di idee e punti di vista.
- Incontri con l'autore con lettura delle rispettive opere.
- Partecipazione a manifestazioni pubbliche (la fiera del libro di Torino, visita a biblioteche...).
- Organizzazione di un torneo a squadre e partecipazione di classi del biennio e classi del triennio con fasi eliminatorie, semifinali e finali
- laboratorio di scrittura creativa per la partecipazione alla "staffetta creativa" con la produzione di uno dei dieci capitoli di un libro scritto da studenti di varie scuole d'Italia consistente in: Lettura, analisi dei precedenti capitoli scritti da studenti delle scuole partecipanti alla "Staffetta "
- elaborazione di percorsi di scrittura con approfondimento degli elementi di narratologia (stile
- narrativo, punto di vista, sequenze descrittive, narrative, riflessive...., caratteristiche dei
- personaggi, evoluzione della trama....)
- Produzione del capitolo finale del libro i cui precedenti capitoli sono scritti da alunni delle altre scuole .
- letture di pagine di autori famosi, analisi delle tecniche di scrittura e produzione di testi narrativi di genere vario, finalizzati alla produzione di racconti

Il progetto è realizzato nelle seguenti linee guida:

- Interessare gli studenti al libro presentandolo come strumento svincolato dal mero obbligo scolastico.
- Proporre un ventaglio di opzioni, previa rilevazione dei gusti dei fruitori, .
- Favorire attività per classi parallele al fine del raffronto degli esiti del lavoro.

Modalità di verifica:

Torneo a squadre; relazioni, recensioni, test; produzione di scritti liberi e vincolati; lettura espressiva.

Per incentivare la lettura e dar spazio alle attività proposte si instaura un sistema premiale in base al quale ogni anno si procederà alla premiazione degli alunni delle classi vincitrici del torneo a squadre aperto a tutti gli alunni dell'Istituto (una del biennio ed una del triennio, consistente in libri) con una manifestazione finale.

Nell'ambito del progetto gli alunni fruitori partecipano alle seguenti attività extrascolastiche..

- Partecipazione presso le scuole del territorio a manifestazioni sul tema della lettura
- Momento culturale "Incontro con l'autore" con l'intervento di scrittori di cui si sarà letta la produzione nel corso dell'anno scolastico.
- Laboratori di lettura
- Laboratori di scrittura

Risultati attesi:

- Potenziamento delle competenze linguistiche espressive
- Arricchimento del patrimonio lessicale e di conoscenze per una migliore e più articolata comunicazione personale
- Crescita delle competenze comunicative
- Capacità di gestire la competizione come stimolo ad impegnarsi sempre al massimo, salvaguardando lo spirito di solidarietà
- Sviluppo della capacità di comunicare e lavorare in gruppo
- Valorizzazione delle capacità, attitudini e potenzialità individuali
- Educazione al sapere, al saper fare, al saper essere
- Disponibilità ad acquisire e consolidare conoscenze per scoprire il fascino ed il piacere di leggere
- Sviluppo delle capacità di giudizio e leggere per il piacere di imparare.
- Sviluppo delle capacità di selezionare e di rielaborare le informazioni
- Miglioramenti nella correttezza e coerenza della scrittura

UNA SCUOLA COME LUOGO DI INCONTRO E DI INTEGRAZIONE PROGETTO EDUCAZIONE INTERCULTURALE

I progetti in partenariato con scuole europee ed extraeuropee costituiscono una grossa opportunità di arricchimento personale per tutte le componenti della scuola. Essi offrono un terreno privilegiato per incentivare i processi di educazione interculturale, poiché favoriscono il contatto con il "diverso da sé", per rilevare stereotipi comportamentali e barriere culturali di paesi diversi e verificare la possibilità di un loro superamento.

Tanti personaggi di leggende e racconti della letteratura del mondo non avrebbero mai potuto raccontare le loro avventure se fossero rimasti chiusi nelle loro case. Tutti questi viaggiatori, da Ulisse a Ibn Battuta, hanno incontrato innumerevoli ostacoli, e le persone e creature più strane; ma, quando ritornano a casa, diventano una risorsa per le loro comunità, grazie alle esperienze che il viaggio ha loro donato. Questi viaggiatori incontravano persone molto diverse da quelle dei luoghi da cui loro provenivano, a volte erano presentati come mostri, ma più spesso aiutavano a capire che al mondo esistono colori, lingue e culture diverse.

Umberto Eco, nel suo discorso sulla "Tolleranza" illustra le quattro "basic Ideas" sulle differenze, che consideriamo alla base delle finalità generali di tutti i progetti di scambio interculturale del nostro istituto:

1. Le differenze esistono. Non si diventa uguali negando che esistano le differenze. Le differenze esistono e vanno riconosciute.
 2. Le differenze possono spiacere. Non sempre le differenze degli altri ci piacciono. Ma questo non significa che noi siamo cattivi. Diventiamo cattivi quando vogliamo impedire agli altri di essere diversi.
 3. Le differenze sono anche positive. Le differenze sono ciò che rende il mondo un posto interessante in cui vivere.
 4. Conviene accettare le differenze. L'unico modo per vivere pacificamente insieme agli altri è accettare le differenze. Una volta accettata l'idea che le differenze esistono e che, malgrado alcune siano positive, altre possono non piacerci, bisogna convincersi che la vita sociale ci impone di tollerare anche certe cose che non ci piacciono, e a nostro vantaggio.
- I P.E.C. attivati all'interno della nostra scuola coinvolgono istituti superiori dell'U.E., una scuola negli Stati Uniti, diverse istituzioni scolastiche in Medio Oriente e Nord Africa, in America Latina e Nuova Zelanda.

"Heilig-Hartschulen" – Heist-op-den-Berg (Belgio)
"Montclair High School " – Montclair, New Jersey, USA
"Lillehammer Videregående Skole" - Lillehammer (Norvegia)
"Ozel Antalya Lisesi" – Antalya (Turchia)
"Oberstufenzentrum" – Berlino (Germania)
"Al-Raed Al-Arabi School" - Amman (Giordania)
Università di Akdeniz (Turchia)
I.E.S. "S. Hernandez" di Saragozza (Spagna)
Cultural Association "Confluence Scotland" University of Edinburgh Scotland
The School of Hope Ramallah Territori Palestinesi

"Brandbu Videregaende Skole Brandbu Norvegia
Jarrow High School Newcastle Regno Unito
Neumarkt Gymnasium Germania
"Amman New Camp Secondary School Amman Giordania
Scuola Italiana di Montevideo Uruguay
CEGEP Centre d'enseignement generale t economique de FES Marocco
Institut Don Bosco Verviers Belgio
Collège des Frères East Jerusalem Palestina

I progetti interculturali del nostro istituto hanno i seguenti obiettivi:

- promuovere l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere in un contesto autentico di comunicazione; gli studenti hanno bisogno di comunicare con i loro partner all'estero e sono così obbligati ad usare le loro abilità linguistiche
- creare consapevolezza della propria cultura e tradizione cercando di comprendere "ciò che unisce" nella cultura dell'altro
- stimolare la pratica della ricerca-azione e del lavoro di gruppo utilizzando strategie di tipo cooperativo
- discutere il ruolo dei mass media nella dimensione interculturale, spesso responsabili di veicolare stereotipi culturali e pregiudizi sulla percezione del diverso da sé
- sviluppare la consapevolezza che la pace e la non violenza non rappresentano un atteggiamento passivo, bensì sono il risultato di un processo attivo
- consentire a scuole in rete di poter lavorare ad un progetto condiviso sul tema della valorizzazione dei "beni comuni"
- contribuire, come istituzioni scolastiche, alla costruzione di un mondo più equo, più giusto, più sicuro e più fruibile per le generazioni future
- sviluppare negli studenti senso di responsabilità ed autonomia nel lavoro e nel progresso del progetto
- Sviluppare abilità e competenze trasversali quali conoscenza e comprensione interculturale, accettazione dell'altro, abilità espressive e comunicative
- Sperimentare nuove metodologie
- sviluppare e favorire la comunicazione diretta ed uno spirito cooperativo fra gli studenti nei paesi partner, via e-mail, discussioni on line, Skype, videoconferenze, etc
- sviluppare capacità di ricerca autonoma e guidata, confronto, negoziazione ed accordo sugli approcci possibili per realizzare progetti educativi comuni.
- sperimentare nuove metodologie di insegnamento/apprendimento attraverso approcci basati sul lavoro su progetto. Questo tipo di approcci, infatti, favorisce un lavoro di tipo cooperativo multidisciplinare, sposta il focus sulla centralità dello studente, docenti ed alunni utilizzano le medesime risorse (la rete), il risultato finale si raggiunge solo se si condivide il percorso attraverso una collaborazione fattiva tra docenti e studenti. Un percorso di tipo cooperativo prevede che gli studenti collaborino a definire i compiti e il processo di insegnamento/apprendimento. Molto diverso dal "direct transfer model" nel quale il docente è considerato il depositario ed il dispensatore di conoscenze ed abilità.

I risultati attesi sono:

- potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua straniera
- crescita delle competenze comunicative (linguaggi scritti, orali e multimediali)

- conoscenza, valorizzazione e rispetto del proprio territorio e quello "dell'altro"
- valorizzazione delle differenze
- approfondimento delle capacità di comunicare e lavorare in gruppo anche in ambiente internazionale
- approfondimento delle competenze interculturali
- valorizzazione delle capacità, attitudini e potenzialità individuali degli studenti
- garantire spazi ed opportunità per attività extrascolastiche di espressione artistica e creativa
- sensibilizzare l'alunno a riconoscere "l'altro" come suo simile e stimolarlo al bene comune
- educazione al sapere, al saper fare e al saper essere

La nuova programmazione si basa su due progetti di cooperazione internazionale:

- Progetto e-Twinning, "La multiculturalité dans l'espace européen"- "La multiculturalità nello spazio europeo";
- Progetto GEOvani promossi senza confini.

PROGETTO E-TWINNING
“LA MULTICULTURALITÉ DANS L’ESPACE EUROPÉEN”
“LA MULTICULTURALITÀ NELLO SPAZIO EUROPEO”

In specchi paralleli gli otto paesi europei coinvolti nel progetto (Italia, Francia, Spagna, Grecia, Romania, Polonia) mirano ad un confronto tra il loro passato e il loro presente avente come tematica comune la vita quotidiana dei loro avi dell'epoca romana e il vissuto quotidiano delle generazioni odierne.

Il progetto, attivato sotto forma di gemellaggio elettronico, è stato autorizzato dalla Agenzia Nazionale LLP e sarà realizzato esclusivamente in rete in attività curriculari ed extra curriculari. Esso prevede anche la partecipazione di una ulteriore scuola italiana con la quale, in una forma di reciprocità, si prevede uno scambio di visite ai rispettivi siti archeologici.

Obiettivi del progetto:

- Migliorare la comunicazione nella madrelingua;
- Favorire la comunicazione nelle lingue straniere;
- Stimolare all'uso delle nuove tecnologie per favorire un apprendimento innovativo e creativo anche in vista di risultati multimediali;
- Favorire l'approccio alla ricerca storica in maniera con particolare attenzione all'ambito locale;
- Sviluppare competenze sociali e civiche;
- Sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;
- Favorire il confronto in una dimensione europea.

Valutazione:

La valutazione, intesa come momento di interazione sul campo (classe, laboratorio linguistico, redazione di produzioni e prodotti multimediali in attività di gruppo) interesserà:

- l'aspetto linguistico vero e proprio inteso come uso delle funzioni linguistiche;
- l'aspetto culturale ossia di conoscenza dell'altro e della sua cultura;
- la competenza e l'uso delle nuove tecnologie.

Risultati attesi:

- Sviluppare l'orgoglio di appartenenza ad un paese ricco nel suo patrimonio artistico e culturale
- Favorire nei nostri alunni una coscienza di cittadinanza attiva sia nel loro paese che in Europa
- Certificare competenze linguistiche presso l'ente accreditato, l'Istituto francese di Napoli, utili al loro "Portfolio".

PROGETTO GIOVANI PROMOSSI SENZA CONFINI

I progetti prevedono la partecipazione di gruppi di scuole dell'U.E. di almeno 3 Paesi diversi, per i progetti Comenius, un numero imprecisato di partner italiani e di scuole in paesi europei ed extraeuropei per tutti gli altri progetti.

L'obiettivo fondamentale è la cooperazione su un progetto di comune interesse basato su un tipo di lavoro ed approccio interdisciplinare rispetto al tema prescelto.

I progetti di scambio interculturale offrono varie opportunità per sperimentare nuove tecniche e strategie innovative e nuovi materiali didattici "autentici", frutto dello scambio di informazioni tra le scuole partner e del lavoro interdisciplinare sul progetto.

Essi presentano anche il vantaggio di sviluppare la dimensione europea e/o globale quale componente fondamentale del curriculum di studi.

Questi progetti transnazionali comportano anche lo scambio di visite dei nostri alunni con quelli delle scuole su indicate: le attività programmate nel corso dei meeting prevedono l'alternarsi di momenti di permanenza nella scuola ospitante per lavori e laboratori sul tema del progetto a visite sul territorio.

Le esperienze maturate hanno mostrato un notevole impegno anche da parte dei genitori coinvolti, soprattutto nell'organizzazione dei tempi extra-scolastici, che ha consentito un più rapido instaurarsi di un rapporto di amicizia: il successo dello scambio si basa anche sulla disponibilità delle famiglie degli studenti.

La scuola ritiene che i progetti di scambi di classe costituiscono una grossa fonte di arricchimento per gli alunni non solo dal punto di vista strettamente linguistico, ma anche e soprattutto dal punto di vista formativo, in quanto gli studenti hanno avuto la possibilità di percepire la diversità come varietà e ricchezza da affiancare piuttosto che contrapporre alla propria cultura.

Criteri generali di selezione della componente docenti ed alunni:

- a) partecipazione alle attività progettuali in orario curricolare ed extracurricolare
- b) disponibilità all'ospitalità in famiglia in occasione dei meeting ad Ercolano
- c) competenze linguistiche e/o comunicative di base
- d) attitudine alla flessibilità dell'orario di lavoro e di studio

Percorsi Interculturali

Sono previsti incontri con personalità e testimoni di culture diverse, soprattutto dell'area del Mediterraneo, finalizzati allo sviluppo del dialogo interculturale.

I percorsi si svilupperanno attraverso:

Conferenze
Brevi corsi seminariali (Lingua, Teatro, Musica,
Danza)
Cineforum

Educazione Linguistica

Si prevede la partecipazione a progetti PON scuola e/o corsi di approfondimento delle lingue straniere studiate nell'istituto, al fine di potenziare l'offerta formativa e realizzare interventi di arricchimento dell'impianto curricolare rivolti a gruppi ristretti di studenti di II, III, IV e V classe per la seconda lingua straniera (Spagnolo e Francese) e di tutto il quinquennio per la lingua Inglese.

L'obiettivo di tali corsi è di sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta secondo una didattica modulare che vede l'articolazione del monte ore annuale sviluppato in moduli di apprendimento di breve durata (20 o 25 ore) formulati secondo precisi obiettivi e contenuti in termini di descrittori in uscita.

La configurazione modulare e il livello omogeneo di competenza dei destinatari permetteranno una maggiore fruizione del tempo-parola, una pratica audio-orale intensiva e un costante monitoraggio del processo di apprendimento.

Le competenze acquisite e verificate in itinere costituiranno crediti formativi capitalizzabili e cumulabili per la costruzione di un portfolio personale nel corso dell'intero quinquennio.

Agli studenti delle classi terminali verranno rilasciate certificazioni dei livelli di competenza conseguiti secondo la scala di riferimento del Quadro Comune Europeo, redatto dal Consiglio d'Europa. La certificazione si configura come "valore aggiunto" e fornisce agli allievi un credito formativo spendibile dentro e fuori il contesto scolastico.

Le risorse professionali saranno costituite da docenti esterni madrelingua e da docenti interni al sistema: questi ultimi avranno funzione di tutoraggio nei confronti dei primi.

ATTIVITÀ DI CINEFORUM E PRODUZIONE CORTOMETRAGGI IN LINGUA STRANIERA

È prevista l'attivazione di Cineforum in lingua straniera (Inglese, Spagnolo, Francese) con l'obiettivo di stimolare gli alunni ad usare le lingue straniere, di migliorare le loro abilità linguistiche e, facendo leva sull'interesse degli alunni per l'immagine, di motivare ad un apprendimento più efficace.

Si prevede la visione di film, videoclip musicali e pubblicitari e la realizzazione di un corto cinematografico, con cadenza periodica all'interno della scuola ma anche presso Agenzie Culturali collegate ai paesi le cui lingue sono oggetto di studio.

Le presentazioni dei materiali visivi saranno preparate e seguite da conversazioni guidate e da appropriate schede per la verifica della comprensione orale.

PROGETTI IN RETE: E-TWINNING, CONECTANDO MUNDOS, P.R.O.M.O.S.S.I

La scuola partecipa ad una serie di progetti in rete Internet, in lingua inglese, francese e spagnolo, in cui l'azione è portata avanti all'interno di network di istituti europei ed extraeuropei con i quali si sviluppano progetti di lavoro comune per via telematica. Questi progetti hanno l'obiettivo di promuovere la produzione creativa in L2 degli studenti e l'uso di mezzi informatici e telematici.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Lo scopo delle visite e dei viaggi, oltre a favorire la socialità tra i giovani, è quello della diretta conoscenza del territorio, sia locale, sia nazionale o internazionale, attraverso il contatto con culture differenti, con tradizioni diverse e, soprattutto, con le testimonianze storiche e artistiche più significative. Le varie iniziative saranno effettuate in orario scolastico e non, e prevederanno itinerari scelti tra musei, scavi, mostre, industrie, allo scopo di soddisfare la sensibilità e l'interesse degli studenti.

PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUE

Si prevede la partecipazione alla certificazione per potenziare l'offerta formativa ed attuare interventi di arricchimento dell'impianto curricolare rivolti a gruppi ristretti di studenti di II, III, IV e V classe per le lingue straniere (Inglese, Francese e Spagnolo) e di tutto il quinquennio per la I lingua (Inglese). Sono stati richiesti 6 corsi di potenziamento per Inglese, Francese e Spagnolo.

L'obiettivo di tali corsi è di sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta secondo una didattica modulare che vede l'articolazione del monte ore annuale in moduli di apprendimento di breve durata (40 ore) formulati secondo precisi obiettivi e contenuti in termini di descrittori in uscita.

La configurazione modulare e il livello omogeneo di competenza dei destinatari permetteranno una maggiore fruizione individuale del tempo-parola, una pratica audio-orale intensiva e un costante monitoraggio del processo di apprendimento.

Le competenze acquisite e verificate in itinere costituiranno crediti formativi capitalizzabili e cumulabili per la costruzione di un portfolio personale nel corso dell'intero quinquennio.

Agli studenti delle classi terminali verranno rilasciate certificazioni dei livelli di competenza conseguiti secondo la scala di riferimento del Quadro Comune Europeo, redatto dal Consiglio d'Europa. La certificazione si configura come "valore aggiunto" e fornisce agli allievi un credito formativo spendibile dentro e fuori il contesto scolastico.

Le risorse professionali saranno costituite da docenti esterni e da docenti interni al sistema, questi ultimi avranno anche funzione di tutoraggio nei confronti dei primi.

ATTIVITA' SPORTIVE

L'educazione motoria, fisica e sportiva, integrandosi nelle azioni previste dal POF in "continuum formativo" ed in raccordo funzionale con gli snodi interdisciplinari di tutte le educazioni specifiche si svilupperà secondo più linee di intervento:

Giochi sportivi studenteschi

Da svolgersi in attività curricolare pomeridiana, aperta alla partecipazione di tutti gli alunni senza discriminazione alcuna, nel rispetto delle potenzialità e competenze di ciascuno e nella continua ricerca dei significati che un agire consapevole richiede.

Associazionismo sportivo studentesco

Per questa attività vengono reclutati per la maggior parte studenti ed ex-studenti della scuola; ad essi viene offerta la possibilità di essere inseriti in attività agonistiche anche in tarda età rispetto ad altri enti sportivi.

L'associazione si rivolge anche a ragazzi con problemi di carattere sociale ed economico che vengono ugualmente avviati alla pratica sportiva; inoltre vengono proposte attività specifiche per le allieve che privilegiano l'aspetto gestuale – espressivo. E' richiesto generalmente un contributo economico volontario.

Laboratori sportivi per la prevenzione della dispersione scolastica

Finanziati dal Fondo Sociale Europeo e finalizzati a consolidare il ruolo della scuola come centro di aggregazione e socialità. Si articolano attraverso il coinvolgimento degli alunni in attività ludiche e sportive e l'approfondimento di temi inerenti la prevenzione della salute, l'educazione alla legalità, attività di pronto soccorso e difesa civile.

UNA SCUOLA RESPONSABILE E RESPONSABILIZZANTE EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA PACE

Introduzione e finalità

Il progetto "Educazione alla legalità" intende contribuire allo sviluppo di una coscienza civile, promuovendo la cultura della partecipazione democratica. Attraverso la presa di coscienza del proprio essere cittadini e quindi parte integrante di una collettività, il percorso proposto intende rimettere in piedi il concetto stesso di legalità che sovente tende a perdere il suo senso originario. Troppo spesso tale concetto viene ricondotto ad un mero esercizio formale: il rispetto della legge in quanto tale, operazione che non richiede alcuno sforzo interpretativo e legato al senso effettivo della parola. La legge non viene quasi mai considerata per ciò che è, e cioè il cardine dei rapporti sociali, ma come un fastidioso vincolo all'affermazione dei propri specifici interessi, anche quando tale affermazione finisce col minacciare (o, meramente, con il *ledere*) altrui interessi.

Discutere di diritti, quindi, ci obbliga a confrontarci con le nostre impercettibili violazioni quotidiane, ma anche con le straordinarie possibilità che abbiamo tutti, di farci garanti dei diritti di ogni individuo, perché ogni regressione, ogni esitazione, segna una sconfitta per tutti: per chi, nato vittima, non ha mai saputo di avere dei diritti, per chi dei diritti è privato dall'arbitrio violento di qualcuno, e per chi, come noi, crede di sapere cosa siano i diritti umani, solo perché protegge i propri privilegi.

Accanto quindi ad attività che stimolino atteggiamenti positivi e propositivi nei confronti della realtà circostante tendenti all'affermazione ed al recupero del senso pieno delle norme come cardini del corretto funzionamento socioeconomico, scopo del progetto è quello di sviluppare percorsi che spingano a farsi "operatori di pace", nel senso di soggetti protagonisti di un processo attivo di impegno e partecipazione civile e democratica nei contesti in cui ci si trova ad operare; un buon "operatore di pace" è allora colui che è in grado innanzitutto di *leggere la realtà* che lo circonda, sapendo individuare quali sono le cause reali, anziché quelle apparenti, delle situazioni di conflitto a vari livelli: individui, gruppi, istituzioni, società, stati. Nei processi educativi, ciò implica il far sviluppare negli alunni la formazione di una mentalità aperta, critica, che non banalizza ma anzi è in grado di cogliere la complessità del reale. Tale complessità si esplica soprattutto nella stretta *interdipendenza* dei fenomeni sociali e dei soggetti che di essi sono protagonisti; tale interdipendenza rende esplicito il nesso inscindibile esistente tra i concetti di *pace* e di *giustizia*.

In sintesi, ciò che proponiamo è un percorso di consapevolezza; nonostante affatto dimensioni ineludibili. Esiste un'alternativa nel modo di essere, di comportarsi, di organizzarsi, sia a livello individuale che collettivo, un mondo "diverso" possibile basato sul rispetto, sull'accettazione, sulla disponibilità, sulla sobrietà, sulla solidarietà, sull'attenzione.

Moduli previsti:

1. *Cultura della legalità e cittadinanza attiva*
(Discipline coinvolte: *Diritto, Geografia, Storia*)
2. *Politica ed economia globale*
(Discipline coinvolte: *Diritto, Economia, Geografia*)

3. *La cultura tra guerra e pace*

(Discipline coinvolte: Storia, Lettere, Lingue straniere, Filosofia, Religione, Diritto)

4. *Conflitti, risorse e sviluppo sostenibile*

(Discipline coinvolte: Scienze Naturali, Geografia, Storia, Economia)

5. *Come costruire la pace : "Un altro mondo è possibile"*

6. *(Discipline coinvolte: Lingue straniere, Geografia, Lettere, Filosofia, Diritto)*

Attività previste

1. *Parte formativa - Seminari, conferenze, laboratori, testimonianze, percorsi cinematografici.*
2. *Parte applicativa - Realizzazione video, produzione testi, rappresentazioni teatrali e musicali, inchieste sul campo, attività di volontariato, studio di esperienze, visite guidate.*

UNA SCUOLA CHE VALORIZZI PROGETTO DIDATTICO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Analisi situazione alunni e presentazione del progetto

Nell'Istituto A. Tilgher", gli alunni diversamente abili frequentano con regolarità e seguono, pur nella flessibilità di opportuni adattamenti, i programmi delle classi di appartenenza.

Finalità

L'integrazione come processo di comunicazione, di produzione, di confronto e di crescita.

Obiettivi educativi

- Capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi con gli altri;
- Educazione alla diversità come peculiarità individuale e come occasione di dialogo e di confronto;
- Scoperta e conoscenza del proprio saper essere e saper fare in relazione alle attitudini e alle motivazioni;
- Capacità di "misurarsi" in situazioni problematiche, controllando variabili ed imprevisti.

Obiettivi didattici cognitivi

- Competenza pragmatica e testuale in ambito multimediale;
- Competenza semantica nel processo di decodifica e ricodifica;
- Consapevolezza della lingua e dei linguaggi;
- Controllo della funzionalità dei vari segmenti operativi.

Obiettivi meta cognitivi

- Consapevolezza del progetto;
- Riflessione sulle procedure;
- Uso funzionale dei vari codici nel processo esecutivo;
- Valutazione del prodotto finale.

Metodi

- Collaborazione interdisciplinare con i docenti delle classi per programmare una didattica integrativa focalizzata sui centri di interesse;
- Animazione culturale;
- Lezioni frontali, lavori di gruppo, attività tutoriale, compresenze;
- Ricerche e documentazioni;

Strumenti e sussidi

- Computer con programmi di videoscrittura e di grafica (Microsoft Word, Corel Draw, Corel Photopaint);
- Lavagna luminosa;
- Strumenti logico-formativi per individuare, sistemare e porre in relazione i dati informativi (schede, cartelloni, grafici, mappe concettuali, modelli di riferimento).

Valutazione e documentazione

Saranno attivate valutazioni formative periodiche delle abilità cognitive e operative coinvolte.

Sarà presentata, in itinere, quale garanzia della trasferibilità dell'esperienza, documentazione relativa alla sequenza delle attività, alla scelta dei contenuti e delle strategie operative.

LABORATORIO-SPORTELLO DIDATTICO: RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Questo progetto, rivolto soprattutto agli alunni del triennio, è stato pensato tenendo conto che non tutti i ragazzi hanno tempi uguali per gli stessi apprendimenti, né godono delle stesse opportunità culturali ed ambientali per acquisire gli obiettivi formativi stabiliti da ogni istituzione scolastica.

Il laboratorio, con cadenza settimanale, ricopre l'intero anno scolastico e coinvolge discipline di base come Italiano e Matematica e di indirizzo come Economia aziendale ed Inglese.

Finalità

- Recupero di competenze ed abilità.
- Sviluppo ed approfondimento di competenze ed abilità.

Obiettivi

- Acquisire le competenze previste dalle programmazioni didattiche.
- Saper utilizzare le competenze apprese in contesti diversi.
- Sapersi accettare con la consapevolezza che si può migliorare.
- Favorire l'autostima, la sicurezza, il dialogo, l'impegno.

Metodologia

- Partenza dall'analisi delle competenze specifiche e dalla conoscenza degli interessi personali; lavori di gruppo; attività di tutoraggio, sviluppo della comunicazione interpersonale
- Utilizzo del Mastery learning

Verifiche

- Test di autoverifica

LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio è indirizzato soprattutto agli alunni del triennio 1° A/B; 2° A/B; 3° A/B e coinvolge anche alunni delle classi terminali; ha come scopo quello di avvicinare i giovani al teatro ed al confronto diretto con gli altri, nonché quello di aiutare a scoprire la magia dell'immaginazione che si esprime attraverso questa forma artistica.

Attraverso l'attività laboratoriale si cercherà di dare ai ragazzi gli strumenti per le loro scelte recitative, al fine della realizzazione dello spettacolo; di metterli in condizione di scegliere un'interpretazione di taglio classico fondata sul realismo e sulla naturalezza, oppure una recitazione "straniata" che si stacca da ogni verosimiglianza per indurre il pubblico a riflettere più che a commuoversi, oppure, ancora, una totale immedesimazione nel personaggio.

Il laboratorio si propone di esaltare, anche attraverso la mimica, le relazioni comunicative tra l'autore del testo teatrale e pubblico; tra autore, regia ed interpreti; tra i personaggi della vicenda e tra i diversi attori sulla scena ed il pubblico.

Finalità

- Favorire l'autostima , la sicurezza, il dialogo, l'impegno.
- Facilitare la comunicazione interpersonale.
- Migliorare il rapporto docente-discente

Obiettivi

- Saper utilizzare le competenze apprese in contesti diversi.
- Sapersi esprimere con molteplici linguaggi, gesti, movimenti, intonazione della voce.

PROGETTO CINEFORUM

Il progetto rivolto soprattutto agli alunni del triennio 1° A/B; 2° A/B; 3° A/B, è stato ideato perché la comunicazione cinematografica è particolarmente coinvolgente e fa leva contemporaneamente su più facoltà sensoriali, anzi il linguaggio cinematografico ha una sua specifica grammatica che sostituisce alla parola, alla frase ed al periodo l'inquadratura, la sequenza ed il montaggio.

Nella decisione di avviare questa attività, infine, si considera che sul territorio di Ercolano mancano sale cinematografiche e l'opportunità quindi di offrire ai giovani la possibilità di avvicinarsi ad una forma di arte alternativa.

Finalità

- Allargare i propri orizzonti culturali attraverso la fruizione del prodotto cinematografico
- Collegare cinema ed ambiti disciplinari

Obiettivi

- Educazione all'ascolto e alla lettura guidata del film.
- Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi, nonché di produrre testi.

Metodologia

- Somministrazione di una scheda propositiva al fine di conoscere le preferenze degli alunni
- Preparazione alla lettura e comprensione del film

- Proiezione di film di particolare interesse e collegati ad ambiti disciplinari
- Discussioni e dibattiti sulle tematiche dei film con produzione di testi scritti

Verifiche

Alla fine di ogni proiezione sarà utilizzata una scheda di valutazione del film che gli alunni compileranno con cura e con apporti personali.

PROGETTO AMBIENTE

Il progetto è rivolto soprattutto agli alunni del triennio 1° A/B; 2° A/B; 3° A/B.

Finalità

- fornire conoscenze, strumenti, capacità, attitudini, abilità e competenze che pongano l'allievo in condizione di considerarsi parte di un sistema in evoluzione;
- far acquisire la sensibilità per gestire un corretto rapporto con l'ambiente, agendo in sua difesa e per la sua conservazione.

Obiettivi

far comprendere l'importanza della differenziazione e del riciclo dei rifiuti, nonché della possibilità di operare concretamente per trovare alcune soluzioni.

Metodologia

Brainstorming per conoscere le idee degli alunni riguardo all'argomento del progetto ed esercizi per stimolare l'interesse

Ricerca di informazioni sulle modalità di riciclo di plastica e cartone

Raccolta plastica e cartone

Produzione di manufatti

Partecipazione degli alunni a iniziative del WWF e/o di Lega Ambiente. ("Città pulite", "Spiagge pulite")

Verifiche

- Partecipazione e coinvolgimento
- Competenze e consapevolezza raggiunte dagli alunni
- Incremento delle relazioni col territorio

PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La scuola organizza per gli alunni del triennio workshop finalizzati all'approfondimento delle discipline curriculari.

PROGETTO OLIMPIADI DI MATEMATICA

La scuola organizza, sia per il biennio che per il triennio, corsi per la partecipazione alle olimpiadi di matematica.

*in allegato schede di progetto approvate

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto Intercultura U.S.A.

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Maria Grazia Serpe

1.3 Obiettivi

Il progetto intende focalizzare l'attenzione sullo sviluppo di competenze trasversali che afferiscono all'etica, l'intercultura e la scelta di valori condivisi. I valori in gioco sono quelli della cittadinanza attiva, della libertà, dell'eguaglianza e della solidarietà. Questi valori implicano il rispetto di sé e degli altri, capacità di ascolto, l'accettazione positiva delle differenze e della diversità, disponibilità ad accordare fiducia nell'altro, capacità di risolvere conflitti secondo i principi democratici e costruendo un accordo.

Il tema prescelto "Italia e Stati Uniti: storie di immigrazione ed emigrazione" ha la funzione di far acquisire la consapevolezza del fenomeno dell'immigrazione dal punto di vista storico, socio-economico, letterario e politico. Il tema è stato, altresì, individuato in quanto rappresenta una tematica fondamentale della storia del 900 dell'Italia e degli Stati Uniti d'America. Finalità educativa del progetto è di educare al rispetto della dignità umana e alla comprensione delle nozioni di giustizia, eguaglianza, libertà, pace, diritti e democrazia; esso intende rendere consapevoli gli alunni della interdipendenza fra immigrazione e tutela dei diritti delle minoranze, e dei gruppi sociali considerati storicamente più deboli.

Il modulo ha anche lo scopo di rafforzare "la memoria storica" a conclusione di un secolo che ha visto il ripetersi di immani tragedie che ritenevamo non più possibili a verificarsi.

Nell'approccio letterario ci si propone, inoltre, di sviluppare negli alunni in via prioritaria il "piacere della lettura", per fare in modo che gli adolescenti colgano ancora la magia della scrittura, messa in ombra negli ultimi anni da una comunicazione che si basa fondamentalmente sulle immagini.

Obiettivi del progetto:

- accrescere la consapevolezza e la valorizzazione dei propri beni archeologici, ambientali e culturali
- approfondire la conoscenza dei fatti storici riguardanti l'emigrazione e l'immigrazione dal 900 ai giorni nostri.
- favorire una dimensione interculturale della formazione per promuovere una maggiore comprensione tra i giovani di culture diverse
- approfondire aspetti della realtà socio-economica delle due regioni
- approfondire la competenza linguistica in situazioni di reale comunicazione
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in una concreta collaborazione interdisciplinare
- sviluppare la capacità di utilizzare mezzi informatici e telematici per la raccolta e lo scambio di comunicazioni e dati, nonché per la produzione di prodotti finali esplorare valori etici e civili alla base della convivenza democratica
- sviluppare la consapevolezza che la democrazia e i diritti umani rappresentano un bene comune fondamentale
- promuovere l'idea di democrazia come processo di partecipazione e di cittadinanza attiva

- indagare sulle cause dei conflitti e gli ostacoli alla pace all'interno di gruppi, istituzioni e società
- risolvere conflitti immaginando un mondo più giusto e sostenibile
- incoraggiare gli alunni a sviluppare il pensiero divergente, creativo e critico
- Diffondere conoscenze sulle regole della vita collettiva e sulle istituzioni pubbliche democratiche
- Sviluppare rispetto per la storia al fine di ricollegarla e conoscere la realtà attuale
- rendere consapevoli dell'interdipendenza fra lotta alla discriminazione sociale, pari opportunità e sviluppo economico

In sintesi, ciò che proponiamo è un percorso di consapevolezza; esiste una alternativa nel modo di essere, di comportarsi, di organizzarsi, sia a livello individuale che collettivo, basata sul rispetto, sull'accettazione, sulla disponibilità, sulla sobrietà, sulla solidarietà, sull'attenzione. Crediamo insomma che costruire un mondo "diverso" sia possibile e che ciò possa anche essere insegnato. Alunni e insegnanti saranno in grado di sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, anche attraverso l'articolazione flessibile dell'orario e del gruppo classe, di usare mezzi informatici e telematici per la raccolta e lo scambio di comunicazioni e dati. Saranno utilizzate tecniche e strategie che incoraggino la ricerca e la soluzione dei problemi. La produzione finale prevede la realizzazione di dossier e/o produzione di video. I temi e le attività previsti dal progetto saranno inseriti nelle programmazioni di ciascun docente coinvolto e nelle programmazioni dei rispettivi Consigli di classe.

1.4 Durata e fasi operative

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Nel periodo da noi richiesto, da fine marzo a fine aprile 2013, la scuola americana non è stata in grado di confermare la loro disponibilità ad ospitarci. I periodi suggeriti per la realizzazione delle attività didattiche sono i seguenti:

1. dal 31 maggio all'8 giugno 2013;
2. dal 6 settembre al 14 settembre 2013

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Alunni partecipanti ai laboratori:

- Internazionalizzazione del POF;
- Intercultura U.S.A.

1.6 - Attività

Attività preparatorie allo scambio

Approvazione Organi Collegiali. Corrispondenza personale tra gli alunni (posta, E-mail). Consigli di classe per coinvolgimento insegnanti nel progetto. Riunioni con alunni e genitori. Preparazione degli alunni in ore curricolari ed extra-curricolari. Organizzazione di un corso di lingua e letteratura araba, destinato a tutti gli alunni partecipanti allo scambio,

nonché tutti gli alunni che ne siano interessati. Inserimento di autori rappresentativi nelle programmazioni disciplinari dei docenti coinvolti nel progetto.

Attività "durante" lo scambio

Inserimento degli alunni nelle classi dell'istituto ospitante. Organizzazione di laboratori destinati alla presentazione dei materiali prodotti nella fase preparatoria presso ciascun istituto. Visite sul territorio seguendo gli itinerari organizzati dagli studenti che faranno anche da guide ai loro partner in visita alla città.

Incontri sportivi a scuola.

Durante le fasi di scambio nei due paesi sono anche previsti incontri con autorità locali (nella fase a Napoli: Sindaco di Ercolano, Assessore alle Politiche Giovanili della Regione Campania) e mezzi di informazione per favorire la disseminazione dell'esperienza sul territorio.

Attività "dopo" lo scambio

Stesura di un dossier come prodotto finale per la presentazione dei risultati con raccolta di materiale fotografico e video. Valutazione del progetto.

Alunni e insegnanti saranno in grado di sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, anche attraverso l'articolazione flessibile dell'orario e del gruppo classe, di usare mezzi informatici e telematici per la raccolta e lo scambio di comunicazioni e dati. Saranno utilizzate tecniche e strategie che incoraggino la ricerca e la soluzione dei problemi. La produzione finale prevede la realizzazione di dossier ed eventualmente di spettacoli musicali e teatrali.

1.7 - Strumenti utilizzati:

Materiali: internet, fonti storico-letterarie, video, testi teatrali, brani musicali;
attrezzature: audio e videoregistratori, laboratori multimediali.

1.8 - Motivazioni:

Le varie attività e i temi specifici del progetto saranno concordati con gli alunni coinvolti e verranno definiti sulla base dei loro bisogni.

1.9 - Finanziamento del progetto:

Finanziamenti Regione Campania e fondo d'Istituto (P48 "Scambio culturale con USA).

2.0 - Modalità di realizzazione

Materie coinvolte:

Italiano, Storia, Inglese, Francese, Spagnolo, Geografia, Filosofia, Religione, Scienze motorie, Trattamento testi e Informatica.

2.1 - Raccordi con i programmi delle materie coinvolte:

I temi e le attività previsti dal progetto saranno inseriti nelle programmazioni di ciascun docente coinvolto e nella programmazione del consiglio di classe.

2.2 - Tipo di partecipazione degli alunni:

Gli alunni saranno coinvolti sia nella fase di progettazione, sia in quelle di realizzazione.

2.3 - Tecnologie utilizzate:

Laboratorio multimediale ed Internet.

2.4 - Controllo della qualità e dei risultati

Criteri e modalità per la valutazione in itinere:

Saranno organizzati incontri periodici finalizzati alla verifica e valutazione in itinere delle varie fasi di realizzazione del progetto.

2-5 - Eventuali aggiustamenti del progetto

Gli incontri periodici finalizzati alla verifica/valutazione saranno destinati anche alla riflessione su eventuali problemi nella realizzazione del progetto e alla loro risoluzione.

Forme di pubblicizzazione del progetto:

Sarà particolarmente curata la disseminazione del progetto e dei relativi prodotti finali sul territorio attraverso mass media e Internet (home page), incontri con docenti/alunni del Distretto.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto Lingua e civiltà araba in modalità CLIL

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Imma Grazioli

1.3 Obiettivi

Il corso sarà organizzato per quegli alunni che non hanno alcuna conoscenza dell'arabo o che, pur avendo già appreso alcune elementari nozioni, non sono in grado né di distinguere agilmente i caratteri arabi né – soprattutto – di pronunciare accettabilmente i relativi suoni. Dopo la preliminare assimilazione delle basi della scrittura e della fonetica si procederà all'apprendimento delle basilari regole grammaticali seguendo il libro di testo adottato. Gli allievi impareranno anche a formulare delle frasi elementari, fissando un primo lessico utile.

Obiettivi del corso:

- conoscenza elementare della grammatica araba;
- saper comunicare in maniera elementare (saluti, convenevoli e semplici frasi nominali e verbali);

leggere brevi frasi vocalizzate; comprendere brevi frasi dettate.

Elementi di grammatica

Nozioni generali sul cosiddetto "arabo moderno standard".

Le basi della scrittura e della lettura:

- l'alfabeto arabo e la fonetica;
- Norme per la traslitterazione dei termini arabi;
- Le cifre arabe (saper contare da 1 a 10);
- Il nome, l'articolo (determinazione e indeterminazione), la declinazione dei nomi;
- Proposizioni nominali e verbali (nozioni di base);
- Aggettivo come attributo o predicato; Norme sull'accento;
- Lo "stato costruito" (un secondo termine ne specifica un primo);
- Genere e numero dei nomi: plurali "sani" e "fratti";
- Accordo dell'aggettivo col nome;
- Il duale;
- Pronomi isolati e suffissi (nozioni di base sui secondi);
- Come rendere il nostro "verbo avere";
- Il verbo "trilittero regolare": modi "perfetto" ed "imperfetto"/1a coniugazione;
- Pronomi e aggettivi dimostrativi (nozioni di base);
- Saluti, convenevoli ed espressioni utili.

1.4 Risultati formativi da raggiungere

Sensibilizzazione, sviluppo e consolidamento sui temi dell'intercultura; introduzione alla lingua araba scritta e parlata; strutture e funzioni linguistiche di base; Disponibilità al confronto su temi e problematiche di realtà e cultura altra;

Sviluppo del senso critico; Capacità di interrogarsi sui fatti della realtà e di avere una

propria opinione. Capacità di lavorare in gruppo. Sviluppo di abilità informatiche.

1.5 Attività di collegamento con il curricolare

Autori di letteratura araba saranno inseriti nella programmazione annuale del docente di Lingua e letteratura inglese. I testi saranno naturalmente presentati in L2. Si ritiene, infine, che tutte le attività da realizzare avranno collegamenti e ricadute positive su tutte le discipline.

1.6 Ricaduta didattica

Sviluppo della capacità di leggere e comprendere testi. Miglioramenti nella correttezza e coerenza della scrittura creativa. Informazioni sui fatti di attualità. Partecipazione attiva al lavoro di gruppo come strumento per la migliore riuscita del lavoro. Sviluppo di competenze interculturali.

Modalità di verifica: relazioni, test, produzione di scritti liberi e vincolati.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto di formazione sportiva

1.2 Responsabile progetto

Prof. Roberto Vincenzo Marotta

1.3 Finalità

La scuola dell'autonomia deve essere in grado di rispondere alle necessità che la complessa realtà di oggi impone, rinnovando e ampliando l'offerta formativa ed all'interno di essa offrendo più risorse alla progettazione di attività motorie e sportive.

In questa ottica le indicazioni e le direttive programmatiche mettono in risalto da un lato le potenzialità di ogni singolo alunno, dall'altro valorizzano quella parte di utenza studentesca, fatta di intelligenze concreto - operative, che dalla scuola delle tradizioni non è mai stata considerata intellettivamente capace di esprimersi ad alti livelli.

Presupposto basilare è la prevalenza dell'educazione motoria e fisica rispetto alle metodologie sportive di tipo tecnico - sportivo.

L'educazione motoria è riconosciuta come indiscutibile base di tutta l'attività didattica e formativa. La scuola dell'autonomia deve mirare a incrementare sempre più tali forme espressive fornendo loro e alle attività più strettamente ludiche i mezzi necessari.

La prevalenza dell'educazione motoria non deve naturalmente portare all'azzeramento dell'interesse della scuola per la pratica sportiva e per la dimensione agonistica, che costituisce uno degli elementi fondamentali dello sport, ma deve mirare alla definizione di modelli di attività sportiva scolastica che servono integralmente allo sviluppo e alla maturazione di ogni giovane alunno – atleta, che siano caratterizzati da forti matrici culturali, che consentano la formazione di base sistematica e corrente, per mezzo del movimento, di ogni studente.

1.4 Obiettivi

1. Offrire a tutti gli allievi la possibilità di praticare una o più attività sportive nella scuola, come completamento ed approfondimento delle proposte curricolari;
2. Rispondere alle aspettative degli studenti venendo incontro alle loro esigenze e accogliendo le loro proposte, inserendole in un quadro organico di attività da tutti fruibili;
3. Rendere la scuola centro d'interesse e luogo di aggregazione per tutti gli studenti in collaborazione con l'associazione sportiva che opera nell'istituto;
4. Migliorare le capacità comunicative attraverso l'attività sportiva;
5. Ampliare le occasioni di comunicazione e confronto con coetanei attraverso attività di gruppo;
6. Creare continuità tra l'offerta scolastica e le richieste dell'utenza del territorio;
7. Lotta alla dispersione scolastica, ricerca di contenuti e modalità operative che possano favorire una partecipazione motivata e cosciente, e che possano contribuire ad aumentare l'autostima, offrendo a tutti occasioni di successo;

8. Incoraggiare la cooperazione e la facoltà di agire in sintonia con i compagni per il raggiungimento di un fine comune;
9. Educare alla legalità, all'osservanza di regole chiaramente stabilite, rese note e condivise, al rispetto dell'avversario e del direttore di gara.

1.4 Periodo di svolgimento

Avviamento alla pratica sportiva - ottobre 2012

Tornei giochi squadra - dicembre 2012 – maggio/giugno 2013

Il progetto prevede l'organizzazione di tornei di giochi sportivi tradizionali.

Allo scopo di favorire la pratica sportiva di tutti gli studenti, anche di coloro che non usufruiscono di altre opportunità, verrà dato massimo spazio alle attività d'Istituto attraverso tornei di classe e d'interclasse di pallavolo, pallacanestro, calcio.

Saranno predisposti gironi distinti per il biennio e il triennio della scuola superiore.

Il numero delle rappresentative sarà concordato in base alle adesioni dei partecipanti: in ogni caso si svolgeranno durante l'anno scolastico 2012/2013. Per incoraggiare e favorire l'interiorizzazione delle regole e della corretta condotta di gioco gli studenti formeranno un comitato organizzativo, coordinato dagli insegnanti di Scienze motorie, e organizzeranno i gironi, svolgeranno compiti di arbitraggio e prenderanno parte attivamente ad ogni fase delle manifestazioni.

Particolare attenzione sarà posta al coinvolgimento degli studenti disabili.

Giochi sportivi studenteschi. Sulla base della richiesta dell'utenza sono state scelte le seguenti attività: pallavolo maschile e femminile, pallacanestro maschile, calcio, tennis e tennis tavolo.

Attività

Pallavolo (M - F.): classi I - II - III - IV - V (Sede Centrale e Succursale)

Calcio Maschile: classi I - II - III - IV - V (Sede Centrale e Succursale)

Basket Maschile: classi del biennio e triennio (Sede Centrale e Succursale)

Tennis tavolo: classi del biennio (Sede Centrale e Succursale)

Tennis: classi del biennio (Sede Centrale e Succursale)

1.5 Metodologia

Ci si avvarrà delle seguenti strategie d'intervento:

- Strategie di gruppo miranti a stabilire forme di cooperazione nell'apprendimento;
- Strategie euristiche (Problem Solving) per acquisire conoscenza in maniera autonoma utilizzando le proprie capacità, ovvero sviluppo della facoltà di indagine personale.

1.6 Trasferimento dell'esperienza

Al fine di sperimentare un modello riproducibile, si è tenuto conto della possibilità di trasferire le proposte didattiche contenute nel progetto ad una più ampia programmazione delle attività curriculari ed extra - curriculari nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa:

1. Le esperienze svolte dagli studenti potranno costituire un bagaglio di conoscenze e competenze trasferibili non solo nel campo dell'educazione fisica e sportiva ma anche nell'ambito dell'educazione alla legalità;
2. I tornei di giochi sportivi, prevedendo il coinvolgimento degli studenti in compiti di organizzazione e di arbitraggio ed essendo da più anni realizzato nella sede

centrale e nella succursale, rappresentano già di per sé un modello riproducibile di svolgimento delle fasi d'istituto.

1.6 - Risorse umane

Docenti di Scienze Motorie e sportive dell'istituto

1.7 Manifestazione finale

A conclusione delle fasi finali dei vari tornei di GIOCHI SPORTIVI, si organizzeranno manifestazioni conclusive delle attività del progetto e, alla presenza del Dirigente Scolastico dei docenti e degli alunni, saranno premiate le squadre vincitrici e consegnati gli attestati di partecipazione.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto Conectando Mundos

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Silvana Borriello

1.3 Finalità e obiettivi dell'intervento

GENERALI

- Favorire il dialogo interculturale tra ragazzi e ragazze di contesti sociali e geografici diversi.
- Offrire uno spazio di efficace lavoro cooperativo attraverso le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), che renda possibile la conoscenza reciproca, consenta di condividere realtà diverse e scoprire problemi comuni, adottando il principio "pensa globalmente, agisci localmente".
- A partire dalla riflessione sul proprio ambiente e dalla conoscenza della realtà degli altri partecipanti, prendere coscienza delle cause per cui la maggioranza della popolazione mondiale non può soddisfare i bisogni primari ed è priva di opportunità e diritti, elaborando insieme un progetto in cui ci si impegni a cambiare questa realtà.

SPECIFICI

- essere coscienti della grande vastità e delle sfide del mondo attuale,
- riconoscere se stessi e gli altri come soggetti con una propria dignità, doveri da compiere e diritti di cui esigere il rispetto, e dotati del potere necessario per ottenere dei cambiamenti,
- sentirsi responsabili delle proprie azioni e indignarsi di fronte alle ingiustizie e a qualsiasi violazione dei Diritti Umani,
- rispettare e valorizzare l'uguaglianza di genere, la diversità e le molteplici appartenenze identitarie delle persone e dei popoli come fonte di arricchimento umano,
- preoccuparsi di conoscere, analizzare criticamente e diffondere informazioni sul funzionamento del mondo, in ambito economico, politico, sociale, culturale, tecnologico e ambientale,
- partecipare e assumersi impegni verso la propria comunità nei diversi ambiti, da quello locale a quelli più globali, per rispondere alle sfide e conseguire un mondo più egualitario e sostenibile,
- contribuire alla formazione di una cittadinanza attiva che lotti contro la disuguaglianza, battendosi per una redistribuzione del potere, delle opportunità e delle risorse.

1.4 L'ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

Conectando mundos è una proposta educativa telematica che combina l'attività in aula e il lavoro cooperativo on line, coinvolgendo classi di alunni e alunne dai 6 ai 17 anni appartenenti a diverse realtà culturali, economiche e sociali, con la partecipazione di

scuole di tutto il mondo. Le attività si svolgono attraverso una piattaforma telematica multilingue in 7 lingue (italiano, spagnolo, portoghese, inglese, galiziano, catalano e basco), tramite cui alunni e alunne interagiscono e lavorano in forma cooperativa, organizzati in squadre di lavoro della stessa fascia di età.

Ogni anno viene prescelta una tematica concreta relativa all'educazione alla cittadinanza globale, come i diritti sul lavoro, il cambiamento climatico o la povertà, offrendo proposte didattiche adeguate a ogni fascia di età. Il tema di quest'anno è "RICETTE PER UN MONDO PIÙ GIUSTO" Consumiamo quello di cui abbiamo veramente bisogno?

Da dove proviene ciò che consumiamo? Come viene prodotto? Che conseguenze ha il mio modello di consumo sui produttori e sui paesi di origine? Le proposte presentate in questa edizione di Conectando mundos possono aiutarci a essere più critici e più responsabili nelle nostre abitudini alimentari, analizzando il nostro consumo di alimenti e riflettendo sulle sue conseguenze in relazione all'ingiustizia alimentare. L'attività si sviluppa in 3 grandi fasi.

- Durante le 3 settimane che precedono l'inizio dell'attività si apre un modulo telematico per i docenti, dedicato alla preparazione del lavoro.
- Il lavoro con la classe dura 8 settimane Nel corso di queste settimane, ciascun gruppo accede alla piattaforma on line di Conectando mundos, attraverso la quale è possibile seguire lo sviluppo dell'attività. È prevista una prima fase di lavoro in aula, all'interno del gruppo-classe, e una seconda fase di lavoro da realizzare attraverso Internet, assieme alle altre classi della propria squadra di lavoro.
- Nella terza fase sono previste attività di verifica e condivisione del lavoro svolto

1.5 RISORSE NECESSARIE

N° incontri: 10

Ore docenti: 60 (24 docenza – 36 non docenza)

Docenti coinvolti: 2 (Borriello, De Luca)

Ore personale ATA: 30

Spese per materiali e generali: € 150 (acquisto libri)

Utilizzo sala multimediale

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Coro Polifonico dell'Istituto Superiore "A. Tilgher"

1.2 Responsabile progetto

prof. Intoccia Carlo

1.3 Obiettivi

Il progetto ha come finalità la formazione di un coro polifonico costituito da alunni dell'Istituto, in conformità alla C.M. del 6/8/99 n°198 che riconosce il ruolo altamente educativo della pratica corale nell'ambito del piano dell'offerta formativa scolastica. Difatti il canto corale è un'attività attraverso cui ogni alunno, oltre ad esprimersi musicalmente ed approfondire la sua cultura in tale disciplina, impara ad assumere un proprio ruolo, acquisendo così responsabilità all'interno della collettività.

Inoltre il progetto assolve ai criteri di priorità dettati dal POF della scuola. In particolare si evidenzia:

- la valenza culturale ampia del progetto atta a servire e arricchire l'immagine della scuola nella sua interezza e sul territorio per la partecipazione agli eventi organizzati durante l'anno scolastico;
- il non perseguire obiettivi formativi già presenti nelle attività curriculari;
- il suggerimento della normativa vigente e dalle istituzioni (C.M. del 6/8/99 n°198 che riconosce il ruolo altamente educativo della pratica corale nell'ambito del piano dell'offerta formativa scolastica);
- il valore educativo dettato dai necessari bisogni formativi degli studenti legati alle attività curriculari come ampliamento della conoscenza e della cultura generale;
- l'elevata partecipazione degli alunni che si può constatare attraverso otto anni di attività (nell'istituto si è registrato la presenza di circa 30/35 allievi ad anno scolastico) ed il coinvolgimento trasversale di tutti gli indirizzi della scuola.

Le lezioni saranno articolate in base ai seguenti obiettivi:

Impostazione delle voci attraverso esercizi di respirazione e accurata emissione fonetica;

Uniformità delle voci e sincronismo ritmico;

Partecipazione attiva alla esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione e di ricezione (momento dell'ascolto);

Educazione dell'orecchio musicale mediante la percezione e la memoria dei fatti sonori e di quello ricettivo, attraverso la capacità di discriminare e di memorizzare i fatti sonori, negli aspetti ritmico, melodico e armonico, timbrico e formale.

Capacità inoltre di una corretta riproduzione del suono, soprattutto mediante la voce, di cui si curerà una adeguata impostazione;

Valorizzazione della dotazione linguistica universale attraverso indicazioni interdisciplinari;

- Educazione ai mezzi essenziali della comunicazione.
- Affinamento del gusto estetico attraverso la lettura dell'opera musicale

Nella scelta del repertorio si terrà conto dei seguenti criteri:

- ruolo pedagogico dei testi per la formazione estetica e sociale dell'alunno

- difficoltà musicali adeguate alle reali possibilità di esecuzione degli allievi.

1.4 Durata e fasi operative

La durata del progetto è di 65 ore nell'arco dell'anno scolastico.

50 ore di lezione e 15 di partecipazione ai diversi eventi, festival e concerti.

Le lezioni avranno luogo nella sede centrale dell'Istituto in Auditorium tutti i venerdì con eccezione di alcuni giorni della settimana per lezioni supplementari.

Successivamente sarà comunicato il calendario delle lezioni.

1.5 - Beni e servizi

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente nell'auditorium dell'Istituto. Per la realizzazione del progetto è necessario l'acquisto di un piano digitale.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

"Corto Cinematografico" Laboratori audiovisivi.

1.2 Responsabile progetto

Prof. Roberto Vincenzo Marotta

1.3 Obiettivi

1. riflettere sulle tematiche proposte dei Beni Comuni
2. sviluppare competenze linguistiche e capacità creative in lingua straniera
3. potenziare il rendimento di ciascun membro del gruppo perché non è possibile il successo individuale senza il successo collettivo
4. aumentare il successo formativo
5. responsabilizzare e valorizzare ognuno per il proprio contributo
6. migliorare il clima di collaborazione
7. gestire e risolvere conflitti

1.4 Competenze specifiche da acquisire

1. conoscere, comprendere e sperimentare
2. competenze tecniche del linguaggio filmico passando dalla scrittura creativa in lingua straniera alla realizzazione cinematografica

1.5 Competenze trasversali da acquisire

1. competenze critiche e saper motivare e argomentare le proprie scelte;
2. sviluppare attitudini e atteggiamenti positivi nei lavori di gruppo.

1.6 Descrizione delle attività

I fase:

Azione 1. L'insegnante propone agli studenti spunti di tematiche da poter affrontare, rispettando comunque la volontà e le necessità del gruppo classe

Azione 2. L'insegnante forma piccoli gruppi di lavoro designando compiti e responsabilità; dà indicazioni sul lavoro da svolgere (brainstorming sul messaggio da dare e sulla sceneggiatura); interviene per fornire assistenza, chiarisce le indicazioni date, sostiene e non si sostituisce agli studenti

II fase:

Azione 1. Gli studenti lavorano in intergruppo: lo studente tutor illustra il lavoro effettuato dal proprio gruppo e si socializzano le idee. Vengono prese democraticamente decisioni e si procede alla stesura definitiva della sceneggiatura scelta.

Azione 2. Gli studenti secondo le loro attitudini e volontà si dividono in Cast tecnico (regista, operatori, truccatori, segretari di scena, ecc.) e Cast artistico (attori)

Azione 3. Realizzazione delle riprese.

Azione 4. Scelte definitive e montaggio. Assemblaggio di scene, titoli e musiche.

III fase:

Azione 1. L'insegnante verifica il lavoro di tutti e valuta ogni singolo allievo

Azione 2. Gli studenti valutano il prodotto finale, ripercorrono le fasi del lavoro e si auto valutano

IV Fase

Socializzazione dei filmati a tutte le classi dell'Istituto (in modo che il lavoro svolto abbia una ricaduta positiva sulla totalità degli alunni) e durante le manifestazioni a scuola.

V Fase

1.7 Materiali da produrre

1. DVD (corto, spot, trailer).
2. Copione della sceneggiatura etc.

1.8 Punti di forza dell'esperienza

- Valorizzazione di tutti gli studenti; miglioramento dell'autostima e degli apprendimenti significativi;
- competenze acquisite nel campo della lettura delle immagini e della strategia della comunicazione. Tutti gli studenti esprimono soddisfazione nell'aver partecipato al progetto e la maggior parte di loro dichiara di aver cambiato il proprio modo di vedere la televisione e il cinema.
- Eventuali partecipazioni a Concorsi nazionali e internazionali per una maggiore visibilità dell'Istituto.
- Video e spot da utilizzare in fase di Orientamento in ingresso
- Trasferibilità dell'esperienza

1.9 - Strumenti utilizzati:

Materiali: internet, fonti storico-letterarie, video, testi teatrali, brani musicali;
attrezzature: audio e videoregistratori, videocamera, laboratori multimediali.

2.0 - Finanziamento del progetto:

Finanziamenti Regione Campania e fondo d'Istituto.

2.1 - Modalità di realizzazione

Materie coinvolte:

Inglese, Francese, Spagnolo, Geografia, Filosofia, Scienze motorie, Trattamento testi e Informatica.

2.2 - Raccordi con i programmi delle materie coinvolte:

I temi e le attività previsti dal progetto saranno inseriti nelle programmazioni di ciascun docente coinvolto e nella programmazione del consiglio di classe.

2.3 - Tipo di partecipazione degli alunni:

Gli alunni saranno coinvolti sia nella fase di progettazione, sia in quelle di realizzazione.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Corso di preparazione all'esame per il conseguimento del DELE

(Diploma de Español como Lengua Extranjera) riconosciuto a livello internazionale sia nel settore della formazione post-secondaria che nell'ambito professionale.

1.2 Il responsabile del progetto

Prof.ssa Borriello Silvana

1.3 Obiettivi

Condivisione di un'educazione con prospettive di comunicazione e interazione più ampie rispetto alla dimensione locale e nazionale. Valorizzazione e potenziamento delle competenze pregresse in lingua spagnola. Conseguimento del livello B1 del Quadro di Riferimento Comune Europeo e superamento del corrispondente esame di certificazione esterna. Conoscenza dei livelli del QCRE (Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue). Maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze con conseguente capacità di autovalutazione. Consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento in funzione degli obiettivi con conseguente sviluppo di forme di auto-apprendimento. Sviluppo del senso di gratificazione personale derivante dall'autonomia conseguita. Conoscenza e gestione della struttura e della procedura della prova. Rispetto delle regole e delle procedure dell'Ente Certificatore esterno

1.4 Descrizione delle attività e dei destinatari

Presentazione del programma al triennio dei vari indirizzi

Programmazione e calendarizzazione attività

Illustrazione Prova d'Esame DELE in tutte le sue parti

Simulazione prova come test d'ingresso

Correzione e Valutazione test d'ingresso

Individuazione criticità e discussione collettiva su errori individuali e/o generalizzati

Comprensione orale: tecniche / esercitazioni

Comprensione scritta: tecniche / esercitazioni.

Produzione orale e scritta: tecniche / esercitazioni.

Conciencia comunicativa: presentazione e approfondimenti pratici di gramatica, sintaxi y uso de la lengua:

Simulazioni prova DELE I parte e valutazione

Simulazioni prova DELE II parte e valutazione

1.5 - Risorse umane

1 docente madrelingua + 1 docente tutor (preferibilmente della lingua straniera in oggetto)

1 tecnico per l'uso dei laboratori linguistici e multimediali (20 h.)

1.6 - Beni e servizi

Aula, Auditorium, Laboratori linguistici, lettore CD, Totem, materiale autentico, testi e fotocopie specifici per il D.E.L.E., prove d'esame delle sessioni precedenti messe a disposizione dall' "Istituto Cervantes".

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto Giordania - Scambio Culturale con l'Al Raed al Arabi School di Amman

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Imma Grazioli

1.3 Obiettivi

Il progetto ha l'obiettivo fondamentale di sviluppare la dimensione interculturale nella formazione dei giovani, con l'intento di guidarli verso una maggiore comprensione degli usi, dei costumi, dell'identità, della cultura degli "altri".

Nell'ottica dell'interdipendenza che caratterizza oggi le relazioni tra i popoli, finalità educativa del progetto è creare la consapevolezza di quanto le culture "altre" possano portare bellezza e ricchezza a quella di appartenenza. In una società globale che cambia rapidamente, soprattutto per il grande sviluppo dei mezzi telematici di comunicazione, ma anche per le migrazioni intra ed extra-europee causate da guerre e disuguaglianze economiche, il progetto intende promuovere il pieno rispetto e la serena tolleranza del "diverso da sé".

La scuola giordana di Amman ha partecipato anche alle attività programmate nell'ambito del progetto Comenius "Sui sentieri della pace", del quale l'Istituto Tilgher è stato paese coordinatore ospitando anche meeting transnazionali a cui hanno partecipato tutti i paesi partner nel progetto: Belgio, Norvegia, Turchia e Germania.

Il progetto intende focalizzare l'attenzione sui rapporti tra oriente ed occidente. In particolare l'attenzione sarà rivolta alla conoscenza dei fondamenti della cultura e della religione islamica, la cui ignoranza crea odio tra le genti e le religioni, dando credito e consolidando la posizione degli autori degli attentati dell'11 settembre 2001 e contribuendo a fargli raggiungere l'obiettivo voluto della radicalizzazione del mondo musulmano.

Gli obiettivi del progetto sono collegati allo sviluppo di saperi, atteggiamenti ed abilità che hanno il fine di:

- creare consapevolezza della propria cultura e tradizione cercando di comprendere "ciò che unisce" nella cultura dell'altro;
- stimolare la pratica della ricerca-azione e del lavoro di gruppo utilizzando strategie di tipo cooperativo
- incoraggiare l'insegnamento/apprendimento di lingue meno diffuse ed insegnate (Italiano e arabo) prestando particolare cura ed attenzione alla dimensione interculturale
- discutere il ruolo dei mass media nella dimensione interculturale, spesso responsabili di veicolare stereotipi culturali e pregiudizi sulla percezione del diverso da sé
- sviluppare rispetto per valori morali e religiosi, per culture e tradizioni diverse dalle proprie
- sviluppare la consapevolezza che la pace e la non violenza non rappresentano un atteggiamento passivo, bensì sono il risultato di un processo attivo

1.4 Durata e fasi operative

Anche le attività di questo anno scolastico prevedono il coinvolgimento della scuola di Amman in un progetto di lavoro comune non solo con il nostro istituto, ma anche con la Heilig Hartscholen di Heist-op-den Berg in Belgio e la School of Hope di Ramallah in Palestina.

Una delegazione di studenti e docenti dell'Al Raed Al Arabi e della School of Hope di Ramallah sarà accolta nel nostro istituto nella settimana dal 4 al 10 marzo 2013, durante il seminario conclusivo del progetto "GEOvani promossi senza confini".

La nostra visita in Giordania è stata concordata dal 26 aprile al 2 maggio 2013.

1.5 - Risorse umane

Alunni partecipanti ai laboratori:

- Internazionalizzazione del POF;
- Lingua e cultura araba in modalità CLIL;
- Educazione alla Pace e cortometraggio Beni Comuni;

1.6 - Attività

Attività preparatorie allo scambio

Approvazione Organi Collegiali. Corrispondenza personale tra gli alunni (posta, E-mail). Consigli di classe per coinvolgimento insegnanti nel progetto. Riunioni con alunni e genitori. Preparazione degli alunni in ore curricolari ed extra-curricolari. Organizzazione di un corso di lingua e letteratura araba, destinato a tutti gli alunni partecipanti allo scambio, nonché tutti gli alunni che ne siano interessati. Inserimento di autori rappresentativi arabi e palestinesi nelle programmazioni disciplinari dei docenti coinvolti nel progetto.

Attività "durante" lo scambio

Inserimento degli alunni nelle classi dell'istituto ospitante. Organizzazione di laboratori destinati alla presentazione dei materiali prodotti nella fase preparatoria presso ciascun istituto. Visite sul territorio seguendo gli itinerari organizzati dagli studenti che faranno anche da guide ai loro partner in visita alla città.

Due corsi di lingua intensivi (1 in ciascun paese) saranno organizzati nel corso degli scambi (15-20 ore). Incontri sportivi a scuola.

Durante le fasi di scambio nei due paesi sono anche previsti incontri con autorità locali (nella fase a Napoli: Sindaco di Ercolano, Assessore alle Politiche Giovanili della Regione Campania) e mezzi di informazione per favorire la disseminazione dell'esperienza sul territorio.

Attività "dopo" lo scambio

Stesura di un dossier come prodotto finale per la presentazione dei risultati con raccolta di materiale fotografico e video. Valutazione del progetto.

Alunni e insegnanti saranno in grado di sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, anche attraverso l'articolazione flessibile dell'orario e del gruppo classe, di usare mezzi informatici e telematici per la raccolta e lo scambio di comunicazioni e dati. Saranno utilizzate tecniche e strategie che incoraggino la ricerca e la soluzione dei problemi. La produzione finale prevede la realizzazione di dossier ed eventualmente di spettacoli musicali e teatrali.

1.6 - Strumenti utilizzati:

Materiali: internet, fonti storico-letterarie, video, , testi teatrali, brani musicali;

attrezzature: audio e videoregistratori, laboratori multimediali.

1.7 - Motivazioni:

Le varie attività e i temi specifici del progetto saranno concordati con gli alunni coinvolti e verranno definiti sulla base dei loro bisogni.

1.8 - Finanziamento del progetto:

Finanziamenti Regione Campania e fondo d'Istituto.

1.9 - Modalità di realizzazione

Materie coinvolte:

Italiano, Storia, Inglese, Francese, Spagnolo, Geografia, Filosofia, Religione, Scienze motorie, Trattamento testi e Informatica.

2.0 - Raccordi con i programmi delle materie coinvolte:

I temi e le attività previsti dal progetto saranno inseriti nelle programmazioni di ciascun docente coinvolto e nella programmazione del consiglio di classe.

2.1 - Tipo di partecipazione degli alunni:

Gli alunni saranno coinvolti sia nella fase di progettazione, sia in quelle di realizzazione.

2.2 - Tecnologie utilizzate:

Laboratorio multimediale ed Internet.

2.3 - Controllo della qualità e dei risultati

Criteri e modalità per la valutazione in itinere. Saranno organizzati incontri periodici finalizzati alla verifica e valutazione in itinere delle varie fasi di realizzazione del progetto.

Eventuali aggiustamenti del progetto. Gli incontri periodici finalizzati alla verifica/valutazione saranno destinati anche alla riflessione su eventuali problemi nella realizzazione del progetto e alla loro risoluzione. Forme di pubblicizzazione del progetto. Sarà particolarmente curata la disseminazione del progetto e dei relativi prodotti finali sul territorio attraverso mass media e Internet (home page), incontri con docenti/alunni del Distretto.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto interazione Tilgher - Territorio

1.2 Responsabile progetto

Prof Sdino Emiliano

1.3 Obiettivi

- Favorire l'interazione del nostro istituto con enti territoriali finalizzata alla partecipazione della scuola intesa come azienda produttrice di servizi specifici nel campo dell'accoglienza, organizzazione e promozione turistica del territorio e dei suoi prodotti tipici
- Favorire l'integrazione degli alunni sul territorio tramite rapporti con enti e strutture private nelle finalità previste dall'alternanza scuola lavoro e dai percorsi formativi extracurricolari
- Interazione con enti e strutture che rappresentano realtà territoriali in termini di risorse ambientali, storico - artistico, culturali, artigianali, enogastronomiche

1.4 Durata e fasi operative

I tempi riguarderanno attività di briefing organizzativi e di studio delle specifiche esigenze prettamente soggettive di ogni evento per un massimo di 100 ore totali nelle quali sono inclusi i tempi di partecipazione all'evento stesso.

Si prevede di operare nel periodo da Febbraio a Maggio 2013. Qualora non ci fosse una sostanziale richiesta verranno utilizzate esclusivamente le ore necessarie in base al numero di eventi anche se inferiori alle 100 ore

1.5 - Risorse umane

I docenti interessati saranno sicuramente i colleghi di Enogastronomia settore sala-vendita e di cucina, i colleghi di ricevimento e accoglienza turistica e i colleghi docenti dell'indirizzo tecnico turistico; all'occorrenza, a seconda delle esigenze della potenziale utenza, saranno coinvolti i docenti dell'indirizzo liceale e tecnico AFM

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto Internazionalizzazione del POF

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Imma Grazioli

1.3 Obiettivi

Il progetto intende focalizzare l'attenzione sullo sviluppo di competenze trasversali che afferiscono all'etica, l'intercultura e la scelta di valori condivisi. I valori in gioco sono quelli della cittadinanza attiva, della libertà, dell'eguaglianza e della solidarietà. Questi valori implicano il rispetto di sé e degli altri, capacità di ascolto, l'accettazione positiva delle differenze e della diversità, disponibilità ad accordare fiducia nell'altro, capacità di risolvere conflitti secondo i principi democratici e costruendo un accordo.

Il tema prescelto è quello dei "Beni Comuni".

I temi specifici delle attività in programma hanno l'obiettivo di:

- creare consapevolezza della propria cultura e tradizione cercando di comprendere "ciò che unisce" nella cultura dell'altro;
- stimolare la pratica della ricerca-azione e del lavoro di gruppo utilizzando strategie di tipo cooperativo;
- discutere il ruolo dei mass media nella dimensione interculturale, spesso responsabili di veicolare stereotipi culturali e pregiudizi sulla percezione del diverso da sé;
- sviluppare la consapevolezza che la pace e la non violenza non rappresentano un atteggiamento passivo, bensì sono il risultato di un processo attivo;
- consentire a scuole in rete di poter lavorare ad un progetto condiviso sul tema della valorizzazione dei "beni comuni";
- contribuire, come istituzioni scolastiche, alla costruzione di un mondo più equo, più giusto, più sicuro e più fruibile per le generazioni future;
- sviluppare negli studenti senso di responsabilità ed autonomia nel lavoro e nel progresso del progetto;
- sviluppare abilità e competenze trasversali quali conoscenza e comprensione interculturale, accettazione dell'altro, abilità espressive e comunicative;
- facilitare l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere in un contesto autentico di comunicazione, gli studenti hanno bisogno di comunicare con i loro partner all'estero e sono così obbligati a sviluppare ed usare le loro abilità linguistiche;
- sperimentare nuove metodologie;
- sviluppare e favorire la comunicazione diretta ed uno spirito cooperativo fra gli studenti nei paesi partner,
- sviluppare discussioni on line, via e-mail, Skype, video conferenze, facebook, etc;
- sviluppare capacità di ricerca autonoma e guidata, confronto, negoziazione ed accordo sugli approcci possibili per realizzare progetti educativi comuni.

Il progetto "Internazionalizzazione del POF" ha anche l'obiettivo di sperimentare nuove metodologie di insegnamento/apprendimento attraverso approcci basati sul lavoro su

progetto. Questo tipo di approccio, infatti, favorisce un lavoro di tipo cooperativo multidisciplinare, sposta il focus sulla centralità dello studente, docenti e alunni utilizzano le medesime risorse (la rete), il risultato finale si raggiunge solo se si condivide il percorso attraverso una collaborazione fattiva tra docenti e studenti.

Un percorso di tipo cooperativo prevede che gli studenti collaborino a definire i compiti e il processo di insegnamento/apprendimento. Molto diverso dal "direct transfer model" nel quale il docente è considerato il depositario e il dispensatore di conoscenze ed abilità.

In sintesi, ciò che proponiamo è un percorso di consapevolezza; esiste una alternativa nel modo di essere, di comportarsi, di organizzarsi, sia a livello individuale che collettivo, basata sul rispetto, sull'accettazione, sulla disponibilità, sulla sobrietà, sulla solidarietà, sull'attenzione. Crediamo insomma che costruire un mondo "diverso" sia possibile e che ciò possa anche essere insegnato. Alunni e insegnanti saranno in grado di sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, anche attraverso l'articolazione flessibile dell'orario e del gruppo classe, di usare mezzi informatici e telematici per la raccolta e lo scambio di comunicazioni e dati. Saranno utilizzate tecniche e strategie che incoraggino la ricerca e la soluzione dei problemi. La produzione finale prevede la realizzazione di dossier e/o produzione di video. I temi e le attività previsti dal progetto saranno inseriti nelle programmazioni di ciascun docente coinvolto e nelle programmazioni dei rispettivi Consigli di classe.

1.4 Durata e fasi operative

Inizio attività: settembre 2012

Termine attività: luglio 2013

1.5 - Risorse umane

Alunni partecipanti ai laboratori:

- Internazionalizzazione del POF;
- Intercultura U.S.A.

1.6 - Attività

Attività preparatorie allo scambio

Approvazione Organi Collegiali. Corrispondenza personale tra gli alunni (posta, E-mail). Consigli di classe per coinvolgimento insegnanti nel progetto. Riunioni con alunni e genitori. Preparazione degli alunni in ore curricolari ed extra-curricolari. Organizzazione di un corso di lingua e letteratura araba, destinato a tutti gli alunni partecipanti allo scambio, nonché tutti gli alunni che ne siano interessati. Inserimento di autori rappresentativi nelle programmazioni disciplinari dei docenti coinvolti nel progetto.

Attività "durante" lo scambio

Inserimento degli alunni nelle classi dell'istituto ospitante. Organizzazione di laboratori destinati alla presentazione dei materiali prodotti nella fase preparatoria presso ciascun istituto. Visite sul territorio seguendo gli itinerari organizzati dagli studenti che faranno anche da guide ai loro partner in visita alla città.

Incontri sportivi a scuola.

Durante le fasi di scambio nei due paesi sono anche previsti incontri con autorità locali (nella fase a Napoli: Sindaco di Ercolano, Assessore alle Politiche Giovanili della Regione Campania) e mezzi di informazione per favorire la disseminazione dell'esperienza sul territorio.

Attività "dopo" lo scambio

Stesura di un dossier come prodotto finale per la presentazione dei risultati con raccolta di materiale fotografico e video. Valutazione del progetto.

Alunni e insegnanti saranno in grado di sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, anche attraverso l'articolazione flessibile dell'orario e del gruppo classe, di usare mezzi informatici e telematici per la raccolta e lo scambio di comunicazioni e dati. Saranno utilizzate tecniche e strategie che incoraggino la ricerca e la soluzione dei problemi. La produzione finale prevede la realizzazione di dossier ed eventualmente di spettacoli musicali e teatrali.

1.7 - Strumenti utilizzati:

Materiali: internet, fonti storico-letterarie, video, testi teatrali, brani musicali; attrezzature: audio e videoregistratori, laboratori multimediali.

1.8 - Motivazioni:

Le varie attività e i temi specifici del progetto saranno concordati con gli alunni coinvolti e verranno definiti sulla base dei loro bisogni.

1.9 - Finanziamento del progetto:

Finanziamenti Regione Campania e fondo d'Istituto

2.0 - Modalità di realizzazione

Materie coinvolte:

Italiano, Storia, Inglese, Francese, Spagnolo, Geografia, Filosofia, Religione, Scienze motorie, Trattamento testi e Informatica.

2.1 - Raccordi con i programmi delle materie coinvolte:

I temi e le attività previsti dal progetto saranno inseriti nelle programmazioni di ciascun docente coinvolto e nella programmazione del consiglio di classe.

2.2 - Tipo di partecipazione degli alunni:

Gli alunni saranno coinvolti sia nella fase di progettazione, sia in quelle di realizzazione.

2.3 - Tecnologie utilizzate:

Laboratorio multimediale ed Internet.

2.4 - Controllo della qualità e dei risultati

Criteri e modalità per la valutazione in itinere:

Saranno organizzati incontri periodici finalizzati alla verifica e valutazione in itinere delle varie fasi di realizzazione del progetto.

2-5 - Eventuali aggiustamenti del progetto

Gli incontri periodici finalizzati alla verifica/valutazione saranno destinati anche alla riflessione su eventuali problemi nella realizzazione del progetto e alla loro risoluzione.

Forme di pubblicizzazione del progetto:

Sarà particolarmente curata la disseminazione del progetto e dei relativi prodotti finali sul territorio attraverso mass media e Internet (home page), incontri con docenti/alunni del Distretto.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Educazione alla lettura

1.2 Responsabile progetto

Prof. Teresa Palladino

1.3 Il progetto in sintesi: punti di forza:

- coinvolgimento di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto
- partecipazione attiva ed entusiastica di molte classi
- partecipazione di docenti di diverse discipline
- momento di confronto e incontro tra alunni appartenenti a classi e a indirizzi diversi
- occasione di socializzazione e di coesione per gli alunni della classe
- occasione di dialogo e confronto metodologico tra i docenti
- crescita culturale per l'intero Istituto

1.4 Obiettivi

- Recuperare il piacere della lettura.
- Rivalutare la capacità immaginativa, liberandola dai limiti e dai condizionamenti massmediati.
- Recuperare, consolidare e rafforzare le capacità logico-espressive.
- Far operare scelte di lettura sempre più autonome e consapevoli.
- Sviluppare abilità e competenze trasversali quali abilità espressive e comunicative.
- Sviluppare e rafforzare le competenze relazionali
- Sviluppare il senso di responsabilità nell'ambito del lavoro di squadra

1.5 Metodi ed Attività:

- Lettura, comprensione e produzione di testi di vario genere
- Attività individuali e per gruppi sia in classe che in orario extrascolastico.
- Letture libere e guidate di libri scelti da alunni e docenti, sia di autori italiani che di autori stranieri ed elaborazione dei temi emersi dai testi
- Tavole rotonde per il confronto di idee e punti di vista.
- Incontri con l'autore con lettura delle rispettive opere.
- Partecipazione a manifestazioni pubbliche (la fiera del libro di Torino, visita a biblioteche.....).
- Organizzazione di un torneo a squadre e partecipazione di classi del biennio e classi del triennio con fasi eliminatorie, semifinali e finali
- Possibilità di collegare la lettura dei libri con la visione di film, tratti dai libri stessi o affini ad essi per la tematica per educare i giovani alla fruizione critica dei diversi linguaggi, anche quello cinematografico

1.6 Risultati attesi:

- Potenziamento delle competenze linguistico espressive
- Arricchimento del patrimonio lessicale e di conoscenze per una migliore e più articolata comunicazione personale
- Capacità di gestire la competizione come stimolo ad impegnarsi sempre al massimo, salvaguardando lo spirito di solidarietà
- Sviluppo della capacità di comunicare e lavorare in gruppo
- Valorizzazione delle capacità, attitudini e potenzialità individuali

- Disponibilità ad acquisire e consolidare conoscenze per scoprire il fascino e il piacere di leggere
- Sviluppo delle capacità di giudizio e leggere per il piacere di imparare.
- Sviluppo delle capacità di selezionare e di rielaborare le informazioni
- Miglioramenti nella correttezza e coerenza della scrittura

1.7 Durata e fasi operative

Arco temporale: da novembre a maggio.

Il progetto vede la sua iniziale fase di programmazione nel mese di Novembre, per la necessità dei docenti coinvolti di selezionare, proporre e scambiarsi testi ritenuti idonei al percorso della gara; dopo il confronto e la scelta del libro si raccolgono le adesioni delle classi partecipanti, si comunicano loro i testi scelti e si raccolgono le adesioni per rendere più agevole il reperimento e l'acquisto di un numero elevato di libri.

Nel mese di dicembre si prevede un incontro in auditorium con le classi partecipanti.

Nello stesso mese di dicembre alcuni docenti del progetto preparano i dossier di approfondimento da fornire agli alunni.

Nel mese di gennaio i docenti coinvolti si riuniscono per predisporre le varie attività della gara e si assegnano i compiti per la predisposizione di altro materiali per i giochi.

All'inizio di febbraio è prevista la prima fase.

Tra fine marzo e inizio aprile la seconda fase e a metà maggio si prevede la fase finale della gara per l'individuazione delle squadre vincenti del biennio e del triennio.

1.8 - Risorse umane

Partecipano al progetto numerosi docenti non solo di Lettere ma anche di Inglese e Geografia. Le classi coinvolte sono circa 20. Il personale non docente è coinvolto nei giorni della gara, per la predisposizione delle aule che servono per la sfida di due classi e per la predisposizione del microfono per le riunioni plenarie in auditorium.

Potrebbe rendersi necessaria la presenza di tecnici per la visione di film tratti dai libri scelti per la gara o che trattano tematiche affini

1.9 - Beni e servizi

Auditorium: per gli incontri plenari; per alcune fasi della gara; per la visione di film

Aule del primo piano: per i giorni riservati alla gara (3 aule per la prima e la seconda fase)

Microfono e videoproiettore

Premio da attribuire agli alunni della squadre vincenti: un libro che preveda una spesa di circa 10 euro per un totale di 20 alunni (circa) per classe del biennio e del triennio.

Nota bene: non risultano attualmente premiati ancora gli alunni vincitori della classe IV B IGEA vincitori nell'a.s. 2010-2011 e delle classi IA linguistico e IIIA Scientifico vincitori nell'a.s. 2011-2012

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto Beni Comuni

Scambio Culturale con la School of Hope di Ramallah – Palestina

1.2 Responsabile progetto

Prof. Roberto Vincenzo Marotta

1.3 Obiettivi

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare nei nostri alunni il bisogno di riconoscere nella pace, nella democrazia e nei diritti umani un bene fondamentale dei popoli e di ogni individuo. Finalità del percorso progettuale è la creazione di una dimensione crosscurricolare che agevoli il pieno sviluppo della personalità degli studenti nella consapevolezza che pace, democrazia e diritti umani sono da considerarsi beni comuni fondamentali e frutto di un processo attivo di cittadinanza.

Le attività del percorso formativo mirano al raggiungimento di una partecipazione democratica attiva attraverso quel lento processo di trasformazione e consapevolezza che agiscono sulle strutture sociali che minacciano la dignità umana.

All'inizio dell'anno scolastico 2006/2007, in seguito al contatto con la School of Hope di Ramallah, avvenuto grazie all'interessamento del dott. George Ibrahim, direttore artistico del Teatro Stabile di Ramallah, è iniziato un progetto e-twinning che ha previsto un lavoro comune in rete tra un gruppo di docenti delle due scuole nonché gruppi di studenti delle classi del triennio di Ercolano e della città palestinese. Alunni e docenti si sono scambiati materiali ed informazioni sulle condizioni di vita dei giovani delle due città, con particolare riferimento ai temi della pace, della democrazia e della convivenza pacifica tra i popoli. Il lavoro di e-twinning è stato inserito nelle programmazioni disciplinari dei docenti coinvolti: le produzioni e gli approfondimenti sviluppati dagli alunni sono stati utilizzati per la realizzazione dei percorsi multidisciplinari previsti nel colloquio orale degli Esami di Stato.

La scuola di Ramallah ha manifestato sin dall'inizio grande interesse ed entusiasmo a partecipare alle attività di lavoro in e-twinning, sottolineando, però, le gravi situazioni di disagio economico e sociale dei ragazzi nei territori occupati palestinesi.

Nel mese di settembre del 2007 una delegazione della scuola di Ramallah, composta dal preside e da due docenti di inglese, è stata invitata ed ospitata ad Ercolano per valutare il lavoro svolto e programmare le attività di lavoro future.

Nel mese di novembre una delegazione dell'Istituto Tilgher formata dal preside e da tre docenti, ha ricambiato la visita presso la School of Hope per consolidare i rapporti e sviluppare un piano di lavoro più dettagliato per il corrente anno scolastico. Tale visita di studio ha offerto l'opportunità di conoscere ed approfondire la difficile e complessa condizione di vita e di lavoro del popolo palestinese.

Obiettivo di questo progetto di approfondimento sui temi della democrazia è quello di coinvolgere gli alunni di Ramallah nelle attività di lavoro comune a scuola, nonché offrire loro le medesime opportunità di incontro previste dal Programma Socrates dell'Unione

Europea, con finanziamenti specifici per incoraggiare la mobilità di studenti e docenti con partner italiani ed europei.

Il coinvolgimento dei giovani palestinesi ha l'obiettivo di dimostrare che la pace, la democrazia ed i diritti umani sono una finalità condivisa anche da chi ha sofferto le conseguenze immediate della guerra e della distruzione, da chi è stato costretto con la forza delle armi ad abbandonare gli affetti e le proprie case, da chi soffre di discriminazioni sociali, culturali ed economiche.

Il progetto intende focalizzare l'attenzione sui rapporti tra culture diverse. In particolare l'attenzione sarà rivolta alla conoscenza dei fondamenti della cultura e della religione islamica, la cui ignoranza crea odio tra le genti e le religioni, dando credito e consolidando la posizione degli autori degli attentati dell'11 settembre 2001 e contribuendo a fargli raggiungere l'obiettivo voluto della radicalizzazione del mondo musulmano.

Gli obiettivi del progetto sono collegati allo sviluppo di saperi, atteggiamenti e abilità che hanno il fine di:

- esplorare idee di pace e la nonviolenza affinché diventino un processo attivo e strategia nella gestione dei conflitti sociali;
- sviluppare la consapevolezza che la democrazia e i diritti umani rappresentano un bene comune fondamentale;
- promuovere l'idea di democrazia come processo di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- indagare sulle cause dei conflitti e gli ostacoli alla pace all'interno di gruppi, istituzioni e società;
- risolvere conflitti immaginando un mondo più giusto e sostenibile;
- incoraggiare gli alunni a sviluppare il pensiero divergente, creativo e critico;
- sviluppare rispetto per valori morali e religiosi, per culture e tradizioni diverse dalla propria;
- sviluppare la consapevolezza che la pace e la nonviolenza non rappresentano un atteggiamento passivo, bensì sono il risultato di un processo attivo;
- rendere consapevoli dell'interdipendenza fra lotta alla discriminazione sociale, pari opportunità e sviluppo economico.

In sintesi, ciò che proponiamo è un percorso di consapevolezza; nonostante appaiano come componenti ricorrenti nella storia dell'umanità, guerra e conflitto non sono affatto dimensioni ineludibili. Esiste una alternativa nel modo di essere, di comportarsi, di organizzarsi, sia a livello individuale che collettivo, basata sul rispetto, sull'accettazione, sulla disponibilità, sulla sobrietà, sulla solidarietà, sull'attenzione. Crediamo insomma che costruire un mondo "diverso" sia possibile e che ciò possa anche essere insegnato; ma crediamo allo stesso modo che sia necessario il coinvolgimento più ampio possibile di tutti i soggetti e le agenzie educative esistenti sul territorio.

1.4 Durata e fasi operative

Una delegazione di studenti e docenti della School of Hope di Ramallah sarà accolta nel nostro istituto nella settimana dal 4 al 10 marzo 2013, durante il seminario conclusivo del progetto "GEOvani promossi senza confini".

La nostra visita a Ramallah sarà concordata durante il meeting con il preside palestinese Michael Abu Ghazaleh.

1.5 - Risorse umane

Alunni partecipanti ai laboratori:

- Internazionalizzazione del POF;
- Lingua e cultura araba in modalità CLIL;
- Educazione alla Pace e cortometraggio Beni Comuni;
- Alunni delle classi della scuola superiore della "School of Hope" di Ramallah

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.6 - Attività

Attività preparatorie allo scambio

Approvazione Organi Collegiali. Corrispondenza personale tra gli alunni (posta, E-mail). Consigli di classe per coinvolgimento insegnanti nel progetto. Riunioni con alunni e genitori. Preparazione degli alunni in ore curricolari ed extra-curricolari. Organizzazione di un corso di lingua e letteratura araba, destinato a tutti gli alunni partecipanti allo scambio, nonché tutti gli alunni che ne siano interessati. Inserimento di autori rappresentativi arabi e palestinesi nelle programmazioni disciplinari dei docenti coinvolti nel progetto.

Attività "durante" lo scambio

Inserimento degli alunni nelle classi dell'istituto ospitante. Organizzazione di laboratori destinati alla presentazione dei materiali prodotti nella fase preparatoria presso ciascun istituto. Visite sul territorio seguendo gli itinerari organizzati dagli studenti che faranno anche da guide ai loro partner in visita alla città.

Due corsi di lingua intensivi (1 in ciascun paese) saranno organizzati nel corso degli scambi (15-20 ore). Incontri sportivi a scuola.

Durante le fasi di scambio nei due paesi sono anche previsti incontri con autorità locali (nella fase a Napoli: Sindaco di Ercolano, Assessore alle Politiche Giovanili della Regione Campania) e mezzi di informazione per favorire la disseminazione dell'esperienza sul territorio.

Attività "dopo" lo scambio

Stesura di un dossier come prodotto finale per la presentazione dei risultati con raccolta di materiale fotografico e video. Valutazione del progetto.

Alunni e insegnanti saranno in grado di sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, anche attraverso l'articolazione flessibile dell'orario e del gruppo classe, di usare mezzi informatici e telematici per la raccolta e lo scambio di comunicazioni e dati. Saranno utilizzate tecniche e strategie che incoraggino la ricerca e la soluzione dei problemi. La produzione finale prevede la realizzazione di dossier ed eventualmente di spettacoli musicali e teatrali.

1.7 - Strumenti utilizzati:

Materiali: internet, fonti storico-letterarie, video, , testi teatrali, brani musicali;

attrezzature: audio e videoregistratori, laboratori multimediali.

1.8 - Motivazioni:

Le varie attività e i temi specifici del progetto saranno concordati con gli alunni coinvolti e verranno definiti sulla base dei loro bisogni.

1.9 - Finanziamento del progetto:

Finanziamenti Regione Campania e fondo d'Istituto.

2.0 - Modalità di realizzazione

Materie coinvolte:

Italiano, Storia, Inglese, Francese, Spagnolo, Geografia, Filosofia, Religione, Scienze motorie, Trattamento testi e Informatica.

2.1 - Raccordi con i programmi delle materie coinvolte:

I temi e le attività previsti dal progetto saranno inseriti nelle programmazioni di ciascun docente coinvolto e nella programmazione del consiglio di classe.

2.2 - Tipo di partecipazione degli alunni:

Gli alunni saranno coinvolti sia nella fase di progettazione, sia in quelle di realizzazione.

2.3 - Tecnologie utilizzate:

Laboratorio multimediale ed Internet.

2.4 - Controllo della qualità e dei risultati

Criteri e modalità per la valutazione in itinere:

Saranno organizzati incontri periodici finalizzati alla verifica e valutazione in itinere delle varie fasi di realizzazione del progetto.

Eventuali aggiustamenti del progetto:

Gli incontri periodici finalizzati alla verifica/valutazione saranno destinati anche alla riflessione su eventuali problemi nella realizzazione del progetto e alla loro risoluzione.

Forme di pubblicizzazione del progetto:

Sarà particolarmente curata la disseminazione del progetto e dei relativi prodotti finali sul territorio attraverso mass media e Internet (home page), incontri con docenti/alunni del Distretto.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto Educazione alla Salute

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Patrizia Rubino

1.3 Obiettivi

Educazione sanitaria-sessuale del proprio corpo; prevenzione del disagio psicoadolescenziale.

Enti che collaborano alla realizzazione del programma

Docenti della commissione del progetto; esperti del "Dipartimento salute mentale (D.M.S.), operatori dell'A.S.L. di Ercolano.

Articolazione del programma

- L'educazione sanitaria generica per il biennio è intesa quale fase preliminare generica ma preparatoria al quarto anno, durante il quale l'argomento di trattazione è l'educazione sessuale, cui l'alunno giunge già capace di interpretare linguaggi e contenuti in modo da operare quel processo di sintesi che gli consente la maturazione di una visione organica del proprio corpo (incontri seminariati con le quarte classi con esperti dell'A.S.L. di Ercolano).

- Counseling (punto di ascolto), ossia incontri a tavola rotonda per le terze classi, incentrati sui disagi e le problematiche giovanili. Prevenzione e discussione (incontri seminariati con esperti del D.S.M.).

- Attivazione dello sportello psicoterapeutico gestito dagli operatori del D.S.M. e dai volontari che operano per questo ente

- Prevenzione contro il fumo

- Educazione alimentare Attività relative alla coordinatrice

- Incontri con operatori ed esperti;

- Progettazione e stesura della programmazione relativa all'attività da svolgere;

- Preparazione circolari, fax, fotocopie, etc.;

- Assistenza agli incontri seminariati;

- Attività di referente presso il Distretto scolastico in relazione all'attività svolta nell'Istituto.

- Attività di esperti esterni

- Incontri seminariati;

- Gestione sportello psicoterapeutico.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

"I SAPORI DEL VESUVIO"

1.2 Responsabile progetto

Prof. Feliciano Napolitano

1.3 Obiettivi

Intraprendere un percorso di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale e culinario del territorio del comprensivo Vesuvio-monte Somma

Attuare un percorso di promozione dei prodotti tipici impiegati nelle preparazioni.

Aumentare il concetto di autostima e di provenienza negli allievi

Approfondire l'aspetto nutrizionale degli alimenti

Acquisire competenze nel settore reale della ristorazione e nella presentazione di prodotti enogastronomici e turistici.

1.4 Durata e fasi operative

Il progetto dovrà essere ultimato entro metà Maggio. Le fasi operative comprenderanno una fase di ricerca, di sperimentazione e di preparazione del materiale turistico da presentare (ricevimento), inoltre per le attività di sala e cucina sono previste esercitazioni pomeridiane per approfondire le tecniche di preparazione dei piatti in oggetto per i quali si è approfondita la parte di ricerca storico-culturale. Gli alunni, inoltre, provvederanno ad approfondire l'analisi delle proprietà nutrizionali dei piatti in oggetto (scienza degli alimenti). È prevista al fine di ottenere un prodotto audiovisivo una parte di "registrazione" che verrà svolta in esterno e nelle 4 strutture di ristorazione in ognuna delle quali gli alunni presenteranno, prepareranno, abbineranno con un vino del territorio e confezioneranno i piatti in oggetto.

1.5 - Risorse umane

I docenti interessati saranno: vedi scheda finanziaria allegata al progetto

1.6 - Beni e servizi

Laboratori di "Villa Signorini", Strutture di ristorazione (4) sul territorio, aule.

Materiale di cancelleria, N° 100 DVD vergini.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Per la valorizzazione delle eccellenze e per il successo formativo

1.2 Responsabile progetto

Prof. Raffaele Aratro

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni. Il progetto è rivolto ad alunni che frequentano le classi terze, quarte e quinte.

Obiettivi:

- Ampliare, attraverso workshop di approfondimento, le conoscenze già acquisite
- Sviluppare le capacità di analisi utilizzando registri e linguaggi diversi
- Formare all'utilizzo di una bibliografia ampia e appropriata
- Migliorare le capacità della ricerca
- Acquisire le competenze per l'uso delle fonti
- Acquisire competenze per relazionare, in forma scritta e orale, ad un gruppo

1.4 Periodo di svolgimento:

- da dicembre 2012 ad aprile 2013
- n. 1 incontro settimanale di n. 3 ore per ciascuna classe
- Totale ore: 50 h. X 4 classi = 200

1.5 Articolazione del percorso:

1. formazione dei 4 (quattro) gruppi classe (max 20 alunni)
2. Somministrazione di test motivazionali nell'eventualità di una selezione
3. 5 workshop dedicati agli approfondimenti monografici
4. 1 workshop dedicati alla ricerca delle fonti
5. 3 workshop dedicati all'utilizzo scientifico delle fonti
6. 3 workshop dedicati all'acquisizione della capacità di relazionare, in forma scritta e orale, ad un gruppo
7. 3 Simulazione di relazione, con presentazione in Power Point, degli alunni

1.6 Risorse umane

- 1 docente di Economia Aziendale (X 50 ore, 16 incontri di 3 ore + 1 incontri di 2 ore)
- 1 docente di Diritto (X 50 ore, 16 incontri di 2 ore + 1 incontri di 2 ore)
- 1 docente di Scienze e/o Storia (X 50 ore, 16 incontri di 2 ore + 1 incontri di 2 ore)
- 1 docente di Filosofia (X 50 ore, 16 incontri di 2 ore + 1 incontri di 2 ore)
- tutor

1.7 Beni e servizi

- Aula con almeno venti postazioni
- Totem e/o computer
- Uso del laboratorio informatico per lo svolgimento delle attività

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Scuola SCI

1.2 Responsabile progetto

Prof. Maria Fusco

1.3 Obiettivi

- Favorire la socializzazione attraverso la pratica sportiva
- Favorire il senso di legalità attraverso il rispetto delle regole sportive
- Favorire il rapporto con l'ambiente, attraverso il rispetto della natura
- Acquisire competenze specifiche nella pratica sportiva dello sci e del trekking

1.4 Durata e fasi operative

Il progetto si realizzerà durante il mese di marzo per la durata di 7 giorni presso una struttura ospitante da definirsi in grado di fornire servizi accessori quali: piscina, palestre attrezzate e spazi aperti per passeggiate

1.5 - Risorse umane

- due docenti accompagnatori, di cui uno di educazione fisica
- un docente per l'organizzazione: curerà l'organizzazione dell'intero percorso anche attraverso attività didattiche preliminari volte a fornire agli alunni conoscenze delle regole relative alla pratica sportiva che si andrà a svolgere

Il percorso è rivolto a n.15 allievi del biennio e del triennio

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. Piero De Luca

1.2 Obiettivi

- a. migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica;
- b. promuovere la crescita di attitudini e di comportamenti rispettosi del pluralismo e sensibili alla cultura della solidarietà e l'acquisizione di saperi pluriculturali in grado di dare un valore aggiunto all'offerta formativa;
- c. incoraggiare lo studente ad andare oltre la propria esperienza, a confrontare ed apprezzare le tradizioni e le culture degli altri aiutandolo a sviluppare attitudini positive verso il diverso e a superare gli stereotipi
- d. favorire la creazione e diffusione di comuni materiali didattici;
- e. promuovere la cittadinanza europea fra studenti e docenti ed il rispetto nei confronti di altri popoli e culture;
- f. migliorare la conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici;
- g. conoscere realtà sociali, economiche, artistiche del nostro e di altri paesi anche attraverso scambi e comunicazione di esperienze;
- h. approfondire e raccogliere documentazione su argomenti di studio di carattere storico, artistico, geografico;
- i. sviluppare un'educazione ecologica e ambientale

1.4 Durata e fasi operative

Febbraio – Maggio 2013

- 1) Raccogliere e coordinare proposte su viaggi e visite d'istruzione
- 2) Partecipare ai lavori della Commissione Viaggi
- 3) Seguire l'istruttoria delle procedure per l'affidamento gare per viaggi e visite
- 4) Coordinare ed organizzare il lavoro degli accompagnatori nel corso delle uscite
- 5) Preparare i gruppi in uscita con apposite riunioni ed indicazioni logistiche ed educative
- 6) Organizzare i movimenti sulla base del Regolamento Viaggi d'Istituto
- 7) Predisporre il "Piano Annuale delle Uscite"

1.5 - Risorse umane

100 ore di non docenza – 6-8 docenti di diverse discipline

1.6 - Beni e servizi

Servizio trasporti autobus

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013

SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto "La multi culturalité dans l'espace européen. Miroirs parallèles - L'Europe d'hier et d'aujourd'hui"

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Filomena Gamen

1.3 Destinatari

Alunni del biennio e terze classi di tutti gli indirizzi presenti nell'istituto.

1.4 Metodologia

Il progetto nasce dall'idea di riprendere e ampliare la già consolidata esperienza di collaborazione con partner europei nell'ambito della sperimentazione di metodi didattici che prevedono l'uso delle nuove tecnologie per portare a termine compiti tradizionali.

Per la realizzazione del progetto saranno attivati percorsi in rete e percorsi reali finalizzati alla ricerca della propria identità nella multiculturalità europea.

Attraverso la metodologia del "laboratorio di ricerca storica con strumenti multimediali" gli alunni coinvolti potranno conoscere la vita dei loro avi, i loro usi, i loro costumi e le loro tradizioni e mettere a confronto gli aspetti della cultura romana con quelli della nostra cultura moderna.

Il progetto permetterà ai docenti coinvolti (storia, geografia, arte, italiano, lingua straniera, educazione musicale, informatica...) di lavorare insieme mettendo in comune le proprie abilità e competenze progettuali per realizzare un approccio interdisciplinare. I risultati, in termini di prodotti multimediali,

permetteranno agli alunni partecipanti di confrontarsi con le scuole partner di cui si allega la scheda.

Strategie di "cooperative learning" (in laboratorio e in classe) associate a quelle di "learning by doing", in situazioni soprattutto laboratoriali, permetteranno di utilizzare al meglio le competenze linguistiche e tecnologiche della componente alunni coinvolti in lavoro di gruppo. L'uso delle nuove tecnologie permetterà di realizzare presentazioni multimediali relative ai risultati delle ricerche svolte a partire dalle più semplici quali presentazioni in power point a quelle più complesse quali i video.

L'approccio multimediale consentirà l'interazione reale tra i partner europei, insegnanti e alunni, attraverso la piattaforma e-Twinning alla quale siamo stati autorizzati ad accedere fin dal giorno dell'accettazione del progetto, 25 settembre 2012.

Gli alunni saranno stimolati a comprendere i documenti autentici dei loro partner in un apprendimento volto al confronto europeo.

L'approfondimento della lingua straniera sarà favorito. In tutte le fasi di realizzazione del progetto.

1.5 Obiettivi

Migliorare la comunicazione nella madrelingua;

Favorire la comunicazione nella lingua francese;

Stimolare all'uso delle nuove tecnologie per favorire un apprendimento innovativo e creativo con risultati finali;

Favorire l'approccio alla ricerca storica con particolare attenzione all'ambito locale;
Sviluppare competenze sociali e civiche;
Sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;
Favorire il confronto in una dimensione europea.

1.6 Valutazione

Valutazione in itinere in termini di partecipazione, impegno e interesse legati alle nuove strategie di apprendimento per competenze e all'approccio ad un risultato finale di tipo multimediale.

1.7 Durata

L'anno scolastico. Il progetto sarà realizzato in forma interdisciplinare con incontri settimanali e per un monte ore di N. 50 ore

1.8 Risorse umane

3 insegnanti, tecnici di laboratorio, personale ATA

1.9 Beni e servizi

Laboratorio multimediale, uso di videocamera nel corso di almeno due uscite sul territorio. Programmi di lettura file europei (Microsoft Word 2007). Uso stampante e fotocopiatrice per N. 45 alunni previsti per almeno N. 3 insegnanti partecipanti.

2.0 Spese

Competenze definite in sede di Consiglio di Istituto per N. 25 ore di docenza e 25 ore di non docenza.

Utilizzo di stampante, fotocopiatrice per esercitazioni linguistiche di approfondimento e comprensione materiali linguistici dei partner.

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva**1.1 Denominazione progetto****Progetto "L'innovazione e la sperimentazione tecnologica e didattica nella scuola"****1.2 Responsabile progetto****Prof.ssa Patrizia Rubino****1.3 Destinatari**

Insegnanti di tutti gli indirizzi presenti nell'istituto interessati all'azione. (Numero massimo partecipanti:15)

1.4 Metodologia

Il progetto nasce dall'esigenza di presentare e proporre pratiche innovative e forme di didattica sperimentale valide alla luce dell'attuale contesto sociale e tecnologico e dei necessari cambiamenti per avvicinarsi alle esigenze delle nuove generazioni che devono essere necessariamente preparati alle sfide di questo millennio.

Dal punto di vista didattico, l'azione sarà volta quindi all'innovazione delle strategie di insegnamento ed apprendimento che consentano di colmare la distinzione tra apprendimenti formali, non formali ed informali attraverso le opportunità fornite dal *Life Long Learning* al fine di avvicinare le pratiche didattiche alla vita di tutti i giorni in vista di un "sapere" per "saper fare" e "saper agire".

Notevole importanza sarà data anche all'ambito organizzativo e in particolare alla trasformazione degli ambienti di apprendimento dal momento che la scuola ha necessità di evolversi verso un centro di apprendimento aperto che trascende i tempi e gli spazi della formazione così come li abbiamo conosciuti fino ad oggi.

Il progetto permetterà ai docenti coinvolti (storia, geografia, arte, italiano, lingua straniera, educazione musicale, informatica...) di lavorare insieme mettendo in comune le proprie abilità e competenze progettuali per realizzare un approccio interdisciplinare che permetterà di mettere in pratica, in una serie di moduli una semplice sperimentazione di didattica innovativa.

La strategia del "cooperative learning" associata a quella di "learning by doing" in situazioni laboratoriali permetterà di utilizzare al meglio le competenze e le energie della componente docenti coinvolta in azione di didattica laboratoriale. L'uso delle nuove tecnologie permetterà di presentare e realizzare produzioni multimediali relative alla sperimentazione richiesta nel modulo di individuazione dei "bisogni formativi" dalla maggior parte dei docenti della scuola.

Proposta di percorso in rete con scuole del territorio per favorire il confronto.

1.5 Obiettivi

- Favorire lo sviluppo delle competenze didattiche attraverso la presentazione di modelli innovativi di insegnamento e apprendimento coerenti con le nuove disposizioni ministeriali (INDIRE);
- Stimolare all'uso delle nuove tecnologie per favorire un apprendimento innovativo e creativo nei risultati;
- Favorire l'approccio alla ricerca con particolare attenzione all'ambito locale;

- Favorire il confronto in una dimensione europea.

1.6 Valutazione

Valutazione iniziale, in itinere e finale in termini di gradimento dei moduli proposti.

1.7 Durata

Si prevedono 5 incontri di martedì della durata di 3 ore con cadenza settimanale per 15 ore complessive di docenza.

1.8 Risorse umane

Insegnante tutor del corso, tecnici di laboratorio, personale ATA dalle 14,30 alle 17,30 del martedì.

1.9 Beni e servizi

Laboratorio multimediale, rete didattica, pannello per presentazioni multimediali, uso stampante e fotocopie del materiale dei 5 moduli per tutti i partecipanti.

2.0 Spese

Competenze definite in sede di Consiglio di Istituto per ore di docenza e beni e servizi richiesti.

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Progetto Cineforum

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Carmela Giammona

1.3 Obiettivi

Sperimentare forme di didattica alternativa

Valorizzare e promuovere le competenze individuali

Educare in maniera costruttiva alla lettura dell'immagine cinematografica

Sviluppare processi di apprendimento basati sulla partecipazione attiva del discente

Utilizzare la cinematografia per stimolare in maniera "forte" la comprensione dei problemi del nostro tempo

Sperimentare forme di apprendimento cooperativo

Educare all'attenzione nei confronti del "pensiero laterale"

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione

1.4 Durata e fasi operative

Febbraio – Maggio 2013

Il laboratorio si strutturerà sulla proiezione di sei opere cinematografiche i cui contenuti sono rappresentativi delle varie declinazioni della tematica del pensiero alternativo, della capacità di andare controcorrente.

Le proiezioni saranno intervallate da incontri di dibattito-approfondimento sulla tematica trattata. Il momento di approfondimento sarà sempre guidato, preceduto e seguito dalla fornitura di materiale di preparazione alla tematica in questione.

1.5 - Risorse umane

N° incontri: 12

Ore docenti: 150 (72 docenza – 78 non docenza)

Docenti coinvolti: 5 (Giammona, Di Lorenzi, Palladino, Felleca, De Luca)

Ore personale ATA: 36

1.6 - Beni e servizi

Spese per materiali e generali: € 100 (Acquisto DVD, fotocopie)

Utilizzo auditorium

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Sportello Matematica-Fisica

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Norina Di Fiore

1.3 Obiettivi

- 2 Offrire agli allievi un servizio di sostegno e recupero in itinere , immediato ;
- 3 Offrire agli allievi la possibilità di proporre i contenuti da studiare ;
- 4 Offrire agli allievi la possibilità di non accumulare lacune
- 5 Promuovere il senso di responsabilità, prenotando la lezione

Il progetto prevede :

- 1 Un corso per il Primo Biennio
- 2 Un corso per il Secondo biennio
- 3 Due corsi per il quinto anno

Destinatari

1.4 Sportello:

Tutte le classi del liceo scientifico e linguistico

1.5 Durata

Gennaio – Maggio

1.6 - Risorse umane

n. 7 docenti di matematica che dovranno essere retribuiti con i fondi relativi agli interventi Didattici Educativi Integrativi (Corsi di recupero)

1.7 - Beni e servizi

carta per fotocopie

fotocopie

laboratorio di informatica e di fisica

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

INCONTRI con La Matematica

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Rita Punzo

1.1 Denominazione progetto :

1.3 Obiettivi

- far avvicinare gli alunni ad una cultura scientifica (in particolare matematica) con un approccio completamente diverso da quello canonico ;
- far migliorare la conoscenza delle proprie capacità agli alunni già considerati "bravi";
- far comprendere la necessità dello "strumento" matematica per risolvere problemi reali

Il progetto prevede la partecipazione a tre incontri

1.4 Destinatari:

- tutti gli allievi che hanno avuto una valutazione almeno sufficiente in matematica

1.5 Durata

gennaio - maggio

1.6 - Risorse umane

- i docenti di matematica disponibili per organizzazione e incontri con esperti
- docenti universitari
- un tecnico presente durante gli incontri per l'uso delle attrezzature e per riprese con videocamera

1.7 - Beni e servizi

- carta per fotocopie
- fotocopie
- auditorium

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Torneo di Matematica

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Rita Punzo

1.3 Obiettivi

- far avvicinare gli alunni ad una cultura scientifica (in particolare matematica) con un approccio completamente diverso da quello canonico;
- far migliorare la conoscenza delle proprie capacità agli alunni già considerati "bravi";
- far migliorare l'autostima degli alunni;
- far comprendere i meccanismi da mettere in campo in una competizione individuale .

Il progetto prevede tre fasi

1.4 Destinatari:

- tutte le classi del 1 biennio del liceo scientifico e linguistico
- tutte le classi del 2 biennio del liceo scientifico e linguistico
- gli alunni o le classi segnalate dal singolo docente

1.5 Durata

gennaio- maggio

1.6 Risorse umane

- Torneo: n. 4 docenti di matematica per la preparazione delle prove, correzione, giuria

1.7 - Beni e servizi

- carta per fotocopie
- fotocopie
- 6 premi finali: primi tre del Primo biennio e primi tre del Secondo biennio
- Premi di consolazione

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Partecipazione a gare matematiche

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Norina Di Fiore

1.3 Obiettivi

- far avvicinare gli alunni ad una cultura scientifica (in particolare matematica) con un approccio completamente diverso da quello canonico;
- far migliorare la conoscenza delle proprie capacità agli alunni già considerati "bravi";
- far migliorare l'autostima degli alunni;
- far comprendere i meccanismi da mettere in campo in una competizione individuale ed in una competizione a squadre.

Il progetto prevede la partecipazione alle:

- OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

1.4 Destinatari:

OLIMPIADI:

- tutte le classi del biennio
- le classi del triennio del liceo
- gli alunni o le classi segnalate dal singolo docente

1.5 Durata

ottobre – aprile

1.6 - Risorse umane

- OLIMPIADI: n. 2 docenti di matematica per la preparazione degli alunni e la correzione dei test

1.7 - Beni e servizi

- carta per fotocopie
- fotocopie

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

LAUREE SCIENTIFICHE: MATEMATICA

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Norina Di Fiore

1.3 Obiettivi

- migliorare le capacità di orientamento in uscita
- frequentare il mondo universitario
- far studiare la matematica con docenti universitari e all'università

Destinatari:

- alunni di quarta e quinta di tutti gli indirizzi di studio

Collaborazioni:

- **Università di Napoli "Federico II"**

1.4 Durata

- progetto "Lauree Scientifiche" da dicembre a maggio

1.5 - Risorse umane

- n. 2 docenti come tutor interni e accompagnatori (le lezioni si svolgeranno presso la Facoltà di Matematica)

1.6 - Beni e servizi

- videocamera
- computer

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Syllabus

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Punzo Rita

1.3 Obiettivi

- migliorare le capacità di orientamento in uscita
- prepararsi ad una scelta consapevole del corso di laurea
- acquisire strategie risolutive per la risoluzione di un test di ingresso all'università

Destinatari:

- alunni di quarta e quinta di tutti gli indirizzi di studio

1.4 Durata

- progetto "Lauree Scientifiche" da dicembre a maggio

1.5 - Risorse umane

- n. 2 docenti come tutor interni

1.6 - Beni e servizi

- fotocopie
- computer

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013
SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE B1

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Maria Grazia Serpe

1.3 Obiettivi

Condivisione di un'educazione con prospettive di comunicazione e interazione più ampie rispetto alla dimensione locale e nazionale.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze pregresse in lingua inglese.

Conseguimento del livello B1 del Quadro di Riferimento Comune Europeo e superamento del corrispondente esame di certificazione esterna.

Conoscenza dei livelli del QCRE (Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue).

Maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze con conseguente capacità di **autovalutazione**.

Consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento in funzione degli obiettivi con conseguente sviluppo di forme di **auto-apprendimento**.

Sviluppo del senso di gratificazione personale derivante dall'autonomia conseguita
Conoscenza e gestione della **struttura e** della **procedura** della prova.

Rispetto delle **regole** e delle procedure dell'Ente Certificatore esterno

Presentazione del programma al triennio dei vari indirizzi

Programmazione e calendarizzazione attività

Illustrazione Prova d'Esame Cambridge in tutte le sue parti

Simulazione prova come test d'ingresso
Correzione e Valutazione test d'ingresso

Individuazione criticità e discussione collettiva su errori individuali e/o generalizzati

Comprensione orale e scritta: tecniche/esercitazioni

Produzione orale e scritta: tecniche/esercitazioni.

Competenza comunicativa: presentazione e approfondimenti pratici di grammatica, sintassi e uso della lingua: Simulazioni prova B1 e valutazione

1.4 Durata e fasi operative

Febbraio 2013 - maggio 2013, 2 incontri preliminari da 2,00 h. + 13 incontri di 2 h. settimanali per un totale di 30 h per certificazione B1

1.5 - Risorse umane

1 docente madrelingua + 1 docente tutor (preferibilmente della lingua straniera in oggetto)

1 tecnico per l'uso dei laboratori linguistici e multimediali (10 h.)

1.6 - Beni e servizi

Aula, Auditorium, Laboratori linguistici, lettore CD, Totem, materiale autentico, testi e fotocopie specifici per la certificazione prove d'esame delle sessioni precedenti

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA 2012/2013

SINTESI PROGETTO ATTIVITA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE B2

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Maria Grazia Serpe

1.3 Obiettivi

Condivisione di un'educazione con prospettive di comunicazione e interazione più ampie rispetto alla dimensione locale e nazionale.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze pregresse in lingua inglese.

Conseguimento del livello B2 del Quadro di Riferimento Comune Europeo e superamento del corrispondente esame di certificazione esterna.

Conoscenza dei livelli del QCRE (Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue).

Maggiore consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze con conseguente capacità di autovalutazione.

Consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento in funzione degli obiettivi con conseguente sviluppo di forme di auto-apprendimento.

Sviluppo del senso di gratificazione personale derivante dall'autonomia conseguita

Conoscenza e gestione della struttura e della procedura della prova. Rispetto delle **regole** e delle procedure dell'Ente Certificatore esterno. Presentazione del programma. al triennio dei vari indirizzi. Programmazione e calendarizzazione attività.

Illustrazione Prova d'Esame Cambridge in tutte le sue parti

Simulazione prova come test d'ingresso Correzione e Valutazione test d'ingresso

Individuazione criticità e discussione collettiva su errori individuali e/o generalizzati

Comprensione orale e scritta: tecniche / esercitazioni

Produzione orale e scritta: tecniche / esercitazioni.

Competenza comunicativa: presentazione e approfondimenti pratici di grammatica, sintassi e uso della lingua: Simulazioni prova B2 e valutazione

1.4 Durata e fasi operative

Febbraio 2013 - maggio 2013 2 incontri preliminari da 2,00 h. + 13 incontri di 2 h. settimanali per un totale di 30 h per certificazione B2

1.5 - Risorse umane

1 docente madrelingua + 1 docente tutor (preferibilmente della lingua straniera in oggetto)

1 tecnico per l'uso dei laboratori linguistici e multimediali (10 h.)

1.6 - Beni e servizi

Aula, Auditorium, Laboratori linguistici, lettore CD, Totem, materiale autentico, testi e fotocopie specifici per la certificazione prove d'esame delle sessioni precedenti